QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

LA STAMPA

Frangar non flectar

VENERDI' 5 Dicembre 1958
Anno XIV - N. 289
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 36, tel. 40-000, 40-300, 40-301 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: domani centesimi 1, 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Festive, edizioni, Vetture rubriche, Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7900, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Il progetto del governo respinto con 314 voti contro 263

La Camera abolisce la sovratassa sulla benzina Fanfani chiede per oggi un voto di fiducia

La benzina tornerà a costare 138 lire al litro dal 1° gennaio 1959 - Assieme all'opposizione hanno votato 25 o 30 deputati democristiani - Dopo aver convocato il Consiglio dei Ministri, Fanfani dichiara a Montecitorio: "Non vogliamo restare al governo un secondo più di quanto il Parlamento non giudichi opportuno; desidero sapere quanti membri di questa assemblea vogliono che io continui a svolgere il mio programma,, - La discussione comincerà nel pomeriggio: si voterà per appello nominale

Senza ipocrisie

Roma, 4 dicembre.

La Camera dei deputati, com'era prevedibile, si è rifiutata di approvare il mantenimento della sovrattassa sulla benzina — sia pure limitata a 7 lire con l'impegno di toglierla fra un anno e mezzo — ed ha votato contro il governo. Fra gli oppositori, segreti, s'è schierato un certo numero di democristiani: forse venticinque, forse trenta, certamente più di quanti se ne contarono quindici giorni fa.

La decisione sul mantenimento del « sovrapprezzo Suez » era un fatto tecnico, una materia opinabile. La ribellione dei « franchi tiratori » della maggioranza l'ha trasformata in un fatto politico. Si può essere pro o contro il mantenimento di quelle famose 7 lire senza pensare con ciò di esprimere un giudizio complessivo sulla politica economico - finanziaria del governo. Ma quando si finge d'approvare il decreto (l'altra sera nell'esame preventivo del gruppo parlamentare d.c.) e poi, approfittando del segreto dell'urna gli si vota contro, è lecito il sospetto che la lezione sia soltanto il pretesto di una manovra diretta a provocare la crisi, senza assumersene apertamente le responsabilità.

Di fronte a questo fatto politico, il governo aveva tre scelte: ignorarlo e limitarsi a prendere atto della volontà del Parlamento, come aveva fatto nell'analoga situazione dal 20 novembre; aprire immediatamente la crisi; assumere l'iniziativa per una « verifica della maggioranza ».

Nelle ore abbastanza convulse che sono intercorse fra la votazione del decreto e le dichiarazioni di Fanfani alla Camera, tutte e tre le tesi hanno trovato sostenitori. Lo stesso Fanfani, di cui è noto il temperamento impulsivo e sdegnoso, si sarebbe mostrato in un primo momento deciso ad andare subito al Quirinale e presentare le dimissioni al Capo dello Stato. (Il quale, beninteso, avrebbe anche potuto respingerle). Ma alla fine ha prevalso la tesi favorevole alla "verifica della maggioranza".

E' la linea di condotta, ci sembra, più logica e più corretta. E' vero che una parte della maggioranza, modesta ma determinante, ha fatto capire di essere in posizione di fronda verso l'attuale governo. Ma è anche vero che lo ha fatto soltanto capire nella maniera politicamente più confusa e meno produttiva. Siamo sempre al discorso sulle lotte intestine della democrazia cristiana, o sulla singolare tecnica che gli oppositori interni ormai da anni adottano per le loro battaglie. Cosa vogliono? Se non sono d'accordo con la maggioranza perchè non lo dicono chiaro? Se ritengono erronea o insufficiente la formula del momento, perchè non dicono come la vogliono sostituire?

Sono domande rettoriche. Tutti sanno perchè gli oppositori preferiscono la manovra per linee interne alla lotta aperta. Questa lega i promotori della ribellione ad un particolare indirizzo politico, implica una rottura dichiarata dell'unità formale del partito ed il riconoscimento di una realtà che ci si industria sempre di velare: l'esistenza, per l'appunto, di correnti interne nel partito di maggioranza.

Ma la politica ha i suoi rischi e le sue regole del gioco, che non è lecito ignorare. S'è detto sempre che c'è soltanto una maniera per neutralizzare la tattica dei « franchi tiratori », ed è quella di costringerli a dichiarare pubblicamente le loro ragioni o a rientrare, mortificati, nei ranghi. I Presidenti del Consiglio vi hanno fatto ricorso spesso in questi anni: non vediamo perchè Fanfani avrebbe dovuto comportarsi diversamente.

Il « fatto nuovo » dell'odierna vicenda sta, piuttosto, nell'aver voluto distinguere nettamente la votazione del decreto legge in questione dal problema della fiducia. Proprio rifacendosi ai precedenti del passato il governo avrebbe potuto porre la fiducia direttamente sul problema in discussione. Si sarebbe così anticipato ad oggi il voto che la Camera esprimerà al termine del dibattito sulle odierne dichiarazioni di Fanfani « Il sovrapprezzo sarebbe stato approvato poichè i « franchi tiratori » non avrebbero osato ribellarsi apertamente, come probabilmente non lo oseranno domani. Ma in questo modo si sarebbero confusi due problemi che sono e dovevano essere mantenuti separati. Le sette lire in più o in meno sul prezzo della benzina non fanno, ripetiamo, giudizio politico. Ma se da queste sette lire si vuol risalire a un giudizio di condanna su tutta la politica del governo, allora il giudizio va illustrato, spiegato e motivato.

Enzo Forcella

L'on. Fanfani mentre lascia il Viminale, dopo la riunione dei ministri, per ritornare a Montecitorio (Tel.)

Il risultato della votazione sulla proposta dell'on. Cortese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

La « battaglia per la benzina » si è conclusa stasera, a causa del segreto interrotto dei « franchi tiratori », in una sconfitta della tesi governativa e di conseguenza Fanfani ha deciso di chiedere un voto di fiducia, sul quale la Camera sarà chiamata a pronunciarsi al più presto.

Dopo un lungo discorso del ministro Preti, la Camera ha votato su un emendamento dell'ex-ministro liberale Cortese per fissare al 31 dicembre la fine della sovrattassa e il ritorno al prezzo di 138 lire al litro.

Presenti	577;
maggioranza	289;
favorevoli	314;
contrari	263;

Dato che il presidente non partecipa alla votazione e dato che erano assenti sette deputati della maggioranza (Ing. Olivetti e sei democristiani, fra i quali Taviani, La Pira e Rapelli), ma mancavano anche undici deputati dell'opposizione (cinque socialisti, un comunista, il liberale Martino, che si trova all'estero, e quattro fra missarchici e missiri) si calcola che almeno 25 « franchi tiratori » hanno votato (subito con l'opposizione; un numero, cioè, superiore a quello (19) che impedì la conversione in legge del decreto che istituiva una tassa sulle automobili aziendali a gas liquido ed esso solo ancora se si considera che molte probabilmente tra repubblicani (tra cui Pacciardi) hanno votato a favore del progetto governativo.

L'atmosfera in aula era, del resto, molto più tesa di quella che registrammo due settimane fa. Già nel momento in cui si stava per dare inizio alla votazione Gian Carlo Pajetta ha gridato al presidente Leone: « La prego di garantire la segretezza del voto », motivando la sua frase con il fatto che un deputato della maggioranza, piazzatosi in posizione strategica, avrebbe potuto tenere di controllare il modo in cui avrebbero votato i democristiani ed i socialdemocratici. Teoricamente è, infatti, qualche volta, possibile vedere se i deputati mettono la pallina bianca nell'urna bianca e quella nera in quella nera, come devono fare quando votano in favore o viceversa.

Dopo un'interruzione di circa tre quarti d'ora per il computo dei voti, l'on. Leone ha annunciato il risultato, che è stato salutato da un lunghissimo applauso dell'estrema destra. Subito dopo il monarchico Romano ha gridato: Dimissioni!, e le sue parole sono state accolte dai banchi della sinistra, mentre dal settore della maggioranza veniva contrapposto un silenzio imbarazzato. Ma il presidente ha ribattuto: « Non gridate, vi ricordo, invece, che c'è una precisa norma della Costituzione », alludendo al fatto che, per votare il governo, occorre presentare una motivata mozione di fiducia.

Subito dopo l'on. Leone sospendeva la seduta per dare al Ministro Preti il tempo di elaborare un emendamento tecnico, reso necessario dall'approvazione dell'emendamento Cortese; e nei corridoi di Montecitorio si spargeva la notizia che Fanfani aveva convocato al Viminale il Consiglio dei Ministri.

Alla ripresa della seduta venivano approvati, per alzata di mano, gli altri articoli della legge; e si passava in norme per il rimborso ai produttori della 7 lire d'imposta sulla benzina superiori ai venti quintali di cotone per la legge nel suo complesso a scrutinio segreto, ed i partiti della maggioranza votavano contro, perchè, se il provvedimento fosse stato bocciato, sarebbe caduto anche l'emendamento Cortese e la benzina sarebbe tornata al prezzo di 142 lire. La manovra non è riuscita, e la legge veniva approvata con 282 contro 239 voti, e cioè con uno scarto ancora superiore a quello registrato nella prima votazione.

Immediatamente dopo Leone annunciava di aver ricevuto una mozione firmata dagli on.li Usvardi e Saragat con cui veniva chiesto un voto di fiducia al governo. Si trattava di una procedura inedita, senza alcun precedente, e molti deputati dell'opposizione protestavano sostenendo che l'opposizione può chiedere un dibattito sulla fiducia e la stessa può fare il governo, ma che tale richiesta non può provenire dai gruppi della maggioranza. « Se volete controllare la maggioranza — dichiarò il monarchico Covelli — chiedete a Preti di dimettersi in seguito al voto di oggi, precisamente insieme con lui e poi chiedete la fiducia ».

Il repubblicano Macrelli ricordava che Fanfani aveva ottenuto la fiducia grazie alle astensioni del suo gruppo, e chiedeva a Saragat di ritirare la mozione perchè anticostituzionale. Insorgeva Paolo Rossi che, con il regolamento alla mano, sosteneva che le motivazioni non possono essere ritirate. Le sue parole davano luogo ad un lunghissimo incidente con le sinistre che lo stesso on. Leone non riusciva a troncare e che veniva interrotto casualmente dall'ingresso nell'aula di Fanfani, accompagnato da tutti i membri del governo.

I deputati democristiani salutavano con un lungo applauso l'arrivo del presidente del Consiglio, mentre i comunisti ritmavano la parola « du-ce », « du-ce »; e il tumulto provocato quando Rossi tentava di riprendere a parlare. Tornato il silenzio, Paolo Rossi diceva: « Voi avete chiesto le dimissioni del governo. Ma se Fanfani si fosse presentato stamane dimissionario, quali sarebbero state le conseguenze? Non avrebbe potuto trarre il Capo dello Stato dal dibattito odierno? ».

Prendeva poi la parola il presidente del Consiglio per dichiarare:

« Ho creduto opportuna convocare il Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione, anche se la Costituzione non mi faceva obbligo di trarre alcuna conseguenza dal voto di oggi. Ma noi non vogliamo restare al governo un secondo di più di quanto il Parlamento non lo giudichi opportuno. Perciò mi sono affrettato a venire a Montecitorio non appena ho avuto notizia che erano stati affacciati dubbi sulla proponibilità della mozione di fiducia.

« Desidero sapere quanti sarebbero di questa assemblea desiderano che io continui a svolgere il mio programma. E poichè fra pochi giorni si riunirà a Parigi il Consiglio Atlantico, io prego il presidente della Camera di fissare al più presto il dibattito su questa mia dichiarazioni perchè la Camera possa avere l'occasione di confermarmi o di negarmi la fiducia ».

Leone annunciava allora che la mozione Gui-Saragat doveva considerarsi superata e fissava per il pomeriggio di domani l'inizio del dibattito che si concluderà entro breve termine, forse domani sera stesso, con un voto di fiducia naturalmente non più a scrutinio segreto, ma per appello nominale, in modo che i « franchi tiratori » non dovrebbero avere la possibilità di ripetere la manovra segreta già loro riuscita due volte.

Chiedeva infine la parola l'on. Roberti per pregare l'on. Leone di convocare al più presto la Giunta del regolamento che dovrà stabilire se nel voto di fiducia le astensioni devranno essere calcolate come voti contrari, in conformità della prassi seguita al Senato (il regolamento della Camera non si pronuncia in proposito). Leone ha promesso di convocare già domani la Giunta, in modo da definire ed una decisione prima del voto di fiducia, fa la Giunta dovesse seguire la tesi di Roberti, le eventuali astensioni dei repubblicani e degli altoatesini verrebbero calcolate come voti contrari e la situazione del governo si farebbe veramente difficile.

Il voti si è arrivati dopo una lunga discussione che ha occupato tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. Il liberale Guido Cortese, che introdusse la sovrattassa quando era ministro dell'Industria, ha ricordato che il governo Segni volle inserire nel testo legislativo l'aggettivo « temporanea » al fine di ribadire il carattere straordinario e provvisorio della sovrimposta. Anche il successivo governo, quello del sen. Zoli, confermò la natura provvisoria dell'addizionale, e il ministro Andreotti dichiarò che la sovrimposta sarebbe stata abolita alla fine dell'ottobre 1958 e s'impegnò a ridurre ulteriormente il prezzo della benzina.

« Io che come ministro introdussi questa sovrattassa temporanea — ha detto Cortese — devo ora essere il primo a chiederne il rispetto della mia legge, tanto più che non regge l'argomentazione secondo la quale il contributo della sovrimposta sarebbe necessario per finanziare il piano stradale. Infatti dieci giorni fa il ministro Togni ha dichiarato che le spese per il nuovo piano saranno coperte dalle entrate normali ».

Il comunista Faletra ha chiesto che i disegni di legge che s'intende finanziare siano presentati al Parlamento prima dell'approvazione dei bilanci finanziari, come ha dichiarato anche Ton. Pella, presidente della commissione per il Bilancio. Invece il governo Fanfani con il decreto-legge che mantiene la sovrattassa sulla benzina, emanato il 17 ottobre, vorrebbe finanziare il piano Togni per le strade che è stato presentato al Parlamento soltanto il 25 novembre, un mese dopo l'approvazione del bilancio. Il Parlamento non sa ancora come siano stati spesi gli introiti procurati dal mantenimento della sovrimposta.

L'oratore ha poi rilevato gli alti utili che verrebbero conseguiti nelle raffinerie e, citando molte cifre, ha sostenuto che oltre un milione di tonnellate di raffinato è stato immesso clandestinamente sul mercato.

Il liberale Marzotto ha ricordato che in Italia vi è una automobile per ogni 30 abitanti, mentre in Francia il rapporto è di una per ogni 11 cittadini. Non si può, quindi, sostenere che l'incremento della motorizzazione sia soddisfacente. La stessa tesi è stata sostenuta dal socialista Angelino, relatore di minoranza.

A tutti ha risposto il ministro Preti ricordando che il governo ha bisogno della sovrattassa per far fronte a numerosi impegni, e sottolineando che deve essere finanziata dagli automobilisti stessi, anche se va riconosciuto che il prezzo della benzina è molto alto. Non sono, dunque, giustificati gli aspri rimproveri al governo per aver chiesto altri 21 miliardi agli utenti della strada.

Una diversa politica sarebbe possibile — ha detto Preti — se le imposte dirette dessero un reddito maggiore, come avviene in Germania e nei Paesi dove i governi non sono costretti dalle evasioni fiscali ad adoperare l'arma ingrata delle imposte indirette. Inoltre il Ministro ha negato che lo sviluppo automobilistico sia insoddisfacente e sia frenato dall'alto prezzo della benzina: in Italia il numero degli autoveicoli è aumentato fra il 1938 e il 1958 di quattro volte e mezzo, mentre in Francia, in Germania e in Gran Bretagna finalmente e di sole due volte e mezzo.

Passando al problema dei costi il Ministro ha espresso la speranza che il prezzo del carburante possa essere ridotto, e sia pure di poco, e passo a uno che verranno a scadere i contratti petrolieri sui noli. Già oggi tale riduzione sarebbe possibile, nella misura di una lira al litro; ed egli è disposto a convocare al Parlamento la Commissione che dovrebbe avere la possibilità di ripetere la manovra segreta già loro riuscita due volte.

Chiedeva infine la parola l'on. Roberti per pregare l'on. Leone di convocare al più presto la Giunta del regolamento che dovrà stabilire se nel voto di fiducia le astensioni devranno essere calcolate come voti contrari, in conformità della prassi seguita al Senato (il regolamento della Camera non si pronuncia in proposito). Leone ha promesso di convocare già domani la Giunta, in modo da definire ed una decisione prima del voto di fiducia, fa la Giunta dovesse seguire la tesi di Roberti, le eventuali astensioni dei repubblicani e degli altoatesini verrebbero calcolate come voti contrari e la situazione del governo si farebbe veramente difficile.

*Di

CRONACA CITTADINA

Atmosfera di Natale nei negozi

Il piacevole gioco di scegliere i doni

Ad ognuno il suo regalo - Non occorre spendere molto, bastano fantasia ed intuito - Ricordatevi di tutti, anche del vicino di casa - Qualche suggerimento per aiutarvi

Torino, unica città in Italia, forse non aprirà i suoi negozi nei giorni festivi di dicembre ma non l'ultima domenica prima di Natale. (In tutte le altre città chi lavora durante la settimana può fare i suoi acquisti pure nelle prime due domeniche di dicembre). Una ragione di più per pensare subito ai regali ed evitare affannose corse, spreco di denaro, dimenticanze. Vogliamo aiutarvi nella preparazione del piano d'acquisti, che vi risparmierà tempo e denaro.

Prima di tutto, un rapido esame delle disponibilità: quanto decidete di spendere, quest'anno, per i doni? Non rammaricatevi se la cifra che potete destinare non è grande: si può fare bella figura anche con poco. Il segreto: donare con gioia e con fantasia. In questo spirito, scegliere i regali diventa un piacevole gioco: che impegna l'intuito psicologico e il senso artistico del donatore. La regola principale di questo gioco è: ad ognuno il suo regalo.

Ora, compilata una lista delle persone a cui volete ricordarvi a Natale, mettendo accanto ad ogni nome la spesa approssimativa che volete fare. Ciò vi aiuterà nella scelta e faciliterà il ragionamento (che non ha tempo da perdere) a consigliarvi.

Disponete i nomi su tre colonne. Nella prima, mettete le persone a cui il regalo è d'obbligo: i familiari, i colleghi e i superiori, coloro che vi hanno offerto ospitalità, doni o dimostrato cortesia. Senza dimenticare la portinaia e la domestica, la vicina di casa che vi ha sorvegliato la casa durante le ferie estive, il vicino che ha pazientemente sopportato la vostra radio e i rumorosi giochi dei figli. La seconda colonna sarà per i piccoli regali di cortesia: gli amici, i parenti, i compagni di giuoco dei bimbi. Non dimenticate la terza colonna: è quella del cuore. Segnerete le persone, gli istituti a cui volete fare una offerta.

Non rimane che iniziare il giro dei negozi. Un consiglio: cominciate con i regali minori, che sono più numerosi e per i quali occorre più tempo. E' qui che il vostro buon gusto farà le più impegnative prove. E mentre il cercherete, potrete orientarvi anche per i regali più costosi, che esigono riflessione e meditato studio.

La prima visita sarà ad un grande magazzino o ad una cartoleria, dove acquisterete carta festosamente decorata, spago dorato e piccoli ornamenti: punte di pizzo, calendarietti, rami di gigli, figurine natalizie in panno. Confezionerete voi stessi i pacchi: il modo con cui si offre un piccolo dono, attira all'indovinata scelta, riscatta la modestia della spesa.

Ed ecco, ora, qualche idea sugli oggetti da offrire. Sono tutti in vendita a Torino e li abbiamo annotati per voi in un rapido giro nei negozi del centro. Abbiamo trovato:

— Piccolo regalo originale: un grembiule (e utilissimo) ganscio con cui la signora potrà appendere la borsetta al tavolo del ristorante o del caffè (lire 900).

— Per la signora che trascorrerà la vacanza in viaggio: un sacchetto in raso cremisi con la scritta «Buon viaggio», che contiene un attaccapanni pieghevole munito alle due estremità di spazzole per gli abiti (3000).

— Per i superstiziosi: una vera pannocchia portafortuna, elegantemente truccata in oro e montata su velluto, con nastrino (4000).

— Per la signorina romantica: uno specchio modello Dior, montato su velluto azzurro (4000).

— Per chi soffre di emicrania: scatolina per compresse in similoro traforato (2000).

Ed ecco altri suggerimenti alla rinfusa: una spazzolina da borsetta che contiene minuscoli arnesi per la cura delle unghie (2400). Uno spruzzatore «atomico» per il profumo che polverizza il liquido (2800). Spazzole per lavvio da gioco elegantemente montate (da L. 1000 in su). Un portacalze profumato a forma di ventaglio (2500).

Gli oggetti citati non sono che un piccolo campionario dei mille e mille oggetti che si possono donare senza spendere troppo.

Aumentate a 120 lire il prezzo del gas liquido

Mentre il prezzo della benzina diminuisce, con la totale abolizione della sovrattassa di fuoco, rincara il gas liquido per auto. Questa è la decisione presa da un gruppo delle principali società distributrici di Torino; da qualche giorno le bombole da 10 chili sono tornate a 1200 lire, come un anno fa prima della corsa al ribasso.

Un gruppo di distributori non ha aderito al «cartello» ed ha deciso di fissare il prezzo di 1000 lire per bombola (100 lire al chilo). Uno di essi, il signor Mattio, si ha dichiarato che il gas di primissima qualità costa 70 lire, tasse comprese (mentre le qualità inferiori — poco vendute in verità — vengono da 40 a 60 lire). Al prezzo base sono da aggiungere 4 lire di trasporto e 11 di immobilizzazione, manutenzione bombola, avviamento e così via.

«In tutto sono 85 lire al chilo — ha concluso —. Limitando a 5 lire il nostro utile ed a 10 quello del distributore al minuto pensiamo vendere le bombole al vecchio prezzo, in modo che gli utenti di gas liquido possano continuare ad avere un sensibile risparmio».

Pronta disinfezione in una scuola per un piccolo focolaio difterico

Colpite 5 bimbe di 7 e 9 anni - Una morta per collasso; le altre fuori pericolo - Folla commossa ai funerali della piccola - Non esiste pericolo di contagio

Una bimba di sette anni è morta per un collasso seguito ad una infezione difterica e altre quattro bambine sono ricoverate all'Ospedale di Savoia con la difterite. Il focolaio, grave individualmente e circoscritto, è fortunatamente molto limitato. I servizi sanitari del Comune hanno già provveduto a tutte le operazioni di disinfezione e si può affermare che ogni pericolo di ulteriore contagio è stato eliminato.

Si tratta della scuola elementare «Alliaud» di Madonna di Campagna, una delle più grandi di Torino, che ospita circa 1300 alunni. Le bambine colpite sono tre allieve di 7 anni, tutte frequentano la seconda classe, una in aula diversa; una di 9 anni, iscritta alla quarta classe; l'ultima, coetanea di una delle precedenti, non frequenta la scuola.

La prima ad accusare i sintomi della infezione è stata la piccola F. G. di sette anni, figlia unica di genitori non più giovani. Immediatamente ricoverata all'ospedale della malattia infettiva, è stata sottoposta alle prime cure dai sanitari e in breve ha superato la fase acuta del male.

Nel frattempo anche le altre bambine si ammalavano e venivano ricoverate. La F. G. si avviava alla guarigione e la raggiungeva effettivamente, tanto che i medici permettevano che venisse dimessa. La malattia, intanto, l'aveva profondamente spossata accentuando forse qualche deficienza interna. Giovedì scorso, improvvisamente, in seguito ad un collasso, l'infelice cessava di vivere.

La notizia, diffusasi rapidamente per la borgata, ha impressionato tutta la popolazione. Ai funerali svoltisi lunedì scorso hanno preso parte una gran folla tra cui moltissime compagne di scuola piccine. In chiesa, durante la cerimonia funebre, una amica della piccola «Alliaud» ha pietosamente commentato parole per ricordare la sua amica che era la prima della classe. L'indomani la ragazza della piccola compagna ha portato sul suo banco di scuola rimasto vuoto tre rose.

Le altre quattro bambine che sono ricoverate all'Ospedale di Savoia sono tutte in via di guarigione. In casi di focolai di malattie infettive le autorità provvedono alla disinfezione delle aule frequentate dagli alunni colpiti. La direttrice della scuola «Alliaud», prof. Stella Enrist Rampolone, ha voluto che venissero disinfettate tutte le 40 classi della scuola, data anche che molti bambini sono ammalati di angina. La disinfezione è già avvenuta ed ogni pericolo di contagio è scongiurato.

La difterite è una malattia grave, ma fortunatamente molto rara, specialmente nelle nostre provincia. Nel 1957, mentre la media massima era di 30,11 casi su centomila abitanti, a Torino i casi furono soltanto 8,79 su centomila. Nell'ottobre scorso i bambini colpiti nella nostra città furono soltanto due. Non risulta che in tutta la città si siano registrati altri casi durante il mese di novembre. La stessa autorità medica si ha dichiarato che, mira si dolorosa episodio della scuola «Alliaud», la situazione sanitaria per la difterite e le altre malattie infettive è perfettamente normale. Come è noto, tutti i bambini devono essere vaccinati, per legge, contro la difterite tra il primo e il secondo anno di età.

Aumentata la tassa sui cani

Da oggi la tassa sui cani è aumentata da 3000 a 4000 lire. Per i cani da caccia la tassa è di 2000 lire.

L'orario dei negozi lunedì

Lunedì 8 dicembre, festività dell'Immacolata Concezione, i negozi del settore alimentazione generale e i negozi di fiori rimarranno aperti dalle 13. Tutti gli altri negozi saranno chiusi tutto il giorno. Domenica 7 dicembre: orario normale festivo.

Il misterioso avvelenamento di corso Casale

Polizia e tecnici devono stabilire se il tubo fu forato di proposito

Il magistrato interroga la donna, il marito e gli inquilini della casa - I sigilli all'alloggio
Tagliato il tratto di tubo dove è stata rilevata la fuga del gas - Una rottura accidentale?

Non è ancora stato chiarito il mistero sul grave episodio di corso Casale 83, dove è stato forato un tubo del gas e la signora Erminia Paradiso in Ripoa di, 42 anni, ha rischiato di morire avvelenata. L'altra sera la polizia, dopo avere invitato il marito della vittima, Lorenzo Rocca di 51 anno, a trascorrere la notte fuori casa, aveva appeso i sigilli alla porta dell'alloggio perchè le parti dell'impianto che dovevano essere sottoposte a perizia tecnica non fossero manomesse. Il Rocca si era dimostrato lieto che si facesse luce sulla vicenda ed era andato a dormire nell'alloggio della sorella Giacinta che abita nella stessa casa.

Ieri mattina in corso Casale 83 si è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet, accompagnato dal brigadiere De Matteis di Borgo Po, da alcuni agenti e da due tecnici della società erogatrice del gas. Sono così cominciate le indagini e si è dato avvio alla perizia che dovrebbe permettere di stabilire in causa che hanno determinato la fuga del gas.

I fori sono due: uno è nel tubo di gomma che dal bocchettone infisso al muro va al fornello, l'altro è nel tubo di piombo, a una altezza di circa due metri e mezzo da terra. Il primo foro è più piccolo: molto probabilmente, dovuto all'usura della gomma, la quale è rivestita da una spirale metallica. La perdita, in questo punto, è molto lieve.

Dal tubo di piombo, invece, il gas usciva con forza attraverso un foro rimasto invisibile per un giorno intero, perchè nascosto da un chiodo ad angolo che lo trattiene al muro. Quello che ha insospettito la polizia e che ha indotto la magistratura ad aprire una inchiesta, è che, mentre ogni altro settore del tubo e gli altri chiodi sono rivestiti da una pellicina di calce, il chiodo sotto il quale si è verificata la perdita è arrugginito, come la sola di piombo che lo circonda. Questo particolare fa supporre che qualcuno vi abbia arrugginito intorno, forse con un cacciavite, oppure con un martello. Ma chi è questo qualcuno? La signora Rocca, che è ancora ricoverata all'ospedale e che ieri appariva migliorata, comincia di avere nel tessuto quel chiodo. Lo stesso afferma suo marito.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato numerosi visitatori per avere informazioni sulla famiglia Rocca; ed ha interrogato, a lungo, anche Lorenzo Rocca. Questi è muratore, attualmente disoccupato. Martedì mattina, la giornata in cui è successo il fatto, è uscito alle nove per alcune commissioni e per recarsi poi ad eseguire un lavoretto occasionale sui tetti di un palazzo della vicinanza. Quando è tornato, verso mezzogiorno, ha trovato tutta la casa in grande animazione: sua moglie poco prima aveva invocato aiuto sul pianerottolo, che aveva raggiunto trascinandosi dalla cucina, ed ora si trovava in casa della cognata circondata da numerosi coinquilini. Era lo stesso Rocca che provvedeva a chiamare una autoambulanza e a fare trasportare la moglie al San Giovanni.

Più tardi, nella serata, quando era di ritorno dall'ospedale, egli apprendeva che sua sorella, ispezionando con un fiammifero l'impianto del gas, aveva scoperto le due perdite. Lui stesso poteva constatare come il gas uscisse in lieve misura dal tubo di gomma e in misura più accentuata dal tubo di piombo. Anche il Rocca non sa rendersi conto di come si sia prodotto il foro nel tubo.

I tecnici della società del gas, segnendo le istruzioni del magistrato, hanno tagliato la tubazione all'uscita del contatore per portarla in laboratorio e sottoporre a perizia il punto perforato.

Lorenzo Rocca. Al muro il pezzo di tubo tagliato

Figlia d'un medico arrestata per acquisto di stupefacenti

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri, Maria Adamina del padre, in via Ricasoli 2, la signora Emma Rocca in Marisaldi di 51 anno, che aveva la residenza presso lo stesso indirizzo, ma che viveva abitualmente a Borgaro, in via Araglia 1. La signora Rocca era colpita da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo dott. Manfredi, per traffico di stupefacenti.

Secondo quanto è risultato alla magistratura, la Rocca, servendosi di un ricettario del padre, dott. Felice Rocca, e falsificando la sua firma, si era a più riprese appropriata illegalmente di un prodotto derivato dalla morfina, l'Atoxiimecon. In seguito il falso associata alle «Nuove».

Svuota un alloggio con la chiave trovata in un'automobile rubata

Beffa sulla «600» in sosta in via Mazzini: mentre il padrone denuncia il furto, il ladro gli saccheggia l'appartamento - Scomparsi da un bazar doni di Natale per un milione

Un ladro s'impadronisce l'altra sera della «600», targata TO 264480, in sosta in via Mazzini, quasi all'angolo di via Carlo Alberto. Forzava la portella di sinistra, si metteva al volante e partiva a tutta velocità. In una località isolata si fermava ed esaminava la vettura; a bordo non c'era niente d'interessante da rubare. Però frugando nella tasca interna trovava una chiave che pareva quella d'una serratura d'alloggio.

«Perchè non far visita alla casa del padrone dell'auto?», pensava il ladro; e guardava le generalità segnate nell'libretto di circolazione: signor Angelo Ariaudo, abitante in via Passo Buole 17/10.

Ripagando a fondo l'acceleratore, si portava nei pressi di via Passo Buole; da un bar telefonava nell'alloggio dell'Ariaudo; nessuno rispondeva. Parcheggiava l'auto quasi di fronte allo stabile e saliva. La chiave era proprio quella della porta d'ingresso. Rapidamente entrava e cominciava a frugare negli armadi e nei cassetti. Raccoglieva 300 mila lire in oggetti d'oro. Poi toglieva da una scansia due valigie e le riempiva una di giacche e l'altra di pantaloni.

Del bottino scendeva in strada e s'accostava in fretta alla macchina. La quale scomparivano all'angolo della via un uomo, una donna e un ragazzino. Il ladro, evidentemente, si metteva in testa che fossero gli Ariaudo di ritorno: si confondeva, indispettiva, abbandonava una delle valigie (quella contenente i pantaloni), si cacciava a precipizio nella «600» e s'allontanava a luci spente, accelerando, con forte stridio di gomme, alla prima traversa. Attorno alla valigia lasciata in mezzo alla strada si radunavano, perplessi, parecchie persone. Poco dopo rincasava, affilito, il signor Ariaudo che aveva appena denunciato il furto della macchina in Questura. Riconosceva la sua valigia, il per il non capiva: ma poi, salito nell'alloggio, scopriva il furto e ricostruiva le mosse del ladro. Ancor più afflitto, si recava ieri mattina a presentare la seconda denuncia al commissariato Mirafiori.

— I soliti ignoti, l'altra notte, s'introducevano nel cortile dello stabile n. 478 di corso Mercadieri, allargavano le sbarre della finestra del retro di un bazar, rompevano il vetro e attraverso il piccolo varco s'introducevano nel locale. Rubavano maglioni, biancheria, giocattoli (tutta merce preparata per Natale) e sparivano precipitosamente a bordo di un camioncino. Le titolare, signora Mirella Merlino, ne ha accorgeva ieri mattina alle 8 quando andava ad aprire. Danno: più di un milione.

VENDITA tradizionale di fine anno al *Mobilificio dei Mille*, Prezzi di liquidazione. *Via dei Mille 39, via Postiglione 15.*

MOBILIFICIO C.E.A.F. Prezzo propagandà tinelli da 98.000, camere da 78.000, assortimento cucine e di lusso in 36 rate, oggettistica. *Via Garibaldi 9* (cortile).

RILEGATURE Sportivi lavoratori *Nuova Tecnica* esperta dilettanti vi ristabilirà. *Fr. Tommaso 3 t. 890079*

CASABELLA mobili, materassi; antitua mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 481-197.*

STATO CIVILE

Nicolino Camelia m. Rosina, n. 44, nata a Bagnasco, abitante in via Cibrario 19; Castagnasi Pietro, 82, Rabbi, v. S. Quintino 24; Maiocco Maria m. Barbisio, 61, a. Giovanni Morian (Francia), via Renato Martorelli 14; Bacchi Francesca m. Garbin, 86, Borgo d'Istria, v. Ganaceria 80; Bodo Ermenegilda, 63, Portomaggiore, corso Grosseto 119; Usai Maria, 63, Esseni, c. Prine. Oddone 62; Gili Carolina m. Perno, 61, Torino, via Delle Ghiacciaie 53; Rossi Angela v. Ciconetto, 75, Torino, strada Valletta 329; Fasseno Veneranda v. Borsello, 80, Pisa, v. Bizzozzero 16; Gioia Giovanna v. Migliardi, 77, Castiglione, s. Verona 29; Vaiano Maria m. Quartini, 62, Venaria, v. Lucenzo 30; Reginato Giuseppe, 78, Feltre, v. Giacomo Puccini 3; Cavassi Caterina m. Bosco, 53, Nizza Mont., v. Cernaia 33; Cosmondi Ada m. Pamiano, 74, Torino, v. Villar 36; Merandino Pietro, 76, Torino, v. Villar 36; Bellardi Pasquala, 78, Savona, via Bardonecchia 104; Ansaldi Andrea, 80, Bonvagnenna, v. Vittorio Veneto 13.

Decedati in ospedale: Tura Giovanni, a. 66, nato a Rimini; Angelino Felicita v. Giovanola, 88, Torino; Terri Gian Carlo, mesi 2, Torino; Fora Mario, a. 72, Bruzolo.

Morti 21 - Nati 37 - Matrimoni 30

Nell'urto le schegge del parabrezza trafiggono il volto della guidatrice

Violento scontro fra l'auto di una ragioniera e un autocarro
La giovane prigioniera nell'utilitaria sventata e sanguinante

All'angolo di corso Sebastopoli con corso IV Novembre ieri sera alle 21 una «600» è stata travolta e schiacciata contro un autocarro carico di botti di vino. Sulla vettura era la ragioniera Liliana Ferro di 22 anni. Aveva lasciato l'ufficio e si dirigeva verso casa in corso Francia 329. L'autocarro era guidato da Angelo Domenico di 56 anni, residente a Nole, e da corso Giovanni Agnelli procedeva verso il centro.

Pare che i due guidatori si siano visti in tempo e che, accorgendosi di giungere insieme all'incrocio, abbiano frenato; poi, convinto ciascuno del due che l'altro gli desse la precedenza, abbiano ripreso la marcia. Questa ipotesi è avvalorata dalla circostanza che sull'asfalto sono state trovate tracce di doppia frenata a una ventina di metri, e nessuna traccia invece in precedenza del punto dello scontro.

La «600» è rimasta schiacciata e la guidatrice ha preso i sensi. Le schegge del parabrezza le avevano tratto il volto che appariva tutto in sangue. Poichè la portiera di sinistra era contorta, i pompieri hanno forzato la portiera di destra per arrivare alla Ferro e tagliarla dai rottami. Con un'auto di passaggio, la giovane è stata trasportata al Mauriziano. Qui i medici le hanno riscontrato ferite in tutto il corpo, specialmente al volto, e la scopetta frattura della colonna cervicale; è stata ricoverata in osservazione.

A 14 anni hanno ricevuto la prima lezione di furto

Due ragazzi quattordicenni sono stati accompagnati a casa, alla Falchera, ieri dai carabinieri che li avevano sorpresi in un bar a Venaria. Essi hanno raccontato che il 30 novembre scorso avevano incontrato un giovanotto conosciuto con il nome di Renato. Il quale li aveva invitati a fare un giro in auto. La sera accompagnati vicino alla «500» targata TO 278636, lasciata dal suo proprietario in via Del Carmine, con un colpo secco aveva forzato la portiera, vi era salito ed aveva fatto salire i ragazzi.

Dalla vettura erano scesi a Milano, qui il giovanotto aveva fatto il piano ed al momento di pagare era partito [illegible]. A Verona il gruppo aveva fatti scendere dicendo loro che «come prima lezione di furto poteva bastare».

— In piazza San Giovanni, in mezzo ai banconi, due agenti di P.S. hanno fermato Antonio Francarelli di 18 anni che cercava di vendere spartiti di musica. Egli ha ammesso di averli rubati, con altra roba per un valore di 300 mila lire, in casa di Giovanni Calisteri, maestro di musica, in via della Rocca 20. Il Francarelli aveva preso qualche lezione perchè intendeva intraprendere la carriera del canto.

Fermati mentre riscuotono un libretto rubato

La Corte di Appello ha ridotto la pena a due ladri, Luigi Ventrella di 36 anni e Antonio Rasulo di 37 anni: nell'inverno del '57 avevano rubato un libretto al portatore con un deposito di 60 mila lire ad una signorina abitante in corso Francia 102.

Poichè il libretto era emesso da un istituto bancario di Salerno, in auto si recarono in quella città per riscuotere la somma. Ma l'impiegato constatò che sul libretto era indicato il cognome di un suo collega. Gli fece vedere il libretto e questi riconobbe che apparteneva alla figlia. Avvertì i carabinieri ed i due ladri furono arrestati.

Il Tribunale aveva condannato il Ventrella a 3 anni, il Rasulo a 2 anni e 3 mesi di reclusione: la Corte, presieduta dal dott. Prato, ha fissato le pene nella misura rispettiva di un anno e 9 mesi e di un anno e 4 mesi. Difensori gli avv. Massimini e Cristi.

Il bilancio della provincia per il 1958

Un miliardo e 270 milioni stanziati per lavori stradali

Entrate ed uscite in pareggio sulla cifra di oltre sette miliardi - La recessione ha provocato una riduzione degli introiti per la ricchezza mobile - Il contributo per i palazzi universitari e le cliniche

La Giunta provinciale si è riunita ieri sera a Palazzo Cisterna sotto la presidenza del professor Grosso. L'assessore alle Finanze avv. Forma ha presentato alla assemblea il più importante documento della vita della provincia: il bilancio preventivo per il 1958, che al termine della seduta è stato approvato all'unanimità dell'assemblea.

Il bilancio si presenta in pareggio anche quest'anno sulla cifra di spesa effettiva di 6 miliardi e 800 milioni. Tenendo conto del movimento di partite di giro (entrate e spese straordinarie, entrate e spese ai pensionamenti ecc.) oltre ai miliardi.

La entrata effettiva della provincia sono praticamente fisse e provengono dai redditi dei terreni (fabbricati), terreni, Ricchezza mobile) e dalle compartecipazioni alle imposte dello Stato. La maggior preoccupazione è nata dal fatto, come ha spiegato l'avvocato Torino, di una diminuzione della Ricchezza Mobile nel 1958. Si suppone che nel '58 questo importante gettito raggiungerà [illegible] in quanto le dichiarazioni dei redditi si riferiranno all'anno corrente, in cui la nostra economia ha risentito della recessione.

Si ha ragione tuttavia di credere che un maggior gettito venga assicurato dall'addizionale sull'imposta fabbricati, sia per l'aumento di legge previsto per gli affitti, sia per le accorte di molte aziende [illegible]. Sono in aumento anche talune compartecipazioni e in specie la addizionale Iva. In totale le entrate presentano un incremento di circa cento milioni rispetto al preventivo '58.

Le previsioni della uscita tengono conto delle maggiorazioni di stanziamenti per l'indennità straordinaria al personale e per il miglioramento ai dipendenti dagli ospedali psichiatrici, essendo due delibere che la Giunta provinciale amministrativa non ha ancora approvato. Le spese ordinarie obbligatorie sono salite, rispetto all'anno scorso da 4 miliardi 740 milioni a 4 miliardi e 820 milioni; le obbligatorie straordinarie da 600 milioni a 670 milioni e mezzo; le facoltative sono invariate: 481 milioni.

Citiamo le voci più importanti che appaiono nel bilancio per il '59: 300 milioni di contributo alla costruzione del palazzo della Facoltà umanistiche; 40 milioni per la clinica pediatrica; 10 milioni per il Patronato scolastico; 800 milioni per le strade comunali in manutenzione della provincia; 430 milioni per il materiale d'ingbiancamento e la ripa rabbiosi delle strade provinciali; altri 300 milioni per lavori stradali; 180 milioni per la strada del Nivolet e 30 milioni per le sistemazioni del traffico. Complessivamente per le strade la Provincia ha stanziato un miliardo e 370 milioni di lire.

Ricordiamo inoltre: 30 milioni per l'Istituto di ricerche economiche; 21 milioni per gli istituti d'arti e mestieri; 160 milioni per i contributi-scuola. Per favorire la agricoltura, il miglioramento delle stalle e il sorgere delle cooperative e dei consorzi di produttori, la provincia ha stanziato circa 60 milioni.

Voce a sè costituisce la grave spesa che la provincia ogni anno si addossa, cioè la retta negli ospedali psichiatrici che assorbono quest'anno da un miliardo 600 milioni a un miliardo 750 milioni, senza tener conto dei 15 milioni per il nuovo Centro d'igiene mentale.

Con mutui per un [illegible] di circa 300 milioni la provincia finanzierà alcune importanti opere: 160 milioni per la strada del Nivolet; 100 milioni per il potenziamento dell'Istituto tecnico di via Bramante e l'ampliamento dell'Istituto del cuoio, 300 milioni per lavori di costruzione di nuove cliniche. Questi mutui rientrano nel piano di opere pubbliche che il presidente prof. Grosso aveva tracciato tre anni fa, annunciando che la provincia si sarebbe indebitata per 4 miliardi. La spesa di ammortamento è interamente coperta dall'incremento del bilancio.

Il piano del Comune per le nuove scuole

Bilancio delle costruzioni realizzate e la corsa d'attualità

Il rapido incremento della popolazione torinese in questi vasti problemi nei diversi settori della vita cittadina. Uno degli aspetti più delicati è quello dell'assistenza scolastica. In questi dieci anni [illegible] con una spesa di 5 miliardi 621 milioni; nuove costruzioni per 3 miliardi 600 milioni; ampliamenti per 1 miliardo 621 milioni; acquisto di aree per 400 milioni.

Il programma del Municipio può essere così sintetizzato: scuole di prossima inaugurazione per 50 aule, 4 palestre e 3 refettori; con una spesa di 1 miliardo 613 milioni; scuole in progetto per 80 aule, 4 palestre e 3 refettori con una spesa di 385 milioni.

Vedere in 11ª pagina:

La Rocca di Verrua minaccia di franare

Questa sera verrà chiusa la strada Brusasco-Crescentino

Mal conosciuti i meriti delle «assistenti sociali»

Carriere delicate, lauti stipendi - Il congresso a Bologna

Domani avrà inizio a Bologna il sesto congresso nazionale delle assistenti sociali. In Italia sono 3 mila, e [illegible] 200. Sono chiedono il riconoscimento giuridico del titolo e delle loro scuole come istituti superiori. A questo proposito è già stata presentata al Parlamento una proposta di legge.

Come si diventa assistenti sociali? Anzitutto occorre avere la licenza di scuola media superiore e frequentare un corso di tre anni; le lezioni sono impartite da professori universitari. Dopo dodici mesi di pratica, le allieve diventano, una [illegible] e vengono diplomate. La possibilità d'impiego sono buone: presso le grandi aziende quali la Fiat, l'Olivetti, la Michelin, la Rix, la Rip, l'Asem e enti quali la Provincia, l'Onmi, l'Ina Casa, l'Ipa, industriale, ecc.

Il compito che le assistenti sociali svolgono è molto delicato: in fabbrica si occupano del dipendenti e delle loro famiglie, quando [illegible] dei dissidi. C'è chi non si trova bene al suo posto di lavoro, chi non va d'accordo con i compagni, chi ha delle preoccupazioni familiari. L'esame di situazioni spesso all'apparenza irrisolvibili, la richiesta della visita del medico, l'intervento presso il capo reparto sono compiti quotidiani delle «assistenti», Poi ci sono la visita alle famiglie, la sorveglianza del bambini, l'avvio dei piccoli che necessitano di una scuola differenziata, in colonia ecc.

Finalità di sorveglianza, per chi è diplomato assistente sociale, è un lato della medaglia: il rovescio — osserva la presidente regionale dell'associazione, dott. Cottini — è la mancanza di una qualifica riconosciuta. Accade che le assistenti sociali siano assunte senza impiegate di terza categoria e anche più giù. Poche decine di fortunate, che lavorano in grandi aziende raggiungono stipendi di 70-80 mila lire al mese; più spesso 50-60 mila; ma non mancano i casi in cui guadagno e 45-40 mila.

Specchio dei tempi

Anche un astronomo consiglia di portare il cappello - «Ogni lunedì attendiamo con ansia la nostra condanna: aiutateci!» - «Gli errori dei medici la terra li copre: ed io piango» - Spettatori maleducati alle partite di calcio - E non ti dicono neanche «ropa»! Ho comprato un sedano, l'ho pagato caro - I fidanzati esigenti

Un lettore si scrive da Pinerolo:

«Ho letto con interesse su *La Stampa* l'articolo "Molte industrie sono in grave crisi perchè il cappello non è più di moda" e penso se sarebbe possibile iniziare una campagna pubblicitaria, per salvare una industria in cui l'Italia può vantare un primato, senza contare il beneficio che ne risulterebbe per le nostre piccole fabbriche e tanti bravi operai specializzati.

«Non sono un medico, ma per certi fatti evidenti non c'è bisogno di esserlo per arrivare a conclusioni definite. Ciò che si è appreso riguardo all'uso più o meno congenito del tabacco, deve aver avuto il suo effetto. Perchè non istituire un'inchiesta, fra medici e non medici sulla necessità di coprire il cervello, che è certo uno dei nostri organi più delicati (anche per chi ne ha poco), dalle intemperie, dal freddo, dai cocenti raggi del sole, specialmente per chi, e ce ne sono tanti, di capelli ne ha pochi o punti?

«Non si consiglia, per esempio, al bambini al mare e in montagna l'uso di cappelli o di berretti bianchi? Non usano i contadini tenere il cappello ben calcato sulla testa non solo nel campi, ma anche spesso e volentieri in casa?

«Un'indagata condotta presso scuole di luogo e pubblicità potrebbe consigliare il ritorno all'uso del copricapo, per ragioni igieniche, anche se non si vuole cercare quelle dell'eleganza».

Giorgio Alberti

Un lettore si scrive da Rivoli:

«Vi accompagnerò di ascoltarvi, crederci, alcuni. Siamo un gruppo di giovani operaie di una piccola fabbrica di mattè in Rivoli. Lavoriamo. Non vogliamo che [illegible] Ma nei mesi prima di Natale, ogni anno, succedono i licenziamenti. Ogni [illegible] con quelli i nomi di quelle che "partono" [illegible]. Tutti tremano, a chi toccherà?

«Nei mesi d'estate assumono dei nuovi operai. Non è umano così passare tanti giorni nel terrore. Licenziano una volta per tutte e basta! Non si facciano morire di paura ogni settimana. Abolitelo prima d'un nuovo lunedì. Sarebbe ben triste un Natale senza lavoro».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho risposto a stima per i medici perchè, indubbiamente, sono dei benemeriti, ma nella loro schiera, purtroppo, ve ne sono certuni che dalla loro professione fanno unicamente un commercio ed altri, i più pericolosi per il loro alibi, che peccano d'orgoglio, si credono infallibili, scorgono alcuni dalla loro diagnosi e si sentirebbero lesi nell'amor proprio a dover ricorrere al parere d'un collega.

«Ad uno di questi mi sono rivolta con cieca fiducia per la malattia del mio piccolino. Mi ha tranquillizzato, non era niente, invece dopo alcuni giorni il bimbo s'è aggravato. Sono ritornata allora al parere d'un [illegible] (dal che l'"orgoglioso" s'è attinto) ma ormai era troppo tardi, la prima diagnosi è risultata [illegible], il mio piccolo è morto. "Gli errori dei medici la terra li copre" ed io piango, piango, piango».

Una madre disperata

Un lettore si scrive da Susa:

«Vittorio Pozzo biasimando l'intolleranza degli sportivi per i noti incidenti verificatisi a Milano in occasione della partita Milan-Fiorentina, giustamente fa osservare che sarebbe ora di educare gli spettatori degli incontri di calcio, per evitare il ripetersi di spiacevoli incidenti, ed eliminare l'andazzo corrente di sentire negli Stadi solo delle parolacce ora dirette ai giocatori ora all'arbitro.

E se, tanto per incominciare, si obbligassero le Società, che sono le più dirette interessate, a trasmettere a mezzo degli altoparlanti un ben studiato sermone ai presenti anzichè azzuffare gli spettatori con i soliti lanciarsi dei vari prodotti, non sarebbe un buon inizio?».

Francesco Cabiati

Un lettore si scrive da Bra:

«Quando un cittadino riceve una comunicazione da parte di un ufficio statale, in scritto termina invariabilmente con la firma. Non un cenno di saluto. Neanche «ropa». E' giusto?

«Il cittadino che paga e che, unito agli altri cittadini, mantiene questi uffici e relativi funzionari, perchè deve essere trattato come una pezza da piedi? Se uno ha una pratica con la questura per un permesso o altro, si accorge che, nella corrispondenza tra un ufficio e l'altro, per la pratica stessa, egli viene ricordato come il necessario sul dal tali e non come signor X., Y. Cosa dobbiamo concludere?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo alla campagna che *La Stampa* giustamente conduce sui prezzi della frutta e verdura, della carne e del pesce. Sono anch'io d'avviso che per ottenere dei ribassi nei prezzi occorrano eliminare gli intermediari, regolare convenientemente il mercato e provocare la libera concorrenza.

«Credo però che l'ultimo anello della catena, il consumatore al minuto, sia quello che influisce maggiormente sui prezzi. L'altro giorno in macelleria, molto opportunamente pubblicato dalla stampa, segnava il prezzo prelevato dal sedano bianco a lire 60 al chilo. Ho comperato un mezzo mazzo ricavato un sedano del peso di due etti e l'ho pagato lire 35, cioè lire 136 al chilo. Non è forse eccessivo un guadagno di oltre il 200 per cento?».

Maria Righetti

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* la lettera di "una donna innocente" e ho anch'io qualche cosa da aggiungere sugli uomini: nichè ho non ho più fiducia. Sono stata sfiorata un anno e mezzo fa, poi lui mi ha lasciata, perchè ne aveva trovata un'altra "moderna". Io sono troppo all'antica, sono una ragazza seria, per questo sono evidentemente una solocca.

«Ora sono sfiorata da otto mesi con un altro, e bisticciamo sempre. Sono sicura che anche questo un giorno mi pianterà. Hanno sfiorato al giorno d'oggi è un inferno; la mentano di tormentarci e di considerarci come degli oggetti. Penso anch'io che non c'è più amore e rispetto per noi donne».

Segue la firma

Gli orologi fermi segno di disordine

Ma cosa succede agli orologi pubblici di Torino? Sono irregolari, irrequieti, indisciplinati. Alcuni vanno avanti, e possono fermarsi un minuto d'anticipo, e volte sono quattro, cinque, dieci minuti, un quarto d'ora; altri ritardano, si trascinano dietro il tempo pigramente, perdendone ad ogni giro di lancette; altri ancora, per non sbagliare, stanno fermi.

Fra quelli che funzionano, pochi, pochissimi vanno d'accordo anche se si trovano nella stessa zona. Esempio: ieri sera, per chi dalla Gran Madre procedeva verso piazza Castello erano le 18,34 nel centro di piazza Vittorio. Ma all'angolo di via Po il pensante era ringiovanito di quattro minuti: il vecchio orologio a muro segnava le 18,30. Adagio, però: l'orologio è a due facce, guardando l'altra faccia si compiva un balzo in avanti di cinque minuti: 18,35. A metà di via Po terzo orologio e nuovo arretramento: 18,30. E l'giochetto potrebbe continuare. In via Madama Cristina angolo corso Vittorio Emanuele l'orologio pubblico è sempre indietro, spesso di 15-20 minuti: quello di via Madama Cristina angolo corso Marconi è sempre avanti, di otto e dieci minuti.

E' chiaro che orologi così non servono a nessuno. Potrebbero essere gli stessi vigili a segnalare l'inconveniente con una semplice telefonata al Municipio. Ma non lo fanno, forse sono troppo occupati a infliggere multe. Il resto non li riguarda. E allora? Chi ci deve pensare? Questo degli orologi anarchici è contrattempi è un disservizio spiacevole, ch'l'impressione che Torino sia una città disordinata.

I campioni dell'hula-hoop

L'hula-hoop — il «ballo con il cerchio», che imperversa tra la gioventù moderna — ha laureato ieri sera i primi campioni torinesi. La gara si è svolta in un ritrovo di cor

Il volto umano

Alle generazioni d'oggi i quadri di Domenico Morelli, rinomatissimi nella mia infanzia, restano quasi sconosciuti. Sicché neppure i suoi *Iconoclasti* ricordano l'eresia che nell'impero bizantino tante lotte accese nell'VIII e nel IX secolo: la condanna del culto delle immagini, dichiarata sacrilega la pittura del volto di Cristo e dei Santi, bruciate le mani ai monaci che, ribelli all'imperatore, dipingevano iconi.

Vi penso quante volte mi soffermo dinanzi ad edicole, ove decine di rotocalchi mostrano volti di divi e di stelle, divorati dagli occhi e dalle bocche (ma anche i denti hanno gran posto, e rifletto che la pittura dei secoli scorsi ci ha sempre nascosto quelli, probabilmente guasti, di re, di principi, di dame).

Mi capita allora di lanciarmi in una di quelle storie immaginarie, deprecate da Croce, ma diletto insostituibile per ogni appassionato di storia; raccontarsi come si sarebbero svolte le cose se ad un certo momento si fosse invertito un fattore; se gl'iconoclasti avessero vinto, e la cristianità, come l'islamismo e l'ebraismo, avesse condannato le immagini; con una condanna che probabilmente sarebbe precipitata in quella di ogni riproduzione di effigie umana; la condanna che solo di recente si è cancellata, fuori dell'ambito religioso, per maomettani progressisti e per israeliti (ma vi sono ancora più rabbini, che non smettono né busti né fotografie nei cimiteri israelitici). Immaginiamo dunque che a partire dall'VIII secolo né statue né quadri né medaglie avessero più riprodotto il volto umano.

Ed un angoscioso senso di squallore, di desolazione mi assale, e mi accorgo che non v'è vivo amore per la natura che ci compenserebbe della perdita di quanto di meglio l'arte ha prodotto negli ultimi undici secoli; mai scolpito il Mosè, mai dipinta la Gioconda, mai nati i gentiluomini di Tiziano, di Van Dyck, di Reynolds, gli artigiani e le donne fiamminghe dalle candide cuffie, cancellati d'un tratto i personaggi della generazione di mio padre fissati sulla tela di Lenbach, via anche gli artisti, le modelle, le peccatrici care all'impressionismo francese.

Ma se pure la procella si fosse fermata all'ambito religioso, che devastazione, con la scomparsa delle seminarine vergini, degli angeli di Botticelli, dei santi di Caravaggio. Si prova un senso di angoscia retrospettiva, come ad immaginare che un cataclisma avesse tolto il fulgore del sole, ed il mondo avesse continuato a vivere in una fredda penombra.

Grazie a voi, Gregorio II e Gregorio III, pontefici dimenticati che teneste testa a Leone III Isaurico, grazie ai vostri successori, grazie ai tenaci monaci bizantini, che non cedettero e continuarono a dipingere iconi.

Eppure... eppure non c'è scelta umana che realizzi tutto il bene ed accantoni tutto il male, decisione felice ch'è non poco pericoli in sé.

Noi viviamo in un'epoca che ha il culto dell'effigie umana.

Molti moralisti deprecano il culto della carnalità, di quanto nel corpo il richiamo sessuale; sono proclivi a vedere nel volto dell'uomo il segno della sua spiritualità, nel sesso del corpo quello della sua animalità.

Avranno ragione, ma anche quella esposizione di volti, quella curiosità dei tratti di ogni uomo noto, mi pare sia connotazione non favorevole di una epoca (a prescindere dal vedere quante teste di dive suscitino alti pensieri).

Alcuni di quelli che sono luminari della umanità nella filantropia, nella scienza, nell'arte, hanno nobili volti; moltissimi, no. E' un mito che l'elevatezza dell'ingegno e la luce della bontà debbano apparire dai tratti esteriori; se si mostrassero ad un ignaro visi di sereni filosofi o scienziati o scrittori del nostro tempo, dandogliele come fotografie di piccoli impiegatucci od artigiani o bottegai, non avvertirebbe alcuna sproporzione nel volto, spesso banale (cui solo chi ci presta la magia dello sguardo acuto e della nobiltà del sorriso), e l'umile occupazione. Degli uomini che più mi hanno dato gioia con le loro pagine, ma di cui non posso sperare la conversazione e meno che mai l'amicizia, preferirei ignorare i tratti, conoscere soltanto le opere.

Si è poi formata come una convenzione del volto bello, cui tutti aderiscono; sdegni di riviste ecclesiastiche, che mai vi mostrano un santo deforme, o col volto devastato da una imperfezione, da una verruca, una senilità che non nasconda le sue miserie, ed autori di manifesti comunisti donde la deformità di Gramsci è severamente bandita.

Compiacimento naturale quello per i bei volti umani, sicché non a tutto si parla di perversione là dove c'è l'amore dell'orrido. Ma quanto si dà ad un fattore si toglie ad un altro; più si guarda all'involucro esteriore dell'uomo, meno si dà rilievo alla sua anima. Sopravvaluto nei semplici il culto della bellezza porta attenuazione del rilievo dato ad altri valori (si comincia dalle forme più ingenue: l'indulgenza per il bambino troppo bello, che sarebbe una pena punire e far piangere; la predilezione della maestra d'asilo, da cui non le è facile difendersi, per il più leggiadro dei suoi pettini); e poiché non è dato sopprimere il rapporto tra bellezza e carnalità, è pur sempre questa che prende risalto nella mentalità collettiva, che tale su tutta scala dei valori. Saranno forse miei vecchi detriti giansenisti, ma temo molto che il bello casto, il bello che eleva, siano inidii; se si toglie all'Vergine l'aureola, resta la fanciulla che attira la curiosità (volto non angelico della consueta modella di Giovanni Bellini, volto duro di qualche Vergine di Caravaggio); nel bimbo c'è l'attesa dell'uomo o della donna di domani. Solo nella bellezza del vecchio vasto è veramente casto; ma quasi sempre quella bellezza è una finzione; dove cessa il vigore, s'inizia la decadenza; ci sarà la maestria dell'arte, non la bellezza del corpo o del volto.

Prescindo da una umanità iconoclasta, ma penso alle generazioni che non conobbero la fotografia, o solo una fotografia primitiva, quella che ci rende le contemporanee della imperatrice Eugenia, la Duse giovane; piccole pallide figure in bianco e nero, incomparabili alle copertine dei rotocalchi d'oggi. Ciò che esaltava non erano i volti: ma la voce della Patti o della Bellincioni, la dizione della Duse o di Sarah Bernhardt, la nobiltà di gesto che portava sulla scena il tenore Roberto Stagno, lo spirito, il frizzo degl'improvvisatori. A questi andavano le passioni delle folle. Che non delirarono mai per le mense dei grandi, re o poeti. La prima pagina di *Nord* mostra la piccola cantante senza voce, senza ingegno, che non ha che l'orgoglio del suo corpo; non può evolvere che a prostituta, avrà amici e protettori, non mai nel fidelo delle folle.

Vorrei che i campioni della spiritualità, gli uomini di chiesa, non facessero troppa disinvoltura con le effigie maschili e femminili, corpi ammantati da pepli o scoperti, volti e corpi. La tradizione ci dà brutto Socrate, le più antiche effigie ci rendono immagini di corpi nudi, nudi, volti scarni, nei nudi più popolari, San Francesco, San Bernardino da Siena. D'incomparabile maestà, il volto che rivela la Sindone, ma una maestà che atterrisce, l'antitesi dei tratti per cui delirano le folle.

Se non è dato bandire le immagini, cerchiamo (nella vita collettiva, fuori della intimità dei nostri affetti) d'ignorarle: di guardare le opere, non i volti.

A. C. Jemolo

Anita Ekberg ad una "prima,, a Roma

Per la prima volta dopo lo scandalo del «Rugantino», Anita Ekberg e il marito (in alto a sinistra, dietro l'attrice) **sono stati visti insieme in pubblico alla prima del film «Non voglio morire», La coppia era in compagnia dell'interprete del film, Susan Hayward** (a destra) **e del marito di questa** (al centro) (Telefoto)

CONTRO LE ACQUE IN PIENA

Un canale sotto la montagna conglunge l'Adige al Garda

Quando il fiume ingrossa, può per tale via scaricarsi nel grande lago, eliminando il pericolo di rotture e di allagamenti che incombe su vaste zone agricole - Quello che si potrebbe fare per il Po

Trento, 4 dicembre.

E' caduta la parete, settile oramai, che divideva i due tronchi opposti e avanzanti di una galleria attraverso la catena prealpina del monte Baldo. Questa costeggia e orienta il lago di Garda e lo separa dalla parallela valle dell'Adige. La galleria non è destinata al traffico, bensì a un canale che per l'appunto congiungerà l'Adige al lago. E' un'opera progettata già da alcuni decenni, la cui esecuzione subì ritardi anche per dissensi sorti sulla sua utilità e opportunità. Scopo di essa non è di aprire una via navigabile e di alimentare centrali elettriche (questa seconda destinazione non è peraltro esclusa), ma bensì di alleggerire l'Adige delle acque di piena.

Questo fiume difatti, il secondo d'Italia per la lunghezza, e terzo dopo il Po e il Tevere per la portata media e la vastità del bacino, quando, disceso dai monti, si inoltra, a valle di Verona, nella pianura veneta, è costretto a scorrere assai più del Po alto fra gli argini. Quando sopravvengono le piene, il pericolo di rottura e di allagamenti incombe su vaste zone agricole; e nel passato ciò si è ripetuto più di una volta: nel 1882 essa ruppe scaricò fuori dell'alveo l'intero fiume e non una parte sola di esso. La circostanza che, verso la metà circa del suo percorso, questo fiume costeggi il Garda, separatone però dalla catena del Baldo, suggerì appunto ai tecnici la creazione di una valvola di sicurezza contro le piene: la possibilità di scolmare le acque convogliandone la parte eccedente nel lago, con un opportuno canale.

L'ostacolo del monte è stato superato con una galleria, quella di cui s'è giusto abbattuto l'ultimo diaframma. Il canale è previsto per una portata di cinquecento metri cubi al secondo, tutt'altro che trascurabile quindi, anche se ad alcuni ella sembrata insufficiente nel caso di piene eccezionali (ma conviene preveggenza stessa è sufficiente contro le scatenerasi delle calamità estreme). Convogliata nel Garda, quest'acqua dell'Adige, andrà poi attraverso il Mincio a finire nel Po; il quale a dire il vero non ha bisogno di apporti aggiuntivi, altro quelli ch'esso ha dal suo vasto bacino.

Ma per l'appunto questo travaso dall'un bacino all'altro avviene per il tramite di un vastissimo serbatoio, il Garda, la cui superficie è tanta che, perché il suo livello aumenti di un centimetro, bisogna immettervi poco meno che quattro milioni di metri cubi d'acqua. Il lago è perciò in grado di assorbire nel Po le acque ricevute dall'Adige con estrema parsimonia e senza nessun aggravamento della situazione del nostro fiume maggiore. E' da aggiungere la circostanza che ben raramente accade che le punte di piena dei due fiumi coincidano.

Il Po, com'è noto, presenta problemi analoghi a quelli dell'Adige; anch'esso scorre fra argini su una delle più fertili e popolose zone del nostro paese. A circa ventimila chilometri quadrati, una estensione superiore a quella della Puglia, si valuta l'area dell'Italia settentrionale che è protetta da arginature contro le acque dei fiumi sfocianti in Adriatico. Sarebbe assai bello, dopo che si è provveduto per l'Adige, fare qualche cosa anche per il Po. Purtroppo in questo caso non si hanno laghi naturali ove scaricare la acqua; e lasciate da parte, perché comporterebbero spese favolose, certa proposta che pur furono avanzate a questo scopo (come di costruire bacini o laghi artificiali che poi sarebbero utilizzati anche per scopi agricoli); o di aprire un grande canale che attraverso l'Emilia scolmi le acque padane in Adriatico), altri rimedi sembrano meglio praticabili: come quello di una migliore utilizzazione delle golene, e cioè delle terre comprese tra argini e contrargini.

Queste terre che sono demaniali (ancorché sovente date in affitto e in qualche caso coltivate) dovrebbero essere allagate con tempestivi tagli degli argini verso il fiume ogni volta e in ogni luogo che, a giudizio del Magistrato del Po, ciò servisse a «decapitare» la piena, a scolmarla; e a tal fine dovrebbero essere abbattuti anche gli argini trasversali che in qualche luogo suddividono improvvidamente in scomparti una stessa golena. Trasformate le golene dovrebbero servire per davvero come un letto slargato del fiume ove questo possa scorrere quando il accrescimento di troppo.

E' stata proposto altresì di destinare allo stesso scopo, e sempre per decisione del Magistrato del Po, aree agrarie fuori degli argini maestri, in zone speciali, atte a ricever le acque e per la loro postura idonee a smaltirle prontamente. I proprietari di queste aree dovrebbero essere indennizzati per l'uso occasionale fatto delle loro terre. Tuttavia una tale proposta è idonea a sollevare difficoltà, a incontrare forti resistenze. La difesa contro le piene e in genere contro le inondazioni è resa difficile dallo stesso affollamento delle terre minacciate (e ci si domanda, dopo i molti disastri, se sia stato saggio in ogni caso favorire con bonifiche insediamenti umani in luoghi insicuri); ma pure, in questa parte del nostro Paese (e ciò avviene anche in altri Paesi: in Olanda, per esempio) con le acque bisogna fare i conti: e gli avvenimenti di questi ultimi anni consigliano piani e studi e una politica non di provvisori rimedi a reiterati guai, ma di prevenzione antiveggente, a lungo respiro.

Didimo

Le grande diga in Rhodesia

Si salvano gli animali minacciati dallo Zambesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 dicembre.

Un inviato speciale del *Daily Telegraph*, che si trova ora in Rhodesia, ha inviato al proprio giornale un'interessante corrispondenza su un aspetto finora ignoto o trascurato della costruzione della diga di Kariba, la più grande impresa che l'industria edilizia italiana abbia affrontato nel mondo intero in quest'ultimo decennio.

La diga servirà a frenare le acque dello Zambesi e a fornire un'immensa quantità di energia elettrica alla Rhodesia. Non appena la diga sia chiusa — e questo avverrà quando lo Zambesi, con l'inizio delle piogge, avrà raggiunto un flusso di 17.000 piedi cubici al secondo — si verrà a formare nell'immensa valle un lago con alcune isole. Molte di queste isolette però dureranno, secondo le previsioni, soltanto qualche giorno, qualche settimana o qualche mese, a seconda del ritmo dell'ascesa delle acque. Altre saranno di carattere permanente.

Il «capo guardiano della selvaggina della Rhodesia meridionale», Fraser, ha studiato il problema degli animali che dovranno fuggire da questo «diluvio». Durante il periodo di allagamento egli avrà il compito di cercare di salvare dall'annegamento molte migliaia di animali di ogni tipo: dalle scimmie agli elefanti, dai leoni alle tigri, alle giarelle e così via. Egli ha preparato, sezione agli ingegneri costruttori della diga, una serie di piante della zona dalle quali si può avere fin d'ora un'idea dello andamento futuro di questo immenso allagamento artificiale.

Il capo guardiano intende fare uso di una serie di piccole barche a motore per avviare gli animali, da queste isole temporanee in via di allagamento, verso le zone che non saranno allagate. Egli sostiene che gli animali sapranno salvarsi da soli, ma dovranno essere diretti verso la zona sicura. Fraser parte dal principio che «tutti gli animali sanno nuotare» e non ritiene perciò di avere bisogno di costruire un'arca di Noè. «Non vi è alcun motivo di preoccuparsi per gli elefanti, perché possono sempre respirare con la proboscide fuori dell'acqua, e in ogni caso sono abituati a salvarsi dagli allagamenti periodici dello Zambesi».

Il problema sarà di evitare che alcune delle isole che resteranno come parte del paesaggio finale non vengano «abitate al di là del limite delle loro possibilità». In questo caso, egli ha dichiarato, sarà necessario espellere parte degli animali o altrimenti «scegliere e uccidere». Inoltre, quando gli animali si getteranno a nuoto, «bisognerà avviarli verso zone fertili per mezzo di operazioni antibo».

«Può darsi anche — ha detto il capo guardiano della selvaggina della Rhodesia meridionale — che alcune torme di animali si mettano a nuotare nella direzione sbagliata. Non sono in grado di dire che cosa dovremo fare fino a quando non avrò visto come si comportano questi animali selvaggi di fronte all'allagamento».

r. a.

DEPUTATI IN GARA PER UN ATTO DI GIUSTIZIA

Importanti proposte di legge ma le casalinghe non si illudano

Quasi tutti i partiti impegnati; i nove decimi della Camera decisi a dare la pensione alle vecchie donne di casa - E tuttavia le proposte, per quanto generose e ben fatte, non bastano a far uscire ogni mese il denaro necessario - C'è rischio che nell'attesa, tra molte parole, gli incartamenti si coprano di polvere - In Italia si spendono ogni anno duemila miliardi per la previdenza e l'assistenza; non dovrebbe essere impossibile devolverne una modesta parte alle poverette che, dopo una vita di lavoro e sacrificio, hanno freddo e fame, stanno mendicando

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Quattro formidabili proposte di legge sono state presentate negli ultimi tempi alla Camera dei deputati per dare una pensione alle casalinghe; a leggere le date di presentazione, si direbbe che i vari gruppi parlamentari abbiano fatto a gara a chi arrivasse primo. Non manca quasi nessuno; fra i presentatori troviamo i democristiani, i missini, i socialisti e i comunisti, persino i monarchici. A conti fatti, i nove decimi della Camera si dichiarano fermamente, risolutamente decisi a dare la pensione alle casalinghe; e il rimanente decimo tace, cioè consente.

Complessivamente, le quattro proposte di legge si stendono su 12 pagine degli atti parlamentari; pagine che sono grandi il doppio di quelle normali e divise in due colonne. E a leggere tutta quella prosa commossa, le passioni insigni statistiche, gli espedienti trovati per superare ogni difficoltà presente e futura, e gli articoli congegnati con la precisione di un orologio, c'è proprio da sciamare: «Perbacco, questa volta ci siamo. Le casalinghe avranno finalmente riconosciuto il loro sacrosanto diritto alla pensione».

Vi rincresce davvero gettare acqua sulle tiepide illusioni di un milione di vecchie donne di casa, ma voi siete l'obbligo di avvertirle subito che la proposta di legge, per quanto generosa e ben fatta, non bastano da sola. Ci vorrà ben altro per far scattare ogni mese dalle casse di un ente o di un istituto la somma necessaria ad assicurare alle casalinghe una vecchiaia meno disagiata e meno umiliante di quella che hanno ora.

«Ma perché mai tanto pessimismo?» si domanderà da qualcuno. «Se tutti i deputati sono d'accordo, le proposte diventeranno sicuramente legge, le massaie avranno di certo quel che spetta loro». Sì, dovrebbe essere a questo modo. In pratica, però, avverrà che le quattro formidabili proposte di legge si copriranno di polvere, ogni tanto qualcuno ne parlerà vagamente, e intanto trascorreranno i cinque anni della terza legislatura repubblicana. E poi, non resta a bello stanco, nell'anno di grazia 1963, ricominceranno le gare fra democristiani e comunisti, socialisti, repubblicani e missini per presentare nuove proposte di legge. E' una storia che ebbe inizio molti anni fa e che Dio solo sa quando arriverà al felice porto; e intanto, nessuna luce di conforto viene a sollevare le povere casalinghe nell'ultima parte del loro soggiorno su questa terra.

Ma allora che dovrebbero fare i nostri Parlamenti per rendere concreti, operanti, quei principi di elementare giustizia che con tanta parola affermano, ribadiscono, con molta energia sostengono nei disegni di legge e nella appassionate relazioni? Dovrebbero fare una cosa molto semplice: mettersi di accordo fra di loro sulla via più spedita da seguire e poi non darsi pace finché non hanno raggiunto lo scopo. Basta, dunque, volerlo seriamente, e mettersi al lavoro con metodo e con perseveranza impegno. Basterebbe accantonare per un certo tempo le annose discussioni su chi è buono e chi è perverso, non far risuonare le sale di Montecitorio e di Palazzo Madama delle violente diatribe sul conto degli angeli, non accapigliarsi ad ogni piè sospinto su una certa frase di Mao Tse-tung o su una certa intenzione di Dulles; e quel tempo dedicarlo invece a pensare alla sorte delle nostre donne di casa e a escogitare i modi meno assistenziali e più umani e solleciti della vecchiaia.

«Beato lei!», sento sospirare da parte di deputati e senatori. «Lì vede proprio che non è pratico di faccende parlamentari. Si fa presto a criticare e a dare consigli, ma se si trovasse nei nostri panni, lei, signor giornalista, ragionerebbe ben diversamente. Ha un'idea lei dei mesi e mesi che dobbiamo faticare ogni anno per la discussione e l'approvazione dei bilanci? Suppone sia pure di lontano l'ansia dei nostri nervi per essere sempre pronti a rintuzzare le calunnie che i nemici lanciano contro il nostro partito? E che ne sa lei delle corse da un ministero all'altro, delle spobbate epistolari, delle persone che devo ricevere ogni giorno un deputato per soddisfare le richieste dei suoi elettori? Ci creda, non è allegra né franquilla la vita dei deputati e dei senatori. E poi, ci sono le invidie, le gelosie fra i vari gruppi parlamentari; è difficile, molto difficile in verità, metterci d'accordo su una proposta di legge, perché ciascun gruppo vuole apporre agli occhi della gente come il promotore, e prendersene il merito».

E' esatto, ma tutto ciò non è molto che la quattro formidabili proposte di legge per dare una pensione alle casalinghe arriveranno mai in porto. Sono parole, parole. E dietro quel fiume di parole non vedo una volontà limpida e decisa, vorrei dire esperta e rabbiosa. Non vedo, insomma, emergere da quel profluvio di parole una Lina Merlin delle casalinghe. Vi ricordate da quante parti la senatrice socialista venne osteggiata e assalita quando propose l'abolizione delle case chiuse? Si disse che era una pazza, una isterica, una visionaria, una demagoga; venne messa in berlina su tutti i giornali umoristici e persino negli spettacoli di rivista; potenti organismi finanziari si mossero guerra per calunniarla e screditarla. Ma la onorevole Merlin, per quanto al principio fosse sola, non si lasciò sgomentare; continuò a sostenere la sua causa, cercò e trovò alleati. Era convinta di essere dalla parte della ragione, e sapeva che il bene, se appena appoggiato, finisce sempre col prevalere. Più l'attaccavano, e più la Merlin teneva all'assalto. Cercarono di travolgerla con argomenti economici, sociali, igienici, politici; i nemici rinnovarono sarcasmi e facezie; alcuni suoi stessi compagni di partito le dissero addosso. Presentata nell'agosto 1948, la sua proposta di legge fu approvata da uno dei rami del Parlamento, ma decadde nella primavera del 1953 per la fine della legislatura. Appena rieletta, la Merlin tornò alla carica, scuotendo i capelli bianchi, mai stanca, con un fervore sempre uguale. Alla fine la sua proposta, che dei più era stata giudicata assurda, ridicola, inattuabile, divenne legge.

Ma dov'è oggi, nel Parlamento italiano, la Lina Merlin delle casalinghe? In una lettera mandata al direttore a proposito dei miei precedenti articoli su questo argomento, l'on. Marisa Rodano, presidente dell'Unione donne italiane, scrive: «Le casalinghe, mi creda, aspetto direttore, hanno meritato la pensione. Spetta ora ai deputati e ai senatori meritarsi la loro fiducia, rendendo loro giustizia. Spetta ai deputati e senatori spezzare gli interessi e i pregiudizi e costringere il governo a trovare i fondi. Il che non è solo interesse delle casalinghe, ma di un generale progresso del sistema previdenziale del nostro paese». E' ben detto.

Vorrà dunque essere la onorevole Marisa Rodano la Lina Merlin delle casalinghe? Il fronte allora monti con tutto il peso del suo partito e della sua organizzazione, agisca in catena delle casalinghe con rabbia feroce, con una azione continua, capillare. Cerchi alleati in tutti i settori del Parlamento, si accosti con animo fraterno ai banchi opposti ai suoi. Alle casalinghe non importa sapere se l'iniziativa sia stata presa dai comunisti o dai democristiani, dai missini o dai repubblicani. Esse sanno solo che hanno fame, hanno freddo, devono andare in giro mendicando un po' di pane e un briciolo di affetto in un mondo che non si cura, non si preoccupa di loro. Esse sanno che mentre il tenore di vita nel paese migliora di anno in anno, la loro sorte rimane sempre la stessa; peggiora, semmai. E seppure non s'intendono di bilanci e di statistiche, sanno intuirsene il fondo al loro misero essere che il denaro per essere questo avvilente inghiottino, sul che si vuoglia, può essere trovato. Oggi in Italia si spendono intorno a duemila miliardi l'anno per la Previdenza e l'Assistenza; è una somma enorme, un settimo di tutto il reddito nazionale, e il semplice buon senso dice che dall'enorme torta qualche mollica può essere tolta, e data alle vecchie casalinghe povere.

Né quelle poche molliche devono essere tolte ad altri lavoratori, ad altri pensionati. In una pubblicazione che mi ha inviato l'on. Angelo Corsi, presidente di un ente previdenziale, l'Inps (bilancio enorme, 321 miliardi di entrata), leggo che nel campo della Previdenza e dell'assistenza è ancora molto drasticamente, con coltrone, già sperperi e ridurre, per quanto possibile, le spese di amministrazione, semplificando la struttura, riformando la legislazione, unificando alcuni enti. Soprattutto, occorre creare strumenti idonei a combattere le evasioni...».

Concludiamo. Le casalinghe hanno diritto, un diritto sacrosanto, ad essere trattate alla stessa stregua di tutti gli altri lavoratori italiani; e a ricevere di conseguenza una pensione. Il denaro può essere trovato anche senza imporre ai cittadini nuovi tributi, ma soltanto sperperi ed evasioni nella gestione dei duemila miliardi che ogni anno gli italiani versano per l'assistenza e la previdenza. Spetta ora al Parlamento e al governo essere un'inghiottina sociale tra le più gravi e dolorose del nostro paese. Deputati, senatori, ministri si mettano dunque al lavoro con un impegno alacre e concorde, non un qualsiasi impegno speciale a quello che impiegano in faccende meno importanti, e vedremo finalmente spuntare un sorriso sul viso di quelle casalinghe che tutti lodano e commiserano a parole, ma poi di fatto quasi sempre dimenticano.

Nicola Adelfi

LA LINGUA PURA E IMPURA

Usi e abusi del "sì,,

È forma intensissima, tanto che non si chiede altro per imporre il soave giogo del matrimonio - Oggi abbiamo tuttavia coniato un supersì: lo stucchevole *Senz'altro*

Il «bel paese, là dove il si suona...» È non solamente il Sì con l'accento, avverbio di affermazione, ma anche ci suona, e non sempre a proposito, il Sì particella pronominale. Lasciamo stare l'orrore marchiano del *si* usato per Ci (Domani *si* vediamo, *si* vogliamo molto bene), smesso quasi del tutto anche nell'Italia settentrionale. Ma troppi errori non fanno differenza fra le due particelle affisse a un infinito dopo un verbo impersonale: E' necessario amarsi l'un l'altro; E' necessario amarsi l'un l'altro. Eppure la differenza c'è, come fra i moderni nota bene il Gabrielli. «La prima frase equivale a E' necessario che ci amiamo l'un l'altro (cioè l'amore ritorna sul soggetto sottinteso Noi); la seconda invece equivale a E' necessario che gli uomini si amino l'un l'altro»; cosa non ci tocca personalmente.

Se il Sì torna tanto frequente nel nostro parlare, è perché abbiamo (stavamo per dire si abusa) di costrutti impersonali-riflessivi e riflessivi-passivi. *Si è* per Siamo è ripreso come barbaro; e infatti odora lontano un miglio dal francese on *est*. (Sull'abuso dell'on in costrutti come *Nous, on va au cinéma* e simili ha recentemente dissertato nel «Monde» il linguista R. Le Bidois.) Quando *si è* mani, *si è* lieti. Volendo conservare l'impersonalità, questa maniera si raddirizza italianamente così: Quando uno è sano, è anche lieto. Ma i Toscani dicono Noi si fa, si dice, si vanna ecc., in luogo di Noi facciamo, diciamo, vendiamo ecc. Si italia d'un lieto idiotismo da non estendere fuori della famiglia e degli amici. Il Fanfani si vergognò d'averlo estaso; e per espiazione riporta il «ciochetto» avutone da Francesco Franchini: «Contro ragione mi pare l'uso toscano di porre un verbo in terza persona singolare preceduto dal *si* in luogo della prima persona plurale: difetto comunissimo in bocca al popolo nostro, e dal quale non si salvarono né il Giusti, né il Niccolini. Ho udito dirmi da coltissimi stranieri che tutto è bello nella lingua toscana, ma quel *noi si bevve, si giocò, si mangiò*, è cosa più che ridicola».

L'italiano, come altre lingue moderne, non ha un vero passivo; ma se lo fabbrica ricorrendo o agli ausiliari (il libro *è letto*) o al così detto riflessivo-passivo (il libro si *legge*). Non si può determinare con esattezza quale modo sia meglio; ma forse il secondo è preferibile quando prema di mettere in chiaro l'atto dell'azione: le belle donne si *guardano* volentieri. Ma un terzo modo è matto di formare il passivo si è di prendere il riflessivo personale, che è proprio soltanto della terza persona singolare, *si loda*, e anteponendogli le particelle oggettive *mi ti lo ci vi li*, snocciolarne la coniugazione *mi si loda, ti si loda* eccetera, in cui a mano particelle è fatto fare ufficio di soggetto; donde il famigerato LO SI che imperversa nelle scritture moderne e ne è come la falla che tira giù il premo anche alle migliori. Diciamo questo non per la speranza di strappare all'Uso di cui conosciamo gli artigli, quel modo barbaro e inutile: ma per turbare la serenità di quanti la adoperano credendola non solo lecita ma elegante. Si pecchi, ma lo si sappia. (Il biasimo non tocca la terza singolare femminile lo si loda, dove la, aferesi di Ella, è vero soggetto.)

Anche il Sì affermativo dà luogo a qualche osservazione. Cinema *docet*; e dai film americani ci viene il vezzo di dare a Sì? quel significato di Eccomi! cui piegano tanto *yes* quanto *oui* (*Yes, Sir? Oui, Monsieur?*): — Gina! — Sì? O come abbiamo detto altra volta, d'usarlo al telefono invece di Pronto? No no, il Sì italiano conservi un uso italiano. E' forma intensissima, tanto che non si chiede altro per imporre il soave giogo del matrimonio. E in bocca al popolo vale quanto Matrimonio: il rispetto al sì; quanti sì questa settimana! Se ogni parola è a rigore insostituibile, questa è più di tutte; e fanno male quelli che Hollandisé di affermare con più forza ricorrono a giri al paragone molto più languidi. «Adunque, disse la donna, debbo io rimaner vedova? Sì, rispose l'abate.» Non dice tutto? Né il Boccaccio ebbe bisogno per ironizzare il Sì, del toscanesimo *sia* (o *sia sia*): «Sì, disse la Belcolore, tutti siete così gran promettitori, e poscia non attendete altrui nulla.»

Ma noi oggi abbiamo coniato un supersì: lo stucchevolissimo *Senz'altro*. E' forse stimato il «Senza ch'a occorra aggiungere altro». Diceva il vecchio Gherardini che l'ellissi è parsonabile a Poppea, la quale, andando volata, faceva sì che la sua bellà fosse ingrandita dalla incitata meraviglia dei riguardanti. Ma questa non ci sembra il caso.

Leo Pestelli

Si getta in mare a Napoli una francesina innamorata

La ragazza, prossima a divenir madre, era tornata per convincere l'ex-fidanzato a sposarla - È stata tratta in salvo

Napoli, 4 dicembre.

Per dispiaceri amorosi una bionda e graziosa turista francese, Alice Solange Michault di 20 anni, ha tentato di uccidersi, lanciandosi e capofitto in mare dal molo di Lacco Ameno. La Michault, giunta a Ischia l'estate scorsa in qualità di foto-reporter d'una agenzia parigina, conobbe un giovane, Fernando Di Meglio, impiegato in una ditta appaltatrice del dazio sui consumi. Tra i due si intrecciò un idyl.

Rientrata in Francia, a Honville, Alice dopo qualche mese, ormai prossima a diventare madre, ritornò precipitosamente all'«Isola verde», sperando di convincere l'innamorato di agosto a sposarla. Ma il giovane si era già fidanzato con una ragazza di Roma e mancavano pochi giorni alle nozze. Alice, disperata, ebbe alcuni tempestosi incontri con l'uomo che amava e che l'aveva dimenticata.

Stamane fra i due si accese un'ultima discussione. Passeggiavano gesticolando, entrambi assai agitati. Ad un tratto la francesina corse al molo e si lasciò cadere in mare. Immediatamente il suo accompagnatore si buttò in acqua e dopo alcune bracciate, raggiunse la giovane e la riportò non senza fatica a riva. Era semisvenuta, in preda a choc, ma salva.

Trasportata subito alla sua pensione, la ragazza è stata asciugata, riscaldata e messa a letto. Appena ristabilita, essa ripartirà per la Francia, affidando a un legale la tutela dei suoi eventuali diritti.

Nuovo attacco a Pasternak dell'Unione degli scrittori russi

Mosca, 4 dicembre.

Boris Pasternak, lo scrittore russo che rifiutò il Premio Nobel per la letteratura di quest'anno in seguito agli attacchi e alle minacce mossegli nella Unione Sovietica, è stato di nuovo attaccato oggi sulla *Gazzetta Letteraria* dal poeta Alexei Surkov, segretario dell'Unione degli scrittori sovietici.

Surkov lo ha definito «un pigmeo ed un egocentrico», quando alle critiche contro l'autore di *Il dottor Zivago* si aggiungono nuovi attacchi al «revisionismo internazionale».

Riferendosi a singoli scrittori che hanno dimostrato tendenze poco ortodosse il poeta sovietico dichiara: «Insieme con la letteratura dei paesi fratelli, la letteratura sovietica è stata sottoposta ad un fuoco più pesante di qualsiasi altra da parte dei rappresentanti del revisionismo internazionale e dei loro parassiti. Otto anni e mezzo fa siamo ritirati di fronte a questi attacchi dei revisionisti vacuo notate perfino nella nostra letteratura».

Fra pochi giorni

Almanacco Letterario 1959 Bompiani

Inverno a DIANO MARINA

Stazione climatica - Lontani dalla nebbia e dal freddo «dovete più vita ai vostri anni più anni alla vostra vita» Alberghi e pensioni riscaldati da 1700 - 1900 - 2400

Informazioni: Associazione Albergatori, Diano Marina (Imperia)

SPETTACOLI

La Cenerentola di Rossini per la Stagione del Regio

Neppure ad un Rossini era dato comporre una commedia pari nella perfetta riuscita al *Barbiere di Siviglia*. E tuttavia *La Cenerentola*, fra tante altre di lui, reca qualcosa che nel *Barbiere* non poteva esserci, e che è in sé perfetta. Oltre alla maravigliosa fertilità inventiva di motivi piacevolissimi, che prorompevano arie, duetti e sestetti e altre forme dilettevolissime, s'ammira qui il superamento d'un libretto mediocre in una continua musicale espressione del sentimento raro in Rossini, la malinconia.

Questa, condensata in poche pagine della protagonista, è in realtà tanto sottile e fine, da svolgersi a lungo nel clima dell'ambigua, e dileguarsi soltanto negli episodi più ameni, spassosi, divaganti. Pezzi solistici, di Ramiro, di Dandini, certi insieme, come quello del «nodo avviluppato», un cumulo di freschi e di appropriata abilità nel maneggio, si riferiscono direttamente al soggetto, e mai sentono del casuale, dell'appiccicato. Rapida, fuggevole, la fantasia dell'operista, creava di istante in istante la vicenda delle persone, con la tecnica di un commediografo; ed un nome, quello di Goldoni, quando più era posta, verrebbe nella penna.

Alla fluenza degli eventi deve corrispondere, è superfluo rammentarlo, la scorrevolezza della concordia, mai... a mezzazione, sia dialogica, sia mimica, e l'intensità degli accenti dei singoli personaggi. L'interpretazione dello spirito e la raffinatezza del brio rossiniano parvero lersera discontinue. Difettavano non le voci adeguate alle ardue agilità, alle cantilene spianate, ed esperte dei lunghi alibabeti passettini, ma talvolta la sottolineatura del fraseggio dei vari moti dell'animo e la vivacità del recitativo.

Primeggiava l'eccellente Giuletta Simionato, impeccabile nei garruli vocalizzi estesi, negli intervalli lentanti, nel maledizzare puro e legato; occorreva forse rendere più sensibile e toccante il delicato sentimento della malinconia, ed evitare certa gravezza, che, insita nel timbro bello e cordiale, alquanto accade nel drammatico. Sesto Bruscantini, Dandini, giustamente stimato, anche lui, fra gli impeccabili nel teatro italiano, vocalizzò e recitò con disinvoltura, staccò taluni spunti ritmici con esperta maestria, con nobiltà di effetti. Cattiveria ed eleganza caratterizzavano le precise vocalità di Dora Gatta e di Anna Maria Canali, e d'altra parte Agostino Lazzari, Carlo Badioli e Alfredo Mariotti concorrevano con individuali risorse al complesso. E tutti insieme con l'esperto e, sicuro maestro Carlo Felice Cillario, col maestro del coro Lino Nisiri e col regista Riccardo Moresco vennero chiamati molte volte alla ribalta.

Augusto e povero nell'attrezzatura, si sa, è il palcoscenico del Carignano; di rado si riesce a combinare prospettive belvedri. Tiriamo innanzi.

a. d. c.

Stasera dirige per la Rai

Ildebrando Pizzetti parla dell'«Assassinio nella cattedrale»

La più immediata e viva impressione che si ha conversando con Ildebrando Pizzetti, è quella di una superiore serenità; di una equabilità, cioè, che non è affatto distaccata dalla vita, ma si alimenta essenzialmente di valori spirituali. Il maestro è attualmente a Torino, per dirigere, questa sera all'Auditorium, la sua ultima opera: «Assassinio nella Cattedrale». In una conversazione svoltasi dopo una prova, ha voluto cortesemente farci alcune dichiarazioni.

«Ricevetti una profonda impressione dalla lettura del lavoro drammatico dell'Eliot, fin dal 1936; ma esitai a lungo, prima di musicarlo. Temevo tutto perché ero convinto che l'artista, che era contemporaneamente il dramma e la musica, ha la possibilità di realizzare più compiutamente la sua concezione artistica, perché essa è sostanziata da un dramma, al quale le personalmente attribuisco pure finalità etiche; e appunto perciò, tranne le parentesi dannunziane della "Fedra" e della "Figlia di Iorio", sempre scrissi io stesso i libretti per le mie opere. Inoltre la musica ha un fondamento essenziale nel ritmo; ritengo quindi che essa può acquistare miglior forma e maggior slancio con un testo in versi; infatti io non musicai mai drammi in prosa. In fine, affascinato dalla potenza del dramma del poeta inglese, procedetti alla versificazione della traduzione italiana; e aggiungerò che per la prossima rappresentazione in Inghilterra, si sta procedendo ad una ri-traduzione in inglese, che prescinde completamente dal testo originario.

«Per quanto riguarda la presente esecuzione in forma oratoriale, debbo convenire che, in generale, l'opera teatrale ha caratteri specifici, non trasferibili in altra sede. Ma nell'Assassinio nella Cattedrale» il dramma è costituito, più che dall'azione scenica, da opposizioni di idee e di idealità; le quali si agitano in una atmosfera che supera la realtà dei fatti, per assurgere ad una concezione puramente spirituale, trasfigurata dalla luce del martirio. Ecco questo, anche se debbo riconoscere quanto i magnifici scenari della prima esecuzione scaligera e i sapienti giochi di luci contribuirono a determinare una atmosfera di viva suggestione.

«Un'altra considerazione, che mi tenne alquanto perplesso in rapporto al dramma dell'Eliot, fu l'assenza di figure femminili, da cui consegue la mancanza di quel sentimento dell'amore, che, appunto perché è una delle forze fondamentali della vita, è anche uno dei più potenti elementi generatori e propulsori del dramma. Rimediai, almeno in parte, a tale situazione, creando la figura delle due Corifee.

«Desidererei pure fare un chiarimento, riguardante l'interludio sinfonico: uno dei punti dell'opera che conseguirono maggior successo. Non era possibile, per varie ragioni, musicare la predica dell'arcivescovo Tommaso; perciò in modo di rendere lo spirito con la musica, ricollegandomi a temi aderenti precedentemente alla nobile figura di lui...».

i. c.

Sullo schermo

Al Lux: La ragazza Rosemarie, di Rolf Thiele

E' stato questo il film forse più pungente, e certo il più interessante, dell'ultima Mostra veneziana, anche se esso è uscito senza il minimo riconoscimento «ufficiale». In compenso gli è stato assegnato, e con una maggioranza quasi schiacciante, il premio dei critici. Rosemarie Nitribitt è realmente esistita. Figlia illegittima di una sguattera di Düsseldorf, presto vivacchiò accanto alle truppe d'occupazione, presto conobbe i rigori di una casa di correzione. Fu libera non appena compiuti i diciott'anni, e a Francoforte, forse il centro maggiore della ricostruzione tedesca, Rosemarie fu rapidamente a una sua equivoca ribalta. Sempre più ricercata e scaltra, non allenta dal ricatto, mirando sempre a soltanto a «clienti» assai ruddi e altrettanto paviti, nel marzo del '56 ha un apparimento elegante, una macchina di lusso, un grosso conto in banca; e poco più di un anno dopo, nell'ottobre del '57, la si trova nel suo salotto, strangolata con una cintura di seta. Nel bagno si identificano più di sessanta impronte digitali diverse; e, in un armadietto nascosto, si trova un vero e proprio «mastro», decine di clienti diligentemente annotati, ciascuno con degli appunti, diremo così, molto precisi. Un grosso imbroglio, per la polizia.

Sono tutti nomi della grande industria, della grossa finanza. In parecchie famiglie della ricca borghesia di Francoforte si ebbe più di un brivido. E la polizia disperse tuttora...

Fra troppe «riduzioni», da opere più o meno letterarie, una volta tanto un film torna a collegarsi direttamente alla cronaca, alla vita vissuta. E vi si collega con intenti non soltanto estetistici. Non per nulla autore del copione è Erich Kuby, un noto giornalista e scrittore, autore fra l'altro di un libro assai polemico sulle condizioni politiche della Germania; e in Rosemarie è nella sua vicenda ha individuato un particolare accento di parecchi aspetti della più recente vita tedesca. Le sue puntate satiriche sono evidenti, soprattutto nei confronti di un grave materialismo dei nuovi ricchi, affiorante da una quasi incredibile prosperità economica. E la satira diventa addirittura un atto di accusa; si lascia infatti chiaramente intendere che la fine di Rosemarie sia stata dovuta a un sicario, secondo gli ordini di chi dalla stessa Rosemarie era stato ricattato o stava per esserlo.

Ciò potrà apparire eccessivo. Ma nel film conta, come già si disse da Venezia, un frequente susseguirsi di notazioni, di battute e di trovate che gli danno nerbo e sapore. Ora il film sembra adagiarsi sulla cronaca, ora la vorrebbe trasfigurare quasi in un bollettino più o meno satirico o addirittura grottesco, con toni che certo ricordano cadenze espressionistiche; e poi alla cronaca si ritorna. Ne ne ha qualche squilibrio; ma se ne ha anche un impasto davvero singolare, non poco dovuto a un agile impiego di mezzi tipicamente visivi, vale a dire cinematografici, fra i quali si inquadra l'efficacissima interpretazione di Nadja Tiller, perfettamente calibrata sul suo orbido personaggio.

m. g.

All'Astor: *Perri*, di W. Disney.

Visitore dell'Oro d'oro al festival di Berlino, *Perri* è un documentario dal vero, a colori, uscito dall'inesauribile officina disneiana. Narra la vita di animali e animaletti nel cuore di «Bosco selvaggio» (attiguo allo «Stagno dei Castori») dalla primavera all'inverno; vita regolata dalla natura sul principio, non mai così vera come qui, del *more uso, vita mea*. La ricerca del cibo spinge a uccidere e conduce a essere uccisi, come presto impara la scoiattolina Perri, deliziosa protagonista, orfana del babbo che per salvare la famiglia si diede in bocca a una martora. Ecco i suoi primi passi sul ramo; ecco la prima avventura, quasi un agguato, il lei che per imitare lo scoiattolo volante si slancia dalla casa e incontra pericolosi nemici. Al ritorno non trova più nessuno, dovrà badare da sé sola ai casi suoi. Ma un vicino di tronco lo scoiattolo Forco, promette un'affettuosa alleanza contro le insidie del bosco e scampo dall'incendio che alla fine lo devasta. Interno all'animaletto, martora, orsetti lavatori, gatti selvatici, castori, picchi, astori, volpi, donnole e tanti altri personaggi tengono i loro ora comici ora drammatici casi.

Con portentoso tecnicismo questo mondo ci diventa vicino come attraverso una lente; con altrettanto portentosa abilità di montaggio, esso si anima con scatti e movenze, situazioni ed episodi. Ha richiamare la grazia favolistica dei disegni animati; la stessa conversione del documentario nel «cartone» è l'ultima bravura del mago Disney; e diciamo «bravura» perché l'artificio c'entra per molto. Ma quanto a divertire grandi e piccini, la ricetta non fallisce. Perri è integrata dal pittoresco cortometraggio a colori per grande schermo *Disneyland Usa*, illustrante in un gigantesco Passo dei balocchi costruito da Disney «per i giovani e i giovani di cuore».

CARIGNANO — Domani alle 21, per la Stagione del Regio, terza di «Madama Butterfly» di Puccini diretta da Ennio Gerelli. Interpreti principali: Kumiko Imai, Giacinto Prandelli, Stefania Malagù, Guido Mazzini.

CONFERENZA BO — Il prof. Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino e nostro collaboratore, sabato alle 18 nel Salone de «La Stampa», inaugurerà il XIII anno di attività dell'ARCHAL (Relazioni culturali con i paesi di lingua spagnola) discorrendo sul tema: «Juan Ramón Jiménez vent'anni dopo».

L'agonia di "Lascia o raddoppia,,

Quattro capitomboli - La dotta contessa ha intascato un milione e 200 mila lire - Neppure la presenza di Maurizio Arena, il «fusto nazionale», riesce ad animare la serata

Ieri sera Mike Bongiorno si è presentato alla ribalta tutto fiero e vivace, con l'evidente proposito di sostenere la decorosa rubrica, La fortuna non l'ha aiutato. Dopo poche domande è caduto il primo concorrente, Enzo Citi, da Collesalvetti di Livorno, che si presentava per il calcio. Bravo saliti sul palcoscenico i vecchi giocatori Meazza, De Prà e Baloncieri con i quali, per consolarsi, Bongiorno ha compilato una schedina dell'Enalotto (trovata di scarsissimo interesse). La seconda concorrente, Maria Colucci, casalinga di Napoli, esperta nella storia della sua città, pareva una macchinetta d'un certo colore, un «tipo»: rispondeva in poesia, parlava con prontezza loquela, toglieva le frasi di bocca al presentatore. Ma tanta disinvoltura s'è afflosciata di colpo all'inizio dell'interrogatorio. La signora non ha saputo rispondere nemmeno alla prima domandina e ha ripreso malinconicamente la via delle quinte.

E' stato poi la volta di Piera Cassarà, una palermitana di minuscole proporzioni per cui si è reso necessario l'adattamento del microfono. Materia: tutto sul gatto. La Cassarà è una simpatica donnina, ha nobili e fini sentimenti, ama gli animali; replica con prontezza alle facezie più o meno spiritose di Bongiorno. Ma ad un tratto inciampa in un persiano assurto ed è costretta al ritiro. Ecco, quarto e ultimo concorrente, il signor Vincenzo Maccarrona di Roma che entra in cabina per il traguardo delle 640 mila lire. Ma come sarà la domanda (versi di un'operetta) il Maccarrona scuote gravemente la testa e pronuncia la fatidica frase: «Non pertinente». Il aggiunge, carte e ricevute alla mano, di essersi impegnato a rispondere non sui versi ma soltanto sulla musica. Bongiorno è incerto, il notaio, al solito, ha l'aria seccata, la Campagnoli si guarda attorno smarrita; e il concorrente viene rimandato a data da destinarsi: decideranno in corso Sempione se riammetterlo o no.

In definitiva, quattro capitomboli e atmosfera fiacca e depressa a dispetto dei volonterosi sforzi di Bongiorno di essere brillante. E dire che non sono mancati gli aspiti: oltre a Meazza e compagni, l'attore Maurizio Arena, «fusto nazionale», e la ex-soubrette di operetta Nanda Primavera che ha rievocato con nostalgici accenti i dolci tempi di «Acqua cheta» e la «Duchessa del Bal Tabarin». E non è mancata la consueta nota patetica fornita ieri sera da Michele, il pastorello abruzzese, che è voluto tornare alla ribalta per ringraziare i dirigenti della Rai, Bongiorno, il pubblico, i benefattori ecc. ecc. Ed è pure spuntato un tizio in panni da alpinista che l'altra notte avrebbe fatto la scalata con chiodi e corde alla casa di Mike in San Babila. Motivo: implorare la tv a farsi chiamare a «Lascia o raddoppia» come esperto di montagna.

Ha fatto seguito «Sfida al campione» con la contessa torinese Maria Teresa Balbiano d'Aramengo e lo sfidante Domenico Comina. Ma trattasi ora tardi e tutto s'è svolto in fretta. Un vinto con facilità, alla seconda domanda, la dotta contessa che s'è intascato un milione e 200 mila lire. Bongiorno pareva sui carboni accesi. Qualche parola e poi ha alzato il braccio in segno di congedo. Precipitosa dissolvenza e fine. Si parla con insistenza di un radicale rinnovamento di «Lascia o raddoppia». Ce n'è urgente bisogno. La desolante puntata di ieri sera deve aver rattristato anche i sostenitori più fanatici.

u. bz.

La contessa torinese Balbiano d'Aramengo si è rivelata formata campionessa su Dante nella «Sfida» (Telef.)

Segantini, Fattori e Delleani commemorati al «Rotary»

Nella consueta riunione conviviale del Rotary, ieri sera il presidente ing. Calella ha presentato i nuovi soci ing. Candelliere e ing. Notarbartolo. Il critico d'arte dottor Luigi Carluccio ha commemorato i pittori Segantini, Fattori e Delleani. Del primo ricorre il centenario della nascita, degli altri due il cinquantenario della morte. L'oratore ha tratteggiato brevemente la loro vita di uomini e di artisti, mettendo in risalto di ognuno le particolari caratteristiche e l'importanza nella storia della pittura. Con Segantini, Fattori e Delleani la pittura italiana dell'Ottocento ha allargato i propri orizzonti superando il «regionalismo» che la soffocava ed estendendosi su un piano europeo.

«Il gran maestro di Santiago» rappresentato ieri a Milano

Milano, 4 dicembre.

(g. c.) Al Teatro dei Convegno è andato in scena questa sera un lavoro teatrale nuovissimo per l'Italia: «Il gran maestro di Santiago», di Enrico Ibi Moutherlant, opera che ci rapporta all'ambiente spagnolo del 1500, quando nelle grandi conquiste territoriali l'ansia di guadagnare ricchezze superava e distruggeva la missione civilizzatrice. Di questa miseria umana si fa paladino Don Alvaro, il protagonista, guerriero di alta spiritualità e di religiosa polemica. Un amaro religioso pervade tutto il lavoro, che si conclude in una crisi mistica di Don Alvaro e della figlia Mariana.

Il grigiore di una intemazione tutta letteraria e una scarsa teatralità sono stati corretti dalla recitazione volenterosa di tutti gli attori, sui quali è davanzo magistralmente Augusto Mastrantoni. Il pubblico ha applaudito egli atti più volte.

La contessa torinese Balbiano d'Aramengo si è rivelata formata campionessa su Dante nella «Sfida» (Telef.)

TELEVISIONE E RADIO

PROGRAMMA TV. — Ore 14-15,10: «Telescuola», corso di avviamento professionale a tipo industriale; a) 14: Conversazioni scientifiche, prof. Arturo Falconieri; b) 14,40: Storia, geografia, educazione civica, prof. Maria Gallo.

17-18: Per i ragazzi: «Tecnica dell'alpinismo: lo sci», film realizzato dalla sezione Cinefoto dello Stato Maggiore dell'Esercito; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile; 19,30: «Uomini e libri», rubrica letteraria a cura di Luigi Silori; 19,45: «Le facce del problema», servizio giornalistico di Gianni Granotto.

20,15: «La Costituzione italiana», a cura di J. Jacobelli con la collaborazione di A. Tatti e V. Valentino; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Antigone», di Sofocle. Per il ciclo dei drammi» in TV presenta questa sera la tragedia di Sofocle «Antigone», una delle sette tragedie pervenute fino a noi dei 130 componimenti drammatici attribuiti al genio creativo di Sofocle dalla tradizione alessandrina. Le favole dell'antichità servono a Sofocle per creare delle figure umane protagoniste della storia del mondo, anche se quasi sempre votate alla sconfitta: non prescindono questo ma consapevolezza dei limiti e delle ambizioni delle creature umane. Antigone, figlia di Edipo, va incontro alla morte in conseguenza di una deliberata infrazione agli ordini del re. I suoi due fratelli, nemici, si sono tolti vicendevolmente la vita e Creonte, loro zio e nuovo signore di Tebe, ordina che Polinice, nemico della patria, non abbia sepoltura perché troppi lutti ha arrecato alla città. Antigone riconosce l'autorità del re, ma non può ubbidire ad un ordine così disumano: sente che al di sopra delle leggi umane vi è una legge non scritta, che impone pietà per i morti. E la bella, giovane Antigone che conosce l'amore e la bellezza della vita sacrifica tutto, e in primo luogo se stessa, a questa legge. Sembrerebbe la fine della tragedia e no è soltanto l'avvio. La morte di Antigone spinge al suicidio il fidanzato Emone e la di lui madre, Euridice, figlia e sposa di Creonte: il re rimane solo: e cosa gli servirà ora la sua potenza? E comprenderà che nessun uomo, per quanto potente, può disporre dei sentimenti altrui e tanto meno sottomettere al predominio terreno le leggi più alte della morale e della religione. La sconfitta di Antigone è la eroica vittoria dell'amore.

La scena, create dallo scenografo Maurizio Mazzoni, rappresentano le due entità che si scontrano nella tragedia: il Tempio, simbolo dell'individualismo bandito sulle leggi morali, e la Reggia, simbolo della ragion di stato, e sono concepite in modo, con rampe di scale e angolazioni, da sottolineare il carattere del lavoro.

Interpretano la tragedia: Valentina Fortunato, Antonio Crast, Enrico Maria Salerno, Giovanna Scotto, Elena Cotta, Dario Dolci, Renzo Giovampietro, Vittorio Sanipoli, Nando Gazzolo, Ennio Balbo e Maria Buscni. Musiche di G. Mariotti jr. Costumi di V. Colasanti. Regia di Vittorio Cottafavi.

Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,15: Cronicando; 11: La radio per le scuole.

11,30: Assoli di chitarra; 11,40: Galleria del canto; 12,15: Orchestra diretta da D. Olivieri; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana; 16,30: Le opinioni degli altri.

16,30: Ellington panorama, a cura di A. Nieri; 17: Giornale radio: Programma per i ragazzi: «La bella fiaba di Cocco, Cocca e Chicchina». Il C. Brantano; 17,30: Paese che vai canzoni che trovi.

17,45: Conosci il tuo cane?, a cura di G. Eunini; 18: Canta L. Bonfiglioli; 18,15: Complesso caratteristico «Esperia»; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Passeggio musicale, a cura di D. De Paoli; 19,30: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori.

20: Altalena musicale; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Italia, parole e musiche», un programma di L. Mastrigli.

21: «Gran gala», spettacolo musicale di G. Kramer; al termine: Taccuino di canzonissima; Ultime notizie; 22: «Scusi se la disturbo», inchiesta dell'ispettore Belgarbo, a cura di E. D'Errico; 22,30: «Tifosi, patiti e fans», discussione di S. Zavoli; 23: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di G. F. Haendel, F. J. Haydn.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: Umor nero; 22,30: Musiche di Debussy e Weberu; 23: Racconti inediti per la radio.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Kabaterian, Villa Lobos e Rousseel.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Orchestre dirette da M. De Martino e P. Usellini; 10: Appuntamento alle dieci.

12: Carovana Carosone; 12,30: Giornale radio; Ascoltate questa sera; 13,45: Ritmi a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Stella polare; 14,45: Gradisco; 15: Giornale radio.

15,15: Orchestre dirette da F. Mojetti ed E. Sciorilli; 15,45: Appuntamento con G. Feyer; 16: Terza pagina; 17: «Strette la foglia», rivista di Fucile e Ciorciolini; 18: Giornale radio; Canzoni di ieri, interpreti di oggi; 18,30: Panoramiche musicali.

19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; Varietà musicale in miniatura; «Italia, parole e musiche», un programma di L. Mastrigli.

21: «Gran gala», spettacolo musicale di G. Kramer; al termine: Taccuino di canzonissima; Ultime notizie; 22: «Scusi se la disturbo», inchiesta dell'ispettore Belgarbo, a cura di E. D'Errico; 22,30: «Tifosi, patiti e fans», discussione di S. Zavoli; 23: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di G. F. Haendel, F. J. Haydn.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: Umor nero; 22,30: Musiche di Debussy e Weberu; 23: Racconti inediti per la radio.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Kabaterian, Villa Lobos e Rousseel.

Teatro ALFIERI
ULTIME REPLICHE di
Madame Sans-Gêne
con ELSA MERLINI
F. CAMLINI - N. PAVESE

AUDITORIUM DI TORINO
Ore 21: Concerto inaugurale della Stagione Sinfonica
Assunzione nella Cattedrale
Tragedia musicale in 2 atti e un intermezzo di Ildebrando Pizzetti. Dirige l'Autore.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: Elegante trattenimento
FOLCLORE NAPOLETANO
Canti d'amore noti cantanti della RAI
ORCH. FRANCO E I G S

Smeraldo Club Danze
Via Gioia 8 (Palazzo Urbanella)
Telefono 687-878
Completamente proprietario
Riapertura stasera ore 21
Orch. Mario Di Nunzio
cantano M. Renny - B. Bruzio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tigre» Scope tec. Stewart Granger, Anthony Steel, E. Rush. Fuori pr.: «Incoronata». Giovanni XXIII» in centimancolor.
Astor: «Perri» Walt Disney tech.
Corso: «Tempo di vivere», John Gavin, Lieselotte Pulver, Sc. col.
Orario film: 14,15-16,50-19,30-22.
Cristallo: «Il vento non leggerà», col. Dirk Bogarde, Yoko Tani, Daria; «Non voglio morire» Susan Hayward.
Lux: «La ragazza Rosemarie» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
Reposi: «Karamazov», Yul Brynner, Maria Schell, Metrocolor col.
Segue: «Tom e Jerry».
Romano: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson. Anteprima assoluta in Italia. Orar.: 14,30 - 16,30 - 18,30 e 20,30 - 22,30.
Vittoria: «Mogli pericolose» Sylvia Koscina, S. Salvatori, D. Gray

Ariston: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.
Artocchio: «L'albero della vita» Scope tecn., M. Clift, E. Taylor.
Segue: «Tom e Jerry». Apertura ore 14,30: ult. ore 22,30.
Augustus: «L'albero della vita» Sc. tech. M. Clift, E. Taylor, Saint.
Orario spettacoli: 15-18,30-22.
Nazionale: «Il sentiero della violenza» tech. Sc. V. Mature, Hunter.
Torino: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lane, Tognazzi, Ap. 10.

Alessandra: «La chiave» William Holden e Sophia Loren. Scope.
Capitol: «La chiave» Scope, con William Holden e Sophia Loren.
Fiamma: «I cacciatori» Scope, tech. R. Mitchum, Britt, Wagner.
Hollywood: «Il marmittone» Jerry Lewis, David Wayne.
Ideal: «Capo d'accusa» uxoricidio» L. Palmer, Jurgens e Comp.
Il Nuovo Brasiliana 16,15-21,15.
Moderno: «Il piccolo campo» con Tina Louise, Robert Ryan, A. Ray.
Principe: «Il marmittone» Vist. Jerry Lewis, D. Wayne, P. Kirk.
Smeraldo: «Il marmittone» Jerry Lewis, David Wayne. Ph. Kirk.
Statuto: «Il piccolo campo» con Tina Louise, Robert Ryan, A. Ray.

Adriano: «Riff» con Jules Dassin e Magali Noël.
Alcione: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tecn. Scope, David Niven, Or.: 14,30-19-21,30.
Alpi: «I soliti ignoti» con Vittorio Gassman, Salvatori, Gravina, Totò.
La Perla: «I soliti ignoti» con Gassman, Salvatori, Gravina, Totò.
Regina: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Arti: «Afrodite dea dell'amore» col. Scope. I. Corey, Serato. Ap. 10.
Milano: «Mio amante è un bandito» e «Come prima meglio di prima. 10
Olimpia: «Banda degli angeli».
Po: «Riff». Vietato minori.
P. Nuova: «Il giullare del re» e «Il cavaliere del deserto». Ap. 10.
S. Pollen: «Duello di spie» con Cornel Wilde, Scope cantancol.

Esperia: «I miserabili» tech. Sc., J. Gabin, D. Delorme. Or.: 18-21,30.
Giardino: «I giovani leoni» Scope, M. Brando, Clift, Ap. 18,30. U. 21,50
Italiana: «Verità quasi nuda» con Terry Thomas e Peter Sellers.
Miralfiori: «Addio alle armi» R. Hudson, J. Jones. Or. 18,30-21,40.
Vinzaglio: «Un pugno di polvere» Scope, con Gary Cooper, D. Varsi.

Arabia: «L'uomo che non voleva uccidere» Scope col. Don Murray
Elisea: «I miserabili», tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme 18,30-21,30.
Fréjus: «Addio alle armi» Scope tech., R. Hudson, Jones. Or. 19-22
Nuovo: «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster.
S. Paolo: «Bravados» tecn. Sc., con Gregory Peck e J. Collins.

Belgio: Giardiniere spagnole, col.
Corallo: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi, Sylva Koscina.
Eridano: «Hollywood e morte» tech. Vist., D. Martin, J. Lewis.
Orega: «Amore a Parigi» tech.
Radium: «La sfida» R. Schiaffino, V. Vanelo: «Sfida all'OK Corral» B. Lancaster, R. Douglas Sc. tec.

Astra: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, R. Parker.
Bernini: «Notti di Cabiria» Masina
Ghersie: «La banda degli angeli» tech., Clark Gable, V. De Carlo.
Ellisse: «Addio alle armi», Rock Hudson, J. Jones. Da Sica, tech.
Esedra: «Duello nell'Atlantico» Scope. C. Jurgens, R. Mitchum.
Europeo: «I quarantunesimo» col. «Noi siamo le colonne» Crick Crock
Excelsior: «Cow-boys» tech. Scope.
Glena Ford, Jack Lemmon.
Massimo: «Arriva la zia d'America» con Tina Pica.
Odeon: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, Franca Rame.
Star: «Bravados» Scope tecnic. Gregory Peck, Joan Collins.

Adua «Manuela» col. Howard, Var.
Aurora: «Un re per 4 regine» tec. Scope, Clark Gable, M. Parker.
Brescia: «Quo vadis?» colori, R. Taylor, D. Kerr, Orar. 18,45-21,45.
Chatillon: «Occhio alla palla» J. Lewis. Festival del film comico.
Edelweiss: «Ultimo Apache» tech. Scope, Burt Lancaster.
Eri-Dan: Sole sorg. ancora. Power
Falchero: «Gigante del Texas».
Fortino Riunione beni profanazion.
Maior: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, Diane Varsi.
Nord: «Orizzonti lontani» technicolor, Alan Ladd, V. Mayo.
Palermo: «Senza famiglia» col.
Sociale: «Bayonara» technirama Marlon Brando. Orario 18-22.
Senit: «Addio alle armi» Scope tech., R. Hudson, J. Jones, Da Sica

Cabiria: «La zia d'America va a scuola» con Tina Pica.
Colosseo: «Un pugno di polvere» Sc. tech., G. Cooper, L. Varsi.
Continental: «I soliti ignoti» V. Gassman, Totò, Gravina.
Fiera: «Hollywood o morte» tec. Vist. Dean Martin, Jerry Lewis.
Italia: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Sc., W. Holden, A. Guinness
Moderno: «Incantesimo» Power, «Lo scapolo» Alberto Sordi.
Piemonte: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
S. Carlo: «Agguato contro frecce» Spenz: «Corsaro della mezza luna» Sc. col. John Derek, G. M. Canale.

Diana: «Quo vadis?» Scope tech.
Doro: «Selvaggio è il vento» Sc. A. Magnani, A. Quinn, Francisca.
Ecna: «La sfida» Rosanna Schiaffino, José Suarez.

Alba: «I gladiatori» Scope tech. Victor Mature, Susan Hayward.
Agnelli: «Bravados» tech. Scope Gregory Peck, J. Collins.

Reposi: «Karamazov», Yul Brynner, Maria Schell, Metrocolor col.
Segue: «Tom e Jerry».
Romano: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson. Anteprima assoluta in Italia. Orar.: 14,30 - 16,30 - 18,30 e 20,30 - 22,30.
Vittoria: «Mogli pericolose» Sylvia Koscina, S. Salvatori, D. Gray

Ariston: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.
Artocchio: «L'albero della vita» Scope tecn., M. Clift, E. Taylor.
Segue: «Tom e Jerry». Apertura ore 14,30: ult. ore 22,30.
Augustus: «L'albero della vita» Sc. tech. M. Clift, E. Taylor, Saint.
Orario spettacoli: 15-18,30-22.
Nazionale: «Il sentiero della violenza» tech. Sc. V. Mature, Hunter.
Torino: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lane, Tognazzi, Ap. 10.

Alessandra: «La chiave» William Holden e Sophia Loren. Scope.
Capitol: «La chiave» Scope, con William Holden e Sophia Loren.
Fiamma: «I cacciatori» Scope, tech. R. Mitchum, Britt, Wagner.
Hollywood: «Il marmittone» Jerry Lewis, David Wayne.
Ideal: «Capo d'accusa» uxoricidio» L. Palmer, Jurgens e Comp.
Il Nuovo Brasiliana 16,15-21,15.
Moderno: «Il piccolo campo» con Tina Louise, Robert Ryan, A. Ray.
Principe: «Il marmittone» Vist. Jerry Lewis, D. Wayne, P. Kirk.
Smeraldo: «Il marmittone» Jerry Lewis, David Wayne. Ph. Kirk.
Statuto: «Il piccolo campo» con Tina Louise, Robert Ryan, A. Ray.

Adriano: «Riff» con Jules Dassin e Magali Noël.
Alcione: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tecn. Scope, David Niven, Or.: 14,30-19-21,30.
Alpi: «I soliti ignoti» con Vittorio Gassman, Salvatori, Gravina, Totò.
La Perla: «I soliti ignoti» con Gassman, Salvatori, Gravina, Totò.
Regina: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Arti: «Afrodite dea dell'amore» col. Scope. I. Corey, Serato. Ap. 10.
Milano: «Mio amante è un bandito» e «Come prima meglio di prima. 10
Olimpia: «Banda degli angeli».
Po: «Riff». Vietato minori.
P. Nuova: «Il giullare del re» e «Il cavaliere del deserto». Ap. 10.
S. Pollen: «Duello di spie» con Cornel Wilde, Scope cantancol.

Esperia: «I miserabili» tech. Sc., J. Gabin, D. Delorme. Or.: 18-21,30.
Giardino: «I giovani leoni» Scope, M. Brando, Clift, Ap. 18,30. U. 21,50
Italiana: «Verità quasi nuda» con Terry Thomas e Peter Sellers.
Miralfiori: «Addio alle armi» R. Hudson, J. Jones. Or. 18,30-21,40.
Vinzaglio: «Un pugno di polvere» Scope, con Gary Cooper, D. Varsi.

Arabia: «L'uomo che non voleva uccidere» Scope col. Don Murray
Elisea: «I miserabili», tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme 18,30-21,30.
Fréjus: «Addio alle armi» Scope tech., R. Hudson, Jones. Or. 19-22
Nuovo: «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster.
S. Paolo: «Bravados» tecn. Sc., con Gregory Peck e J. Collins.

Belgio: Giardiniere spagnole, col.
Corallo: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi, Sylva Koscina.
Eridano: «Hollywood e morte» tech. Vist., D. Martin, J. Lewis.
Orega: «Amore a Parigi» tech.
Radium: «La sfida» R. Schiaffino, V. Vanelo: «Sfida all'OK Corral» B. Lancaster, R. Douglas Sc. tec.

Astra: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, R. Parker.
Bernini: «Notti di Cabiria» Masina
Ghersie: «La banda degli angeli» tech., Clark Gable, V. De Carlo.
Ellisse: «Addio alle armi», Rock Hudson, J. Jones. Da Sica, tech.
Esedra: «Duello nell'Atlantico» Scope. C. Jurgens, R. Mitchum.
Europeo: «I quarantunesimo» col. «Noi siamo le colonne» Crick Crock
Excelsior: «Cow-boys» tech. Scope.
Glena Ford, Jack Lemmon.
Massimo: «Arriva la zia d'America» con Tina Pica.
Odeon: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, Franca Rame.
Star: «Bravados» Scope tecnic. Gregory Peck, Joan Collins.

Adua «Manuela» col. Howard, Var.
Aurora: «Un re per 4 regine» tec. Scope, Clark Gable, M. Parker.
Brescia: «Quo vad

Il lungo viaggio del maresciallo in Asia

Tito cerca alleati in rivalità con Mosca

Oggi il capo jugoslavo si incontra con Nasser

Dal primo del mese il maresciallo Tito è in viaggio verso l'Indonesia, prima tappa di un lungo viaggio di dieci settimane che lo porterà attraverso diversi paesi afro-asiatici ed africani: India, Ceylon, Birmania, Cambogia, Etiopia, Sudan ed Egitto. Anche in questa nostra epoca di frequenti contatti fra i rappresentanti dei più disparati paesi, un incontro jugo-cambogiano o jugo-sudanese appare a prima vista fuori dell'ordinario: quali concreti interessi in comune hanno mai uno Stato comunista balcanico e le giovani nazioni indipendenti poste nel cuore dell'Africa o dell'Asia sud-orientale? Eppure non è da pensare che Tito si allontani per oltre due mesi dalla Jugoslavia (della cui saldezza interna, anche in sua assenza, deve sentirsi sicuro) senza un serio motivo.

La ragione fondamentale del viaggio del maresciallo sta infatti nel suo desiderio di rilanciare la politica del «neutralismo attivo», che negli ultimi anni è divenuta il pilastro della condotta internazionale di Belgrado. E' una politica sorta, come si ricorderà, in relazione al riavvicinamento tra Jugoslavia e Russia (visita di Krusciov e Bulganin a Belgrado nel maggio '55); appunto per creare un contrappeso allo spostamento verso il blocco comunista, Tito pensò allora di stringere attivi rapporti con i paesi afro-asiatici «neutralisti». Così la Jugoslavia, che entrò in una fase di difficile equilibrio tra oriente sovietico ed occidente atlantico, avrebbe avuto un proprio solido punto d'appoggio nel gruppo degli Stati di «terza forza», alla cui testa stava l'India.

In un primo momento parve che l'ambizioso progetto di Tito dovesse incontrare pieno successo; si era appena tenuta la conferenza di Bandung, Nehru, Mao Tse-tung e Nasser ne erano stati protagonisti, in generale suonava nel mondo l'ora del «disgelo». La Russia favoriva dal suo canto lo sviluppo del «neutralismo», che poteva fare da battistrada alla influenza sovietica nel mondo afro-asiatico; l'esempio di Tito, comunista ma non asservito a Mosca, doveva quindi avere, secondo Krusciov, un particolare valore presso i popoli dell'Asia e dell'Africa. Recandosi in India e in Birmania (a cavallo fra il '54 e il '55) e poi in Etiopia e in Egitto (alla fine del '55), il presidente jugoslavo serviva dunque, al contempo, l'interesse del suo paese e quello dell'Unione Sovietica.

Questa politica culminò nel luglio del '56, allorchè a Brioni si incontrarono i «tre grandi» del neutralismo, Tito, Nehru e Nasser. L'alto prestigio morale di Nehru e il dinamismo di Nasser si riverberarono in quella occasione su Tito, che sembrò assumere, insieme ai suoi ospiti, un ruolo decisivo sulla scena politica internazionale. Ma non erano passati che pochi mesi quando la duplice crisi di Suez e dell'Ungheria poneva fine a tante illusioni; il clima internazionale diventava sempre più rigido, inadatto quindi a far prosperare la delicata pianta del neutralismo. Nessuno dei suoi fautori, tuttavia, ha voluto rinunciare a un indirizzo al quale ritiene ormai legata la riuscita della propria politica internazionale.

Meno di tutti il maresciallo Tito, che, dopo la nuova rottura con Mosca, scorge nel rafforzamento dei legami con i neutrali afro-asiatici un mezzo per sfuggire all'isolamento in cui la Russia vorrebbe rinchiuderlo. Già in luglio si era avuto a Brioni un incontro fra Tito e Nasser, mentre in ottobre il Primo ministro indonesiano Djuanda si è recato a Belgrado; entrambi gli avvenimenti, però, si sono conclusi con comunicati generici. Ora il nuovo viaggio del maresciallo si svolge in una situazione assai diversa da quella dei viaggi del 1954-55; non più con il benevolo appoggio di Mosca, ma in aperta concorrenza con Mosca stessa, per accattivarsi la simpatia e l'appoggio delle nuove nazioni asiatiche ed africane.

La stampa comunista dell'Europa orientale non ha nascosto, alla vigilia della partenza di Tito, il proprio sospetto; ha cercato anzi di presentare il presidente jugoslavo come un falso amico dei popoli afro-asiatici, accusandolo persino di essere «agente del colonialismo e dell'imperialismo». A questa martellante manovra la Jugoslavia può comunque rispondere facilmente, col semplice richiamo al principio del neutralismo, che Mosca non sa apertamente smentire né condannare. Più ardua sarà la battaglia sul piano economico, dove la Jugoslavia deve affrontare, come è stato denunciato al Parlamento di Belgrado, la concorrenza sleale del blocco comunista nel commercio con i paesi afro-asiatici; e il viaggio di Tito ha anche lo scopo di reagire energicamente in questo settore. Non si può negare, in conclusione, che la Jugoslavia sappia abilmente contromanovrare. Rimane tuttavia l'interrogativo fondamentale: su quale forza reale poggia la sua azione?

Ferdinando Vegas

Oggi l'incontro a Porto Said

Belgrado, 4 dicembre.

E' stato annunciato ufficialmente questa mattina a Belgrado che Tito si incontrerà domani a Porto Said con il presidente della Repubblica Araba Unita, Nasser. Il presidente della Jugoslavia è attualmente in viaggio verso la Indonesia e l'India.

Il cacciatorpediniere jugoslavo che scorta la nave scuola *Galeb* a bordo della quale si trova il Presidente jugoslavo, ha intercettato oggi una chiamata di soccorso medico lanciata dalla petroliera svedese *Vivex* di 11.170 tonnellate, in navigazione nel Mediterraneo.

Tito ha ordinato subito al cacciatorpediniere *Split* — uno dei due di scorta — di accostare la petroliera. Una telefonica è stata stesa fra il cacciatorpediniere e la *Vivex* e il medico jugoslavo si è recato a bordo della petroliera. Da un mastro silurista di macchina è risultato che il marinaio aveva bisogno di essere ricoverato in ospedale. Medico e ammalato sono stati trasferiti a bordo del cacciatorpediniere e domani il marinaio sarà ricoverato a Porto Said.

Impianto industriale egiziano costruito da una ditta milanese

Il Cairo, 4 novembre.

E' stato firmato oggi al Cairo, tra la Società anonima egiziana «Misr Chemical Company» e la Società «Oronzio De Nora» di Milano, un contratto per la fornitura e l'allestimento completo di un impianto per la produzione di soda caustica e derivati. Alla firma del contratto hanno assistito il ministro dell'Industria della Rau, Aziz Sidki e l'ambasciatore d'Italia Fornari, i quali hanno espresso la loro soddisfazione per questa nuova forma di cooperazione economica tra i due Paesi.

L'impianto, il cui valore supererà i due miliardi di lire italiane, sorgerà nei pressi di Alessandria e produrrà, nella sua fase iniziale, ventimila tonnellate annue di soda caustica, oltre a vari sottoprodotti. L'importante fornitura è stata assunta dall'industria italiana in seguito a una gara internazionale alla quale hanno partecipato anche ditte della Germania occidentale e del Giappone. Essa è destinata ad affrancare la Rau dall'importazione della soda caustica e costituirà un fondamentale contributo ai futuri sviluppi della industria chimica egiziana.

La prima nipotina dello Scià di Persia

La figlia dello Scià, la bella principessa Shahnaz, ha dato alla luce una bambina. La piccina (a destra) è stata fotografata, in braccio all'infermiera, ieri per la prima volta nella clinica di Teheran dove è nata (Tel.)

Continuano le polemiche sulla severità dei programmi

Un esperimento nelle scuole tedesche Cinque giorni di lezioni la settimana

Il provvedimento limitato per ora alla Baviera - Vacanza sabato e domenica: i figli avranno così gli stessi orari dei padri che lavorano in fabbrica - Durante l'estate, però, le aule resteranno chiuse solo un mese

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 4 dicembre.

Sei giorni di scuola la settimana sono troppi? Il ministro bavarese per l'educazione ritiene che sia proprio così perchè ora ha stabilito che i ragazzi devono frequentare le lezioni soltanto cinque giorni la settimana. Il sabato per gli studenti bavaresi sarà giorno di vacanza come lo è del resto per i loro padri, impiegati e operai. E' vero che il provvedimento è limitato per ora alla Baviera, e Stato sperimentale, e un solo anno, ma è d'altra parte sicuro che i primi buoni risultati consiglieranno la materia scolastica di Monaco a prolungarlo a tempo indeterminato.

Per il momento l'esperimento bavarese di cinque giorni riguarda soltanto la Baviera: ogni Land della Repubblica difatti ha un ministero per l'educazione autonomo e l'ordinamento scolastico dell'uno non impegna affatto gli altri. Si ritiene tuttavia che anche le autorità scolastiche delle altre regioni stanno per esaminando l'opportunità di seguire l'esempio bavarese. Dopo la settimana di cinque giorni per i lavoratori segue quindi la riduzione degli orari nelle scuole: il parallelismo non è privo di logica.

Gli studenti e figli godranno così davvero un po' più intensa, nella intimità della famiglia. Ed è sicuro che questi più frequenti contatti fra genitori e figli nei due giorni liberi dal lavoro e dalle occupazioni gioveranno non poco alla formazione dei ragazzi oltre che alla compagine familiare. A meno che i ragazzi, come qualcuno ha lamentato, non approfittino del tempo libero per starsene fuori di casa più di quanto non vi siano restati finora, maggiormente esposti in questa maniera ai pericoli dell'ozio e della eccessiva libertà. Però ancora non si è potuto stabilire con un'inchiesta se questi timori siano fondati per la massa dei giovani. Discordi sono i pareri. Vi sono genitori che approvano con entusiasmo la settimana di cinque giorni; altri, per contro, che esprimono dubbi temendo conto soprattutto dalla cattiva compagnia frequentata dai loro ragazzi.

Un'altra ragione che ha suggerito il provvedimento è data dall'eccesso di lavoro cui devono sobbarcarsi gli studenti. Anche in Germania, come del resto in Italia, sono piuttosto frequenti le lagnanze di questo genere e se ne può avere un'idea scorrendo le «lettere ai direttore» sui giornali indesciti, seguendo le proteste di questa o di quella associazione di genitori, di studenti e perfino di insegnanti, contro i programmi scolastici e gli orari gravosi che rovinerebbero la salute dei giovani. Altri invece sostengono che i ragazzi d'oggi tendono a diventare sempre più pigri, che le materie didattiche sono state sempre le stesse anche per ampissimi in ogni tempo; e che non si vede, infine, la ragione per cui i giovani d'oggi debbano studiare meno dei loro padri. Sono i termini della polemiche che scoppiano di tanto in tanto anche nel nostro Paese, specialmente in stagione di esami.

Non sappiamo con precisione se i ragazzi tedeschi studino più o meno dei loro coetanei italiani. Ma anche qui, stando a quel che si dice, con i programmi non si scherza; e la fascia dei ragazzi viene riempita di corse con una enorme quantità di nozioni a scapito dell'assimilazione.

Vi sono anche scuole tedesche, per esempio quelle della Baviera, dove l'ora scolastica è di 60 minuti e non di 50 come altrove. E bisogna calcolare anche che gli studenti tedeschi non hanno le lunghe ferie estive di cui godono i ragazzi italiani. In Italia le lunghe vacanze sono giustificate dal caldo; in Germania, per la differenza del clima, non si avverte la necessità di sospendere le lezioni per così lungo tempo. Gli allievi tedeschi di tutte le scuole hanno un solo mese di vacanza in estate, una decina di giorni a Natale, pochi giorni a Pasqua e a Pentecoste, che è una specie del nostro Ferragosto.

Comunque in Baviera le autorità scolastiche devono essersi accorte che le lagnanze per gli orari e i programmi pesanti non sono del tutto infondate perchè oltre alla riduzione della frequenza a cinque giorni la settimana hanno anche stabilito di mettere un poco i programmi facendo inizio l'ora in 50 minuti. Non tutti gli insegnanti però sembrano soddisfatti del nuovo ordinamento nonostante i vantaggi che anche loro traggono dalla settimana di cinque giorni. Alcuni hanno presentato le loro rimostranze in quanto a loro avviso i due giorni di vacanza in settimana interromperebbero il «ritmo di lavoro» dei ragazzi, i quali il lunedì riprenderebbero lo studio con più fatica.

Ma anche qui i pareri degli insegnanti appaiono contrastanti. Altri hanno potuto constatare invece che i loro ragazzi alla ripresa delle lezioni sono più freschi e riposati che non un tempo. Tra gli studenti, ovviamente, non vi sono riserve di opinione sulla settimana di cinque giorni. Sono tutti d'accordo nella valutazione positiva del provvedimento.

m. c.

Eva Bartok a Ventimiglia al tramonto dei giornalisti

Ventimiglia, 4 dicembre.

Eva Bartok che si trova attualmente a Nizza impegnata nella lavorazione del film «Dodici ore d'orologio», diretto dal regista ungherese Geza Radvanij, ha compiuto stamane una visita in riviera. L'attrice è stata riconosciuta dai passanti ed ha firmato sorridendo alcuni autografi.

Avvicinata dai giornalisti, si è lamentata di essere stata in questi ultimi tempi «bersaglio» di certa stampa scandalistica. «Per ristabilire la verità nei miei confronti — ha detto — ho scritto un libro autobiografico che è già stato acquistato da una nota casa editrice di Londra e che verrà pubblicato nell'aprile prossimo».

La Bartok, che si è mostrata molto cordiale con i giornalisti, ha risposto a tutte le domande, rievocando le varie tappe della sua carriera iniziata nel 1946 a Budapest, recitando in un dramma di Priestley. Ha poi annunciato che a metà dicembre sarà a Berlino per iniziare la lavorazione del suo ventiduesimo film. L'attrice — che ha detto di essere venuta sulla riviera, semplicemente per svagarsi — ha acquistato sul mercato dei fiori due mazzi di garofani e di rose. Prima di ripartire per Nizza ha detto che probabilmente interverrà ad una festa in programma domenica prossima a Sanremo.

Scosse di terremoto l'altra notte a Siena

Siena, 4 dicembre.

Alle 1.10 di stamane è stata registrata a Siena una scossa di terremoto ondulatorio, del terzo grado della scala Mercalli. Un'altra scossa è avvenuta poco prima delle sei di stamane, registrata dall'Osservatorio geo-dinamico del convento dei padri Cappuccini di Poggio al Vento: essa era del quarto grado della scala Mercalli. Alle 6.06, si è verificato un sisma moto tellurico.

L'epicentro è stato indicato dagli apparecchi a sette-otto chilometri dalla città in direzione est-sud-est. I padri Cappuccini riferiscono che la serie dei movimenti sismici non è cessata.

Una divisa di Francesco Giuseppe venduta all'asta per 17.500 lire

Vienna, 4 dicembre.

Una sola persona tra le poche intervenute all'asta indetta in Galatown per la vendita di un'uniforme appartenuta all'imperatore Francesco Giuseppe ha fatto un'offerta per aggiudicarsi l'indumento. Se l'è assicurato con una sottana aggiudicata a 17.500 lire italiane.

Chiamato a trentanove anni a fare il servizio militare

E' un cittadino di S. Marino - Solo ora si è conclusa, a suo danno, la vertenza con il Ministero della Difesa

Genova, 4 dicembre.

La più vecchia recluta d'Italia sarà, con ogni probabilità, il signor Giulio Riccardi, che all'età di 39 anni si è visto recapitare la cartolina precetto con la quale è stato chiamato a compiere il servizio di leva.

Giulio Riccardi, di professione autotrasportatore, è cittadino della Repubblica di San Marino. Anni fa s'era trasferito a Genova, dove aveva trovato un buon impiego come autista. Ricevuto l'invito del distretto militare, egli si presentava al comando, esibendo i documenti comprovanti la sua cittadinanza sanmarinese. Gli impiegati gli dicevano che ciononostante egli era tenuto a prestare servizio di leva, perchè risultava iscritto nelle loro liste.

Il Riccardi, allora, citava il distretto militare ed il Ministero della Difesa dinanzi al Tribunale per chiedere la cancellazione del suo nome dalla lista di leva. La vertenza si è conclusa in questi giorni alla prima Sezione del Tribunale Civile, presieduta dal comm. Sgro, che ha respinto l'istanza del Riccardi, sentenziando che egli è tenuto a prestare il servizio di leva in quanto, pur risultando dal certificato di stato civile cittadino sanmarinese, è figlio di italiani ed il padre, Antonio, prestò servizio nel nostro esercito.

Nave greca tagliata in due per la nebbia nella Manica

Salvati i 24 dell'equipaggio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 dicembre.

La nebbia che affligge la Gran Bretagna da 24 giorni si è fatta nelle ultime 24 ore più fitta e ha ostacolato il traffico ferroviario, stradale, aereo e marittimo in quasi ogni parte del paese.

Anche se non abbiamo ancora avuto la piena densità di *smog* che affliese Londra durante il 1952, dice un comunicato del «Royal Automobile Club», che divide con la «Automobile Association» il compito di pattugliare le grandi strade inglesi e proteggere gli automobilisti, gli ultimi due mesi sono stati i peggiori di questo secolo. La scorsa notte ventitrè navi sono state colpite dalla nebbia e in molte zone la visibilità era zero.

In circostanze simili non soltanto è impossibile proseguire un viaggio in macchina in campagna, ma diventa estremamente difficile anche in piena Londra e a piedi poter ritrovare la propria strada e riconoscere la propria casa. All'aeroporto di Londra gli aerei che hanno potuto atterrare o decollare sono stati pochissimi. Molti passeggeri subiscono ritardi di otto, dieci, sedici e anche 24 ore. Parecchi degli aeroporti minori non hanno potuto autorizzare alcuna partenza o arrivo.

Nella Manica sono avvenute due collisioni: un mercantile greco ha investito una nave della stessa nazionalità tagliandola netta in poppa. I 24 membri dell'equipaggio sono stati salvati.

r. a.

Vivaci proteste in Inghilterra per una strage scientifica di foche

La spedizione organizzata segretamente dal governo per sfoltire i branchi che vivono su alcune isole della Scozia - Abbattuti gli animali più deboli - Incidenti con le popolazioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 dicembre.

Il ministero dell'Agricoltura e della Pesca ha condotto ieri un'operazione preparata ed eseguita con la stessa segretezza con cui vengono abitualmente condotte le imprese militari. All'insaputa della polizia, dei guardacoste e dei rappresentanti della Società protettrice degli animali, due battelli con a bordo un funzionario del ministero, una professoressa di scienze naturali, un veterinario, un «ammazzatore patentato» e — manco a dirsi — un corrispondente del *Times*, si sono recati nelle isole Farne per compiere una piccola strage di foche.

Queste isolette, al largo della costa settentrionale dell'Inghilterra, all'imboccatura del fiume Tweed, che rappresenta il confine con la Scozia, sono completamente disabitate. Ma non per questo mancano di vita: vi sono foche bianche, grigie e nere, gabbiani e procellarie di molte specie.

Le foche che popolano le spiagge nelle isole battute dal mare e dai venti, sono fonte di ricchezza, di amore e di proventi turistici per la gente di Seahouse, e causa di preoccupazione per i pescatori di salmone del Tweed. I primi le vogliono proteggere, mentre i secondi le vogliono distruggere perchè affermano che questi animali si mangiano i salmoni e rovinano le loro reti da pesca. Il Ministero ha studiato il problema e il Parlamento lo ha discusso ampiamente. La Camera dei Comuni è giunta alla conclusione che è utile sospendere per ora la legge speciale che proibisce la caccia a quelle foche e sia opportuno ridurne il numero.

Scopo della spedizione segreta era perciò di uccidere — «umanamente», secondo la formula abituale — un certo numero di foche. La mansione della professoressa di scienze naturali era quella di accertare che l'ammazzatore patentato scegliesse giovani foche deboli di costituzione ma già svezzate, che si trovassero sulla spiaggia dove i due battelli sono arrivati. Questa strage è avvenuta sotto la supervisione del veterinario e dietro controllo del funzionario ministeriale. I cadaveri delle foche — uccise, come annota il corrispondente del *Times*, «senza bastonate», ma con quello strumento simile ad una pistola che viene usato anche per sopprimere i bovini — sono stati rinchiusi dentro sacchi forniti di pesanti sassi (provveduti dal Ministero) e gettati a mare durante il viaggio di ritorno, con grande orrore dei pescatori che fungevano da ciurma sui due battelli.

Ma, al ritorno a terra, la spedizione ministeriale ha incontrato forte opposizione. Molti cittadini di Seahouse erano sul molo ad aspettare i due battelli; durante la lunga assenza i cittadini avevano intuito lo scopo della impresa che essi disapprovavano energicamente. I membri della spedizione sono stati accolti con grida ostili e sono volate anche alcune botte. «Perchè ammazzarle?» — gridava la gente. — Non vi hanno fatto niente di male». Il corrispondente del *Times* osserva che alcune delle foche erano talmente graciili di natura che avrebbero potuto morire in qualsiasi caso». Ma le proteste sono cominciate a piovere al Ministero fin da stamane.

r. a.

Il ricovero in un collegio non sempre aiuta i ragazzi

Convegno a Roma sull'assistenza pubblica all'infanzia - Il governo invitato a ridurre al minimo l'assegnazione dei giovani ai convitti - Meglio affidarli ad una nuova famiglia che li educhi con amore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Quali forme devono prendere gli aiuti della società ai bambini ed ai ragazzi bisognosi di assistenza? A questo interrogativo è stata data una risposta coraggiosa e non convenzionale dal terzo convegno nazionale sui problemi dell'assistenza pubblica all'infanzia ed all'adolescenza. Durante i lavori, conclusisi ieri, i partecipanti al convegno si sono trovati d'accordo nel riconoscere che l'assistenza dev'essere fornita senza staccare i ragazzi dalle famiglie. Ciò significa l'abbandono del principio dei collegi e dei convitti.

S'era creduto fin'ora che in collegio i fanciulli potessero facilmente ottenere l'istruzione e l'educazione che in famiglia non riuscirebbero mai davvero per mancanza di mezzi finanziari o a causa del disinteressamento dei genitori. Ma si tratta di un criterio errato. Innanzitutto non è giusto togliere ai genitori tutte le responsabilità d'ordine materiale e morale. E poi il ricovero in un convitto non soltanto non risolve radicalmente i problemi del fanciullo, ma ne crea di nuovi. La sua piccola personalità, che richiede per svilupparsi il clima caldo della famiglia, viene frenata dalla vita nei collegi assistenziali, anche quando si tratti di istituti veramente moderni, che in Italia sono rari.

Pertanto il convegno è giunto alla conclusione d'invitare il governo a ridurre al minimo il ricovero di minori nei convitti. E questo principio deve essere applicato anche quando occorra venire in aiuto di ragazzi anormali. Ma per i ragazzi normali il ricovero crea problemi nuovi, per i fanciulli fisicamente e psichicamente anormali acuisce i problemi già esistenti che, venendo a sommarsi con quelli nascenti dalla vita fra persone estranee, possono compromettere per sempre il loro sviluppo spirituale.

La stessa cosa va detta per i ragazzi che non hanno una vera famiglia: o perchè i genitori siano morti o perchè non abbiano la possibilità di occuparsi dei loro bambini: gli orfani, e anche i figli dei carcerati e degli emigrati, devono ricevere l'assistenza dallo Stato nel seno d'una nuova famiglia, provvisoria o definitiva, ma sino ad oggi sono stati seguiti criteri diametralmente opposti. Il peggior esempio è quello degli orfani di guerra, che o sono chiusi in convitti o ricevono ben scarsa assistenza pubblica.

Il ricovero nei convitti — è stato affermato — non è soltanto controproducente per lo sviluppo del fanciullo, ma è anche antieconomico. E' stato calcolato che con le somme spese per tenere un ragazzo in convitto sarebbe possibile dare una buona assistenza sociale, nel seno delle famiglie, a quattro o cinque ragazzi.

Lo sviluppo del servizio sociale familiare è fra le richieste del convegno, che non ha voluto fare alcuna distinzione fra figli legittimi e illegittimi. Anzi, proprio quando manca il padre, è tanto più necessario non infrangere il rapporto fanciullo-famiglia. Creando delle cosiddette case-famiglia, come è stato già fatto nei Paesi scandinavi, sarebbe possibile creare nuovi nuclei familiari anche per gli orfani e per i figli degli emigrati. Altrimenti occorrerà fornire aiuti ai genitori (o al genitore); o affidare i ragazzi ai parenti o a famiglie estranee. Incoraggiando poi, e soprattutto rendendo legalmente più facili le adozioni e le affiliazioni, sarà possibile dare un altro contributo all'assistenza ai minori.

e. a.

Derubato di due milioni che teneva sotto il letto

Vercelli, 4 dicembre.

I carabinieri di Fremenzo stanno indagando in seguito ad una grave denuncia presentata dall'operaio Pierino Garzoli, di 40 anni. Egli ha dichiarato di essere stato derubato di oltre due milioni in contanti, che teneva custoditi in una cassettina sotto il letto. Il Garzoli non ha fornito però particolari o elementi che possano essere di aiuto alle indagini, le quali si presentano così molto difficili.

AVA GARDNER ed ANTHONY FRANCIOSA in una scena d'amore del film *TITANUS*

La MAJA DESNUDA

Nella più economica edizione rilegata
il capolavoro di DOSTOEVSKIJ
I FRATELLI KARAMAZOV
in questi giorni sullo schermo
3 volumi di M. M. - L. 500 ciascuno
MONDADORI

All'età di novantadue anni

La morte a Santiago del Card. Caro Rodriguez

Santiago del Cile, 4 dicembre.

Il cardinale José Maria Caro Rodriguez è deceduto questo pomeriggio alle 12.30. All'inizio della settimana era stato colpito da un attacco di gastroenterite seguita da bronco-polmonite e complicazioni uremiche.

Il cardinale Caro aveva una costituzione debole e per tutta la sua vita ha dovuto lottare contro il male. Egli ha ricevuto l'estrema unzione tre volte: la prima, durante una grave malattia che lo colpì poco dopo essere eletto cardinale, nel 1946, la seconda, quando i medici lo consideravano spacciato a causa di una polmonite nel 1955, e la terza martedì sera.

Il presidente Jorge Alessandri ha proclamato tre giorni di lutto nazionale ed ha ordinato che alla salma siano resi gli stessi onori spettanti ad un generale dell'esercito.

Nato il 23 giugno 1896 a Pichelemu (Cahuil), iniziò gli studi nel seminario di Santiago, da dove fu poi inviato a Roma al collegio latino-americano. Egli fu il primo alunno cileno che si recò a studiare nell'istituto che la Compagnia di Gesù aveva aperto per gli studenti dei paesi dell'America centrale e meridionale. Quindi seguì i corsi di teologia alla pontificia università gregoriana conseguendo la laurea con lode. Fu ordinato sacerdote il 20 dicembre 1919.

Fu elevato alla dignità cardinalizia nel 1946. Malgrado le precarie condizioni di salute, la tarda età ed il lungo e faticoso viaggio, volle partecipare al recente Conclave per l'elezione del nuovo Pontefice dopo la morte di Pio XII. Era rientrato in patria il 12 novembre e domenica scorsa aveva presenziato ad una manifestazione in suo onore.

Con la morte del cardinale cileno, il Sacro Collegio discende a 81 membri, che diverranno 74 con il Concistoro segreto del 15 corrente. Non è da escludere che Giovanni XXIII destini al posto lasciato vacante un altro prelato, forse l'arcivescovo di Utrecht, mons. Bernardo Alfrink, o il filippino arcivescovo di Manila, mons. Rufino Santos.

Una divisa di Francesco Giuseppe venduta all'asta per 17.500 lire

Vienna, 4 dicembre.

Una sola persona tra le poche intervenute all'asta indetta in Galatown per la vendita di un'uniforme appartenuta all'imperatore Francesco Giuseppe ha fatto un'offerta per aggiudicarsi l'indumento. Se l'è assicurato con una sottana aggiudicata a 17.500 lire italiane.

La cattiva digestione ostacola il vostro lavoro?

Prendete la «MAGNESIA BISURATA». Avrete un immediato sollievo e la digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità dello stomaco — che è la causa di bruciori, crampi e pesantezza dopo i pasti — si svolgerà meglio.

La «MAGNESIA BISURATA» elimina l'eccesso di acidità, normalizza la funzione dello stomaco e con la sua efficace azione vi riporta alla normalità. «MAGNESIA BISURATA» è sinonimo di buona digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

CITTA' DI AVIGLIANA

E' aperto il concorso al posto di secondo Applicato

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Sindaco
Geom. C. VALLOSIO

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA ROMA N. 59

PRETURA DI SALUZZO

In data 21 settembre 1957 il Pretore di Saluzzo ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

PENGOLIO CATERINA di Tomaso e di Fenoglio Domenica, nata a Bagnolo Piemonte il 13 gennaio 1913 e residente ivi, via Ormette n. 4

IMPUTATA

A) del delitto p. e p. dagli articoli 2 e 3 legge 11-7-1954 n. 561, per aver detenuto, senza giustificato motivo, una dannigiana di vinello: T.) del resto p. e p. dagli articoli 26 e 41 R.D.L. 15-10-1925 numero 2033 per aver posto in vendita nel proprio esercizio olio di semi senza aver apposto all'esterno del locale avviso la prescritta targa con la dizione «olio di semi».

Accertati in Bagnolo Piemonte il 7-7-1957.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di Lit. 50.000 di multa e Lit. 2000 di ammenda, spese e tasse. Ordina la pubblicazione, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «Il Saluzzese» e l'affissione agli albi della Camera del Commercio di Cuneo e del Comune di Bagnolo Piemonte. Il Decreto Penale è stato reso esecutivo con sentenza del Pretore di Saluzzo in data 23 maggio 1958.

Per estratto conforme.
Saluzzo, 1 dicembre 1958.
Il Cancelliere: BUSCOTTI MARIO

F.lli NICOLA
Case di fiducia fondate nel 1830
BIANCHERIE - CORREDI
VIA ROMA, n. 33
angolo via Principe Amedeo

STILOGRAFICHE
Parker, Waterman's, Aurora, modelli speciali, lapis a sfera. Jotter, Parker, Pelikan, Bic, Vittoria — RAVELLA F. - Via S. Francesco d'Assisi, n. 33

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 15-20; Fest. 10-12; tel. 44-669

al polso degli uomini del cielo

In ogni istante del giorno e della notte una moltitudine di aerei percorrono le rotte dei 5 Continenti.
Per i collegamenti con i velivoli in navigazione, la misura del tempo è un elemento di importanza vitale e non è ammissibile il minimo errore.
Occorrono perciò meccanismi di assoluta precisione. La TWA una delle più grandi Compagnie aeree del mondo, ha sperimentato questi requisiti nell'orologio svizzero GRUEN e lo ha dato ufficialmente in dotazione a tutto il suo personale di volo e di terra.

donate a chi vi è caro questo orologio eccezionale

la precisione si chiama GRUEN GENÈVE

Concessionario esclusivo per l'Italia
F.lli Borletti S.p.A. - Via Washington 70 - Milano

Concessionari Gruen - IV Zona

Aosta Menagerie Leo - Via Garibaldi
Asti Bano Pietro - C.so Italia, 46
Alba Restano Paola - Via V. Emanuele, 19
Alessandria Capra Attilio - Via Dante, 11
Alessandria Bagatin Luigi - Via Umberto, 19
Alessandria Verzoja Annibale - Via Mazzini, 3
Asola Pastore Carlo - P.zza Emilia Cleopatra
Aosta Diliso Flavio - Via Cavour, 90
Asti Felotti Giovanni - Via Cavour, 15
Biella Pivano Martino - Via Italia, 42
Bra' Bertino Giovanni - Via V. Emanuele, 117
Casale Monferrato Bacchio Giovanni - Via Sofia, 13
Carmagnola Longo Giovanni - Via Valobra, 14
Cuneo Lombardi Marianna - Cuneogas
Chieri Calderara Carlo - Via V. Emanuele, 42
Chivasso Bussi Pietro - P.zza Repubblica
Ceva Compagnia dell'Orso - P.zza Salimberti, 4
Pancalieri Perona di Giovanni - Via Roma, 51
Saluzzo Ferrari Giordano - P.zza Mazzini, 14
Fossano Colombo Gino - C.so Nizza, 4
Mondovì Bianco Mario - Via S. Agostino, 21
Moncalvo Marchisio Ernesto - Via C. Alberto, 2
Novara Rugoli Giacomo - C.so Italia, 21
Novi Ligure Tortoni Edoardo - Via Girardengo, 2
Omegna Allegranti Alfredo - Via De Amicis, 18
Ovada Facinoso Maria - Orologeria
Pinerolo Arg. Colombo Giovanni - P.zza Marconi, 30
Pinerolo Bianchi Celestino - P.zza S. Donato, 14
Saluzzo Tonelli Matteo - Chiusetta Venaria, 17
Savigliano Pachetto Felice - Via del Popolo, 22
Torino Aprile - Via F. Rosa, 3
Torino Bertola Luigi - Via Nizza, 280
Torino Bocchino Ernesto - Via P. Micca, 29
Torino Berti Antonio - Via XX Settembre, 23
Torino Di Michele Ado - Corso Grosseto, 3
Torino Fagnola Giovanni - Via Garibaldi, 23
Torino Giuliano Antonio - Via Nizza, 19
Torino Mantovani Celestino - Via Monginevro, 37
Torino Moretti Carlo - Via Pinerolo, 39
Torino Moriotti F.lli - Via Vigevano, 19
Torino Moschiglia A. - Via Carlo Alberto, 42
Torino Salvetti Pietro - C.so Vercelli, 72
Torino Scala Roberto - P.zza Castello, 29
Torino Serra Walter - C.so Regio Parco, 20
Torino Silvetro Luigi - P.zza Principe di Civia, 8
Torino Sertini Aldo - Via S. Donato, 46
Torino Zappino Sebastiano - P.zza Salimberti, 8
Varallo Schievi Angelo - Via Emilia, 112
Vercelli Cassoni Pietro - P.zza Cavour
Vercelli Valle Angelo - C.so Libertà, 34

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque delle Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 27) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/6561, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 15) stampando le articolazioni componibili per la tariffa della Rubrica addata all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in altre Rubriche, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, nonchè alle condizioni generali ed uso subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non dispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o fra cobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono assumere la firma: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto sebbiatore della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze richiamate da una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO fabbricato unifiche e moderno. Escludo qualunque. Scrivere Libreria, via Castelfidardo, Bologna. 15791

ACQUISTO, contanti, rubinetti, forniture, macchinari demolizione. Ferraro (Bergamo), telef. 558-859. 1544

BILANCERIE frizione, frenatrici, leve revolver, piastrette, trapani cadiali. Via Denis 5. 554

CESTAI cercasi risparmierebbe tempo fatica lavoro aumenterebbe vostro reddito acquistando macchina spaccatrice di legni collegno. Scrivere Cavellini, Machine, Firenze. 15835

CONFEZIONI aria ogni tipo, modi, occasioni, permute, rateazioni. « Sator », via Nizza 32, telef. 683-078. 7339

CONDUTTORI elettrici Ponti, via Mazzini 31. Telefonare 673-394. 8714

MACCHINARIO occasione liquidasi: tornel, frese, limatrici, trapani, ecc. Via Pigafetta 39, telef. 596-506. 13408

MACCHINE in corsivino legno pronte ad occasione, acquisterebbe buona pressa; scrivere, Giacone 2, Torino. 4074

MOTORI trasformatori Alternatori Buono gruppi elettrogeni, Laparia, Unione Sovietica 157. 7358

MOTOCICLETTISTI medrici, motori motoresani chiusi costruzione « Stephan », Gubernati, telefonare 23-748. 12365

OFFICINA cessata attività vendo trasferisco Stamp-Arcesa, buona ubicazione. Telefonare 771-672. M7879

REGINE a nastro orizzontali con cervello sistematico modelli originali per grandi stadi tronchi motici « nazionali. Cavalieri, Macchine, Firenze. 15856

TUBI Mannesmann per acqua e gas, neri e zincati a trafilati freddo per mobili. Scribante, corso Trapani 165, telefonare 383-943. 8713

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idrocalori. Via Bergamo 1, telefonare 280-343. 12948

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCURATE sistemazioni stabili alloggi negozi, decorazioni, verniciature spruzzo. Telefonare 362-098. M7045

ANNERIMENTO pareti, tendaggi, avviamento carrozzeria radiatori di Termosifone Alpha. Telefon. 21-650. 5932

ARREDAMENTO completo negozi mobili per uffici mobili antichi e moderni lavorazione parietà. Telefonare 280-476.

LABORATORIO artigiano saldatrice eseguisce serie lavori in plastica. Telefonare 559-228. 02147

PANTALONERIA eseguisce lavori domicilio. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minnio, Panchieri, 177. Telef. 30-207. 15494

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A' vensi mirati sede Torino, società proprietaria terreni, frutteti, alveato, bosco ed pineta monte montagna, edifici storici ed rurali, alberi secolari, strade, acqua medicinale, imitando riserva caccia pesca, necessita capitali anche quota minore sul apporto collaborazione personale sui mezzi tecnici per sviluppo vasto programma albergheiro turistico sportivo, costruendo villaggio residenziale panoramico ed soggio-fruitria vetta propria. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. M7384

A. 1.600.000 commerciale bene avviato rara occasione, incasso 26.000; altri 2.700.000 incasso 60.000; licenza 2 milioni 100.000; altre 2.900.000, 4.100.000, salumeria rara occasione gerenza, San Secondo 32, Trappino. 14085

ASSIANO negozio commerciale eseguisce 3 bilanci effettivi frigo L.350.000. Doree, Cavour 28. 10508

ASSIANO negozio frutta verdura, scatolami, cedesi 1.350.000. Pizzorno, Garibaldi 8. 15966

ACQUISTASI contanti negozi, mura, possibilmente via centrali max luce. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 15591

ACQUISTO da privato contanti caffè bar ristorante. Telefonare 565-382.

AFFARE ordini causa malattia negozio maglieria-filati, buon reddito, Cravanzana, Cuneese 60. 4835

AFFARI: panetteria, zona Nizza, 2 q.li cedesi 7.000.000; latteria 15: litri aumentabili 3.000.000; commestibile zona signorile, 40.000 giornaliere. 1.800.000. Garzera, 8, Torino. M8123

AFFARONE cedo centrale redditizia merceria, alloggio, marca avviatissimo 1 settimo. Scrivere Fabbimen, casella 38 A, Alessandria. 16117

ALBERGO ristorante bar, oltre 30 anni gestione regioni di salute cedesi per limitati alloggi. Scrivere Danali, via Frinco 27, Torino. M6980

ALIMENTARIS, clientela eccezionale, 35 mila giornaliere, cede 2.800.000 causa salute. Gabetti, Giulio Cesare 68, telefono 276-642. 13648

ALIMENTARIS frutta verdura centralissimo, ottimo incasso, cede causa emigrazione 2.400.000 Gabetti, XX Settembre 17.

ALMA panificio angolare 2 quartieri, forte vendita generi affini. S. Franco sco Assisi 1. 14268

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede edicola giornali oltre vendita, altre 800; altra 200. 14288

AUTORIMESSA barriera Francia moderna attuali 200 macchine (capacità 280) affitto novennale, fortissimo reddito dimostrabile, cedesi 15.000.000 trattabili condizioni pagamento. Rocco, Carlo Alberto 41. 15553

AUTORIMESSA stazione servizio officina, vetture 130, moto 130, negozi. Telefonare 286-239. M7145

AUTORIMESSA 135 autovetture; altre 80 auto, cedesi 3.000.000. Telef. 30-319.

AUTORIPARAZIONE avviatissima vendi causa trasferimento. 850.000. Telefonare 364-668. M7332

AVVENIRE esercizio panetteria altre 2 cause sono industriale cedesi causa impossibilità. Telefonare 683-645. L3449

AVVIATA centralissima drogheria, locale moderno, possibilità investimento, cedesi. Massaglia, Milano 10. 14763

AVVIATA officina autoriparazioni, cedesi 4.500.000 trattabili mq. 820. Telefonare 530-941. M8322

AVVIATISSIMO ristorante bar, parl'arrosto, rende, permuta, causa trasferimento. Telefonare 697-434. 15934

AVVIATO negozio merceria abbigliamento maglieria cedo sottocosto, trasferimento. Telefonare 694-673. L3361

AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino produzione vermouth, liquori, marchio conosciuto anche estero, attività sette lustri ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. 13567

AZIENDA meccanica quindicennale reddittizia fabbricazione articoli propri con organizzazione commerciale nazionale ed estero, cedesi 25.000.000. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L3076

BAR acquisire, nuovo, moderno, tre vetrine, 30.000 giornaliere, cede 6.500.000 trattabili Gabetti, Giulio Cesare 68.

BAR caffè Tele-Totip biliardo televisione, centralissima causa malattia vendesi, concedesi lunga prova tipo gestione. Telefonare 70-618. L3037

BAR centralissimo moderno con alloggio, incasso 35.000 giornaliere reali, cedesi sottovalore 8.500.000 trattabili causa famiglia. Borro, Carlo Alberto 41.

BAR pasticceria, grande traffico, media vendita caffè grana, cede 6.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13648

BELLETTI, via Pietro Micca 16, cede avviatissimo negozio elettrodomestici centralissimo zona commerciale ingresso privato magazzino e alloggio. Occasione sicurità. Condizioni pagamento. 8826

CAFFE' analcolico vasta zona giornaliere, vendita pasticceria, reddito 300.000 mensili. Causa vecchiaia cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 8.

CAFFE' per gelateria centrale, modernissimo proprietario cede direttamente. Telefono 601-694. 02899

CAFFE' bottiglieria cedesi direttamente. Telefonare 688-826. M7403

CAFFE' bottiglieria 2 sale, alloggio, giochi bocce, trattenimenti, ordinario attrezzatissimo 2.300.000. Telef. 521-826, 883-364. L3393

CAUSA malattia cedesi avviata officina lavorazione pellicolari carrozzeria oppure collaborazione socio. Telefonare 287-346.

CAUSA malattia cede avviatissima stazione 7 camere zona Mauriziana. Telefonare 587-077. L3863

CAUSA malattia cede negozio commissioni e drogheria 2.400.000, con alloggio attuale 20.000, buona posizione. Telefonare 765-690. L3165

CAUSA maternità, cedesi avviatissimo negozio confezioni. Telef. 30-330. M6057

CAUSA salute pluriennale cedesi avviato servizio elettrauto. Moncalieri 642-001.

CAUSA trasferimento famiglia cede avviatissimo negozio da pettinatrice zona Lingotto. Telefonare 681-382. 02606

CAUZIONANDO cerco gerenza bar oppure rivendita pane, latteria. Telefonare 43-078. M7180

CAVALLERA Saluzzo 21, rinnovatissima panetteria rinforzo-pizzeria, 1.800.000 (città provinciale). 13182

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti Volete acquistare vendere azienda: rivolgetevi direttamente! 14690

CAVALLERA, Saluzzo 21, Macelleria, salsiccetta provincia Torino, fortissimo incasso, cedesi motivi salute. 13183

CAVALLERA, Saluzzo 21, Panetteria (circondario Torino) forno nafta, q.li 6, cedesi dilazionando! 13183

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogherie commestibili, zona mercato, incasso 50.000, cedesi 2.300.000. 13183

CEDESI avviatissimo caffè biliardi più televisione dilazionando pagamento. Telefonare 86-284. L3818

CEDESI avviato negozio abbigliamento mercerie centrale. Telefonare 60-837.

CEDESI banco pasta alimentari accreditato esperto. Telefonare 296-663, premi riggio. L3168

CEDESI bar causa famiglia. Telefono 284-376. L3190

CEDESI bar ristorante avviatissimo Cavallo, affarone. Telefonare ore ufficio 779-442. 02111

CEDESI pasticceria avviatissima autorizzata centralissima, capienza 200 auto, Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-913.

CEDESI grande panetteria centralissima tuttavia permesso ristorante redditizia, 4.200.000. Telefonare 687-870. L3080

CEDESI rivendita giornali, macelleria, giocattoli senza mediazione, alloggio. Telefonare 30-678. L3186

CENTRO S. Paolo cedesi negozio confezioni, corredo bambini. Richiesta 600.000. Telefonare 883-417. L1299

CERCO capitale 10.000.000 offrendo superelevatissima combinazione, massima sicurezza, breve durata. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M7056

CERCO signora pensionata, persona servizio pasti, trasferibile. Telefon. 50-948.

CHIOSCO importante cedesi necessità famiglia ambulante, prova gratuita, affare. Chiarinanni Ivrea 984-487.

COLORIFICIO negozio moderno posizione gran lavoro cedesi 800.000. Telefono 776-257. 15838

COLORIFICIO zona vera passeggio, cede affarissimo Isabelli, Vittorio Emanuele 200.

CONFETTIFICIO redditizio cedesi 1 milione 600.000; altro negozio 40.000 giornaliero cedesi 2.000.000. Quirico, Garibaldi 8. 11708

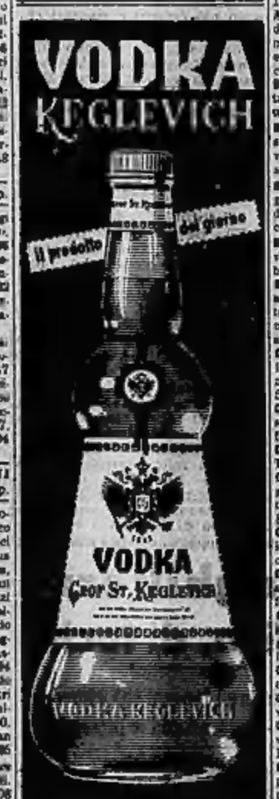
(Continua a pag. 6)

E importante giungere presto,
è importante giungere riposati

Sul DC 7C "Sette Mari". Il più moderno prodotto della Douglas, famosa per la sua antica e lunga esperienza nelle costruzioni aeronautiche, tutto è studiato per assicurare al passeggero un volo rapido e confortevole.
L'alta quota mantiene l'aereo al di sopra delle perturbazioni atmosferiche, mentre nella cabina pressurizzata il viaggiatore, adagiato nelle comode poltrone o coricato in un morbido letto, assapora un riposo completo.
L'impeccabile servizio di bordo, tradizione e vanto dell'ALITALIA, i pasti squisiti serviti alla carta, i vini di marca, l'ambiente estremamente signorile, contribuiscono a rendere il viaggio comodo e piacevole.

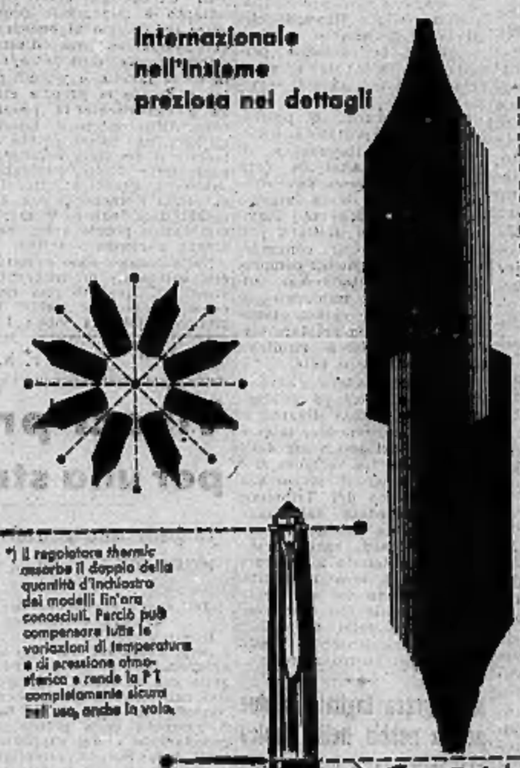
roma
new york
tutti i giorni

ALITALIA



Dalla Russia all'America e da lì in tutto il mondo si va diffondendo l'abitudine di consumare la Vodka.
La Vodka Keglevich per il suo gusto morbido e vellutato è considerata uno dei migliori prodotti del genere

Internazionale nell'insieme preziosa nei dettagli



La nuova stilografica Pelikan P 1 con il nuovo regolatore d'inchiostro brevettato*) sorprende per la stile internazionale e convince per il valore intrinseco.
Il pennino d'oro a 14 carati — corazzato — con punta microfoccettata in 16 forme diverse, si adatta alle varie inclinazioni della scrittura personale.
Vi piace la scrittura chiara ed originale? Tenete alle personalità dei vostri scritti? La Pelikan P 1 realizza splendidamente l'una e l'altra.
PELIKAN P 1
ROLLED GOLD . . . L. 9.750.—
(con cappuccio lamina' oro)
PELIKAN P1 SILVER . . L. 7.800.—
(con cappuccio Silver)
Entrambi i modelli con fusto nei colori: nero diamante, rosso rubino, verde smeraldo e grigio opaco.
Nella stilografica P 1, usate l'inchiostro Pelikan «Blu Royale» fluido, scorrevole, lavabile.

*) Il regolatore thermic assorbe il doppio della quantità d'inchiostro dei modelli fin'ora conosciuti. Perciò può compensare tutte le variazioni di temperatura e di pressione atmosferica e rende la P 1 completamente sicura nell'uso, anche in volo.

Nuova:
Pelikan P1
precisione
più
stile
internazionale

G. m. b. H. Günther Wagner - Produzioni Pelikan - Milano

Hanno un limite le meravigliose possibilità dell'astronautica

L'uomo sta conquistando gli spazi ma non arriverà mai alle stelle

La nostra vita è troppo breve e le distanze dalla Terra sono enormi - Inoltre non sopporteremmo le condizioni ambientali: già all'altezza del pianeta Mercurio non potremmo vivere

Conquista delle stelle, conquista dello spazio: l'uomo sembra non si debba più arrestare nella sua corsa per conquistare sempre maggiori conoscenze in tutto ciò che lo circonda e nel suo desiderio di allargare i confini del mondo che gli sono stati assegnati.

Conquista delle stelle ci sembrò una espressione più adatta che non conquista dello spazio. Infatti sappiamo per certo che sulle stelle non ci potremo mai arrivare, come non potremo mai arrivare al Sole, che è la stella tanto più vicina a noi di tutte le altre. Appunto per questa sua relativa vicinanza possiamo studiarlo con dettaglio, scrutarne fin dove ci è possibile i misteriosi fenomeni, conoscere che è una perfettissima macchina termica, meravigliosa sfera di fuoco che ha generato e genera per milioni di anni tanta energia, rispetto alla quale tutta quella che può produrre l'uomo è completamente trascurabile. Appunto per queste sue condizioni il Sole e tutte le stelle permettono lo sviluppo della vita animale e vegetale sulle sue orbite convenienti distanza da esse. Giusta è per noi quella del Sole, ma già alla distanza del pianeta Mercurio le condizioni di vita sarebbero insopportabili per la vita umana.

Quando si parla invece genericamente di conquista dello spazio si può credere, specialmente in seguito ai meravigliosi sviluppi dell'astronautica, che sarà possibile in un futuro più o meno prossimo di percorrere lo spazio — anche nelle conferenze internazionali si considera addirittura l'occupazione dello spazio cosmico! — e di visitare e piazzimetro questo o quel pianeta, o anche portarsi addirittura fuori dal sistema solare. Ma in verità, se la nostra atmosfera fino ai suoi più lontani confini si può considerare uno spazio già conquistato, al di là di questo molto resta ancora da sperimentare prima di poter arrivare ai più vicini pianeti. Ovvie considerazioni sulle distanze astronomiche e sulla durata della vita umana rendono impossibile od improbabile una conquista dello spazio nella stessa Via Lattea o al di fuori di essa.

Sembra quindi più ragionevole di parlare in senso astratto di una conquista della stella ideale, che si è svolta e si svolge a poco a poco per mezzo dei potenti mezzi di osservazione usati ora dalla superficie terrestre, ma che in futuro potranno forse venire trasportati al di fuori dai più bassi e densi strati atmosferici. Con strumenti adatti, montati sui razzi, sui satelliti artificiali, strumenti che saranno sempre di potenza necessariamente molto inferiore a quelli che si trovano attualmente in opera su varie montagne della Terra, si sono, per esempio, fatte già notevoli scoperte sulle radiazioni emesse dal Sole, assorbite dai più bassi strati della nostra atmosfera e quindi invisibili dalla sua superficie anche salendo sulle più alte montagne. E' quindi prevedibile che la conquista delle stelle, cioè la conoscenza dell'universo, continuerà con ritmo veloce anche senza che si possa effettuare una conquista effettiva degli spazi cosmici.

L'astronautica ha avuto fra i suoi altri meriti pacifici quello di destare in un maggiore e grande numero di persone l'interesse per lo studio del cielo. Ne fanno fede i numerosi libri che trattano seriamente dei problemi astronomici e con divulgazione appropriata, cercano quello che si sa dei moti e delle caratteristiche fisiche dei corpi celesti. Benvenuto fra questi è il libro intitolato appunto « Conquista delle stelle » di Marc Joffe, curato nell'edizione italiana da Giuseppe De Florentiis e pubblicato da Mondadori. E' una dettagliata storia dell'astronomia dai primordi all'epoca attuale, largamente illustrata, dalla quale si ha una buona visione del progressivo sviluppo della nostra conoscenza del cielo. Questo poteva avvenire per merito delle numerose osservazioni, delle teorie matematiche e delle esperienze fisiche, che di giorno in giorno hanno portato e portano sempre nuove scoperte e a formulare nuove ipotesi.

Faticoso, ma rimunerativo lavoro che dalla Terra, senza abbandonarla, si spinge negli spazi celesti, i quali sembra che si allarghino sempre più, via via che aumentano gli strumenti e i metodi di ricerca. Vertiginoso è il programma della scienze al quale assistiamo, anche proprio per il fatto che non si limita a quello che accade sulla Terra, ma svela sempre nuovi misteri al di fuori di essa. Le stelle sono tanto lontane da noi che, pur essendo di dimensioni tanto e tanto più grandi della Terra o dei pianeti del sistema solare, a noi appaiono come punti luminosi. Sono questi più o meno splendenti, secondo che sono a minore o maggiore distanza da noi e secondo le loro effettive dimensioni. Ad occhio nudo o col cannocchiale, oltre alla differenza di luminosità, si nota fra l'una e l'altra una differenza di colore che va dal blu intenso al rosso. Sono le prime ad elevatissime temperature, a più bassa si accende: il Sole giallo ha, come è ben noto, alla sua superficie una temperatura di circa 6.000°.

La conquista delle stelle è incominciata quando si potè investigare come esse irradiano alle varie lunghezze d'onda appunto dal violetto al rosso. All'inizio di questo studio, con mezzi strumentali modesti, si poteva credere, per esempio, che tutte le stelle blu fossero uguali fra loro e così quelle gialle e quelle rosse. Col progresso dei mezzi di osservazione si è constatato che ciò si può fare quella affermazione in via generale, le varietà di stelle sono tali e tante, come mai si sarebbe immaginato e daranno materia di studio a generazioni e generazioni di astronomi.

Il viaggio dalla nostra astronave, la Terra, attraverso lo spazio pur corso a velocissimo, non ci permette nel corso della nostra breve vita di investigare nuovi astri, perchè questi sono tanto distanti, che occorrono migliaia e migliaia di anni per notare qualche cambiamento rispetto a quelle configurazioni che ora ci sono familiari.

Chiamiamo stelle, gli oggetti celesti che splendono di luce propria, come appunto è il Sole, ma esistono stelle con temperature relativamente con basse che sono per noi invisibili emettendo luce solo nell'infrarosso. Estendendo il concetto di stelle anche agli astri che non emettono luce perchè con crosta solida come i pianeti, si trova che in cielo esistono corpi molto minuti, come i piccoli pianeti del sistema solare e via via oggetti di dimensioni sempre molto maggiori, come è il nostro Sole. Ma anche questo, così grande rispetto ai suoi pianeti, non è che una stella che gli astronomi chiamano « nana » rispetto ad altre stelle dette « giganti » appunto per le loro dimensioni tanto maggiori di quelle del Sole.

Ma più strano è il fatto che giganti e nane possono avere lo stesso colore, il che equivale a dire, la stessa temperatura e alcune come si spiegano le differenze di dimensioni? E' questione di volume, le giganti sono enormi sfere di gas molto rarefatti, cioè a bassissima densità, mentre quelle nane sono più dense e più compatte. Ma gli elementi che costituiscono le une e le altre sono gli stessi, in gran parte idrogeno e in minore quantità gas leggeri, come l'elio, il carbonio, l'ossigeno ed altri elementi più pesanti. Giacchè l'idrogeno è l'elemento che dà la vita a tutte le stelle, si cerca di conoscere di quanto e come possiamo esso disporre, per avere anche un'idea della durata della loro vita.

Passando poi dalle stelle blu a quelle rosse si è scoperto che tale durata di vita può essere molto divarsa, così come la loro posizione nei grandi sistemi stellari, quale è quello della Via Lattea o delle nebulose extragalattiche. A poco a poco con lavoro paziente e metodico si arriva così alla conquista delle stelle che dà qualche spiraglio di luce sui misteri dell'universo.

Giorgio Abetti
Del R. Osservatorio di Arcetri

Positivo incontro di Fanfani con gli statali dell'UIL

Roma, 4 dicembre.

Proseguendo i suoi colloqui con i rappresentanti dei sindacati degli statali, l'on. Fanfani, in una pausa dei lavori parlamentari, ha ricevuto oggi a Montecitorio il segretario generale della U.I.L. Vigliancni.

Il colloquio lungo e cordiale è stato positivamente interpretato dai sindacalisti: « Il Presidente del Consiglio — ha detto Vigliancni — ci ha illustrato le fasi in cui il governo intende attuare i provvedimenti per gli statali sia per quanto riguarda le quote di famiglia sia per quanto attiene all'adeguamento delle retribuzioni. L'on. Fanfani si è impegnato a comunicarci le decisioni del governo entro il corrente mese. In questa situazione noi riteniamo che i lavoratori debbano attendere la risposta definitiva del governo prima di assumere un qualsiasi atteggiamento.

« Abbiamo, infatti, l'impressione — ha concluso Vigliancni — che il governo intenda fare ogni sforzo per venire incontro alle esigenze vitali dei dipendenti del pubblico impiego dal cui disagio a noi sembra che il Presidente del Consiglio si renda perfettamente conto ».

La dichiarazione del segretario della U.I.L. che fa seguito ad una analoga dichiarazione resa ieri dal segretario della C.I.S.L. Storti, permette di ritenere che, con ogni certezza, lo sciopero degli statali previsto per il 10 dicembre non avrà più luogo. Con l'approssimarsi delle feste natalizie anche l'agitazione dei pubblici dipendenti dovrebbe, dunque, subire una battuta d'arresto, che probabilmente si prolungherà fino ai primi giorni del prossimo anno.

Il trattamento natalizio per i lavoratori disoccupati

Roma, 4 dicembre.

Il ministro del lavoro, on. Vigorelli ha impartito disposizioni a tutti gli uffici periferici affinchè — come già negli scorsi anni — per la festività del prossimo Natale sia corrisposto ai lavoratori e al personale istruttore dei cantieri di lavoro per disoccupati istituiti dal ministero, il normale compenso giornaliero loro spettante.

Riattaccata una gamba ad un cane

Uno scienziato sovietico, dopo aver amputato la zampa a un cane e averla tenuta per 28 ore a una temperatura di 2 gradi centigradi, l'ha reinnestata nell'animale. Nella foto, il prof. Lapshinsky con il cane lupo Bomka, dopo l'esperimento che, secondo una rivista scientifica sovietica, è perfettamente riuscito (Tel.)

Si avvicina il momento decisivo del confronto fra accusatore, «mandante» e «sicario»

Il magistrato contesta al Fenaroli in carcere l'accusa d'aver fatto strangolare la moglie

L'impresario ritenuto uxoricida si difende negando che il socio Socchi abbia assistito alla sua telefonata da Milano a Roma - Sostiene d'aver chiamato la moglie "per informarsi della sua salute,,. - L'alloggio dove fu compiuto il delitto è in vendita per 15 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

E' stata la volta oggi di Giovanni Fenaroli ad uscire di cella per essere accompagnato nell'ufficio della direzione del carcere di Regina Coeli messo a disposizione dai magistrati perchè possano svolgere il loro lavoro in un ambiente impenetrabile ad occhi indiscreti. Il giudice istruttore dott. Medigliani ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti avevano interrogato ieri il rag. Egidio Socchi attendendo da lui, e quanto si dice, la conferma della gravissima accusa rivolta contro il geometra e, presumibilmente, contro Raoul Ghiani. Queste accuse, com'è noto, egli le rivolse una prima volta lunedì della scorsa settimana quando fu interrogato per quattordici ore. Da quel momento il Socchi deve aver pensato che per poter dire tante troppe cose sulla brutta avventura in cui si è trovato involontariamente quanto sapeva sulla inquietante vicenda. Avrebbe ammesso perciò di aver udito la telefonata che il geometra fece alla moglie dal suo studio milanese pochi minuti prima che venisse uccisa e, riferendo la sentenza di quel fatale colloquio, avrebbe aggiunto che Fenaroli aveva pregato la moglie di cercare ad un amico fidato incerticato di consegnare dei documenti. E sembra che abbia fatto anche il nome di colui che avrebbe ricevuto il ruolo del sicario: Raoul.

Appunto su quella telefonata, essenziale ai fini dell'accusa di omicidio rivolta a Giovanni Fenaroli, si sarebbe quasi unicamente basato l'interrogatorio cui il geometra è stato sottoposto oggi pomeriggio. Come si sia difeso dalle implacabili contestazioni dei due magistrati possiamo è in grado di sapere. Si ritiene tuttavia che, pur con qualche contraddizione, egli abbia continuato disperatamente a negare di essere il mandante del delitto e che la famosa telefonata, lungi dal contenere le frasi riferite dal Socchi, sarebbe stata unicamente dettata dal desiderio di avere notizie sullo stato di salute della moglie che proprio in quei giorni aveva dato di non stargli troppo bene.

Ma se questa è realmente la sua linea difensiva, come può dimostrare che il Socchi non era presente e che quanto da lui sostenuto è solo frutto di fantasia? E' chiaro che in una situazione del genere il magistrato non può non procedere che ad un confronto diretto fra il geometra ed il ragioniere, un confronto decisivo al quale è legata per il Fenaroli una posta altissima qualora gli altri elementi raccolti contro di lui non siano ritenuti sufficienti da soli a sostenere l'accusa; l'ergastolo o l'assoluzione. A tale confronto non si sarebbe però giunti oggi. Si attribuisce ai magistrati l'intenzione di effettuarlo nei prossimi giorni quando gli elementi di giudizio in loro possesso saranno ancora maggiori e le contestazioni da muovere a ciascun imputato più circostanziate e precise.

L'interrogatorio del Fenaroli è durato sette ore: iniziato verso le tre del pomeriggio, è terminato infatti alle dieci di sera. Il giudice istruttore aveva riunito stamani nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia il capo della squadra mobile dott. Guerino e successivamente si era incontrato con il sostituto procuratore dott. Felicetti per stabilire probabilmente, in ogni loro sequenza, gli esperimenti giudiziari, le ricognizioni, i riconoscimenti ed i confronti che animeranno questa prima fase dell'istruttoria formale.

L'avv. Nino Gaeta, difensore di Egidio Socchi, ha intanto presentato oggi alla Cancelleria dell'Ufficio Istruzione una istanza tendente ad ottenere la scarcerazione del ragioniere. Il dott. Medigliani non ha ancora preso visione, occupato com'è stato per tutto il pomeriggio, nell'interrogatorio del Fenaroli, ed il legale non ha quindi potuto per correttezza far conoscere i motivi che a suo parere giustificherebbero tale richiesta. Più volte tuttavia è stato rilevato come la posizione giuridica del Socchi appaia ancora oscura.

Nel registro generale della Procura non risulta infatti ancora alcuna imputazione a carico del rag. Socchi, ed è noto che il testo del mandato di cattura spiccato contro di lui è sempre detto fin dal primo momento, in base alle indicazioni avute in proposito, che il reato di cui è accusato è quello di falsa testimonianza. L'aver riferito al giudice le stesse della telefonata fatta dal Fenaroli può comunque non aver fatto decadere i motivi che avevano indotto il magistrato a prendere il grave provvedimento. Per avere la prova che una persona dice il falso è evidente che occorre al magistrato di avere un termine di raffronto. Il quale non potrà esistere essendo inesistente su qualche punto identiche le posizioni del Socchi e del Fenaroli. La falsa testimonianza è dunque perciò non mancato spiegazione o alle contraddizioni in cui sono incorsi i due imputati riguardo all'omicidio di un milione e 8 lire ingiustificatamente accolto per le tasche del Fenaroli all'indomani del delitto.

L'avv. Giuseppe Paoni, legale dei fratelli di Maria Martirano, si è recato stamani al carcere di Regina Coeli per notificare al Fenaroli ed ai Ghiani la costituzione di parte civile da parte dei congiunti della vittima. Il dott. Medigliani invece ha provveduto a recarsi per domattina nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia gli avv. Ranieri e Basili, difensori del geometra Fenaroli.

L'ultima notizia della intensa giornata riguarda solo marginalmente l'inchiesta in corso: l'appartamento di via Monaci, dove fu assassinata la signora Martirano, è in vendita al prezzo di quindici milioni. La vista di eventuali acquirenti il proprietario ha oggi spalancato le finestre, che da oltre una settimana erano ermeticamente chiuse, per far entrare un po' d'aria sollevando anche la pesante tenda che ricopre la vetrata d'angolo alla quale la Martirana fu vista affacciarsi in attesa dell'uomo che doveva poi strangolarla. L'appartamento è stato visitato nel pomeriggio da due signore assai eleganti che sono uscite dopo mezz'ora discutendo sulla eventuale destinazione delle quattro stanze che lo compongono.

Gianfranco Franci

L'avv. Wladimiro Dinale, difensore dei Ghiani (Tel.)

Il racconto del medico che lo accompagnò

Il misterioso retroscena della fuga di Otto John

Il dott. Wohlgemuth ha respinto l'accusa di complicità - "Mi disse che voleva visitare la tomba del fratello a Berlino Est,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 dicembre.

Molte eleganti signore sono convenute quest'oggi al Tribunale di Karlsruhe per assistere al processo contro il dottor Wolfango Wohlgemuth, il mondano medico berlinese coinvolto nella « fuga » oltre cortina del dott. Otto John, capo del controspionaggio di Bonn.

Wohlgemuth, che dovrà rispondere di « tradimento » per le sue oscure tresche con i comunisti di Berlino-Est, al quale il « presentò », per alcuni colloqui, il suo amico John, ha cominciato col racconto ai giudici della sua vita e della sua attività politica. Nel 1933, quando era ancora studente in medicina, Wohlgemuth militò nel partito comunista e venne arrestato dalla Gestapo. Da antinazista che era, Wohlgemuth, dopo un certo tempo, riuscì ad entrare addirittura, forte delle sue relazioni, nell'« entourage » di Hitler, diventando il medico personale del dittatore.

In questa maniera, ha detto Wohlgemuth ai giudici di Karlsruhe, egli sperava di poter lavorare meglio per la causa antifascista. Nel 1943 Wohlgemuth curò due personaggi famosi, il col. Beck e l'ammiraglio Canaris (coinvolti nella congiura anti-hitleriana del 20 luglio 1944) che lo avrebbero invitato a collaborare con loro nella lotta al regime. Fallito che fu l'attentato ad Hitler e cercando la polizia nazista i complici della congiura, Wohlgemuth si rifugiò nella Legazione di Svizzera a Berlino, dove restò nascosto fino alla capitolazione della Germania.

Nell'udienza di oggi, Wohlgemuth non ha fatto cenno alla sua appartenenza all'organizzazione di spionaggio sovietica « l'orchestra rossa », agli adepti anche foltissima è evidente che egli doveva essere ben conosciuto nell'ambiente comunista perchè, finita la guerra, si stabilì a Berlino Orientale, mettendosi a trafficare per ottenere un buon posto nel grande ospedale « Charité », che si trova appunto nei settori sovietici.

Wohlgemuth ha raccontato tutto questo con tono tranquillo, sicuro di sè, cercando di giustificare i suoi rapporti con i nazisti con ragioni ideali e quelli con i comunisti con l'opportunismo; e mercanzia un bel da fare i giudici di Karlsruhe se vorranno veramente sbrogliare la matassa delle ambigue attività del medico berlinese e soprattutto stabilire con chiarezza che parte egli abbia avuto nella « fuga » di John.

Infatti, con la stessa tranquillità, Wohlgemuth ha sostenuto oggi di avere semplicemente accompagnato John nel settore sovietico di Berlino: John — ha detto — voleva visitare la tomba di suo fratello nel cimitero degli « Invalidi » a Berlino orientale (il fratello di John venne fucilato dai nazisti dopo il 20 luglio); quindi egli manifestò il desiderio di rimanere a Berlino-est « il che — ha aggiunto — mi sorprese molto ». Successivamente Wohlgemuth mise in contatto il capo del controspionaggio con « personalità » del regime comunista, ma si trattò, si è affrettato a spiegare di « colloqui privati »; ora sarà interessante sapere a quali scopi servirono questi « colloqui ».

Alla fine dell'udienza odierna lo stesso Wohlgemuth ha rivelato di avere proposto a John, nel luglio 1954, di recarsi a Berlino orientale, per prendere contatto con le autorità di Pankow. « John — ha dichiarato il medico — era molto amareggiato per la riremilitarizzazione della Germania occidentale ». E poichè John non respinse la proposta, Wohlgemuth organizzò l'incontro con le personalità in questione. Le rivelazioni di Wohlgemuth sono piuttosto gravi.

m. c.

Due medici condannati per aver prescritto morfina

Genova, 4 dicembre.

Due medici genovesi sono stati condannati in Tribunale per avere prescritto stupefacenti, favorendone l'abuso. Si tratta dei dott. Adriano Ferrando, di 36 anni, e del dottor Salvatore Migliatta, di 37, entrambi abitanti a Genova. Il Ferrando è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione; il Migliatta a due anni e un mese di reclusione. Entrambi sono stati interdetti per il periodo di un anno, dall'esercizio della professione medica.

Con i medici sono comparsi in giudizio altri quattro imputati, due uomini e due donne, accusati di avere indotto il Ferrando e il Migliatta a prescrivere loro la droga e di avere fatto commercio di morfina: una delle donne, Ileana Lazari, è stata condannata a un anno e cinque mesi di carcere.

I due medici si sono difesi asserendo che le dosi di stupefacenti prescritte ai falsi ammalati non erano scorbitanti e servivano soltanto a soddisfare il bisogno morboso che i tossicomani, in genere, hanno dello stupefacente.

Chiesto l'ergastolo per gli amanti che avrebbero folgorato la figlia

Molti testimoni escludono il delitto: i due sarebbero stati denunciati per vendetta - Quando la bambina morì, l'ufficiale sanitario accertò che il decesso era avvenuto per cause naturali

Lucca, 4 dicembre.

E' proseguito oggi, in Corte d'Assise, il processo a carico del venditore ambulante Eugenio Graziani, di 31 anno, e di Alice Biciochi, di 41 anno, gli amanti di Camaiore accusati di aver ucciso una loro figioletta di due mesi. Secondo il capo di imputazione, essi avrebbero soppresso la piccola, Simonetta, nel dicembre del 1952, folgorandola con un filo della corrente elettrica.

La Biciochi è vedova; il marito le morì sotto un bombardamento in un paese della Garfagnana. Il Graziani invece è sposato con figli. I due si conobbero durante la guerra in un piccolo paese della nostra provincia, Pascoso. Trasferitisi a Camaiore abitarono la stessa casa, di proprietà del Graziani, che però venne divisa in due piccoli appartamenti.

Le due abitazioni erano separate da una sottile parete di mattoni. Secondo l'accusa, il Graziani avrebbe bucato il muro divisorio e attraverso il piccolo foro, avrebbe fatto passare il filo elettrico che fulminò la neonata nella culla.

Chi denunciò il fatto ai carabinieri quasi cinque anni dopo, cioè nel giugno del 1957, fu una parente del venditore ambulante, la quarantaquattrenne Marianna Biagi; e ciò, a quanto è venuto a risultare al processo, per contrasti avuti con il Graziani.

Nel loro interrogatorio i due imputati hanno respinto l'accusa di omicidio, pure ammettendo di avere avuto fra loro una relazione; il Graziani ha, poi, recisamente negato la paternità della piccola Simonetta. La stessa dichiarazione ha fatto la Biciochi. Essa ha asserito di avere avuto la bimba da un compaesano di Camaiore, già padre di un altro suo figlio.

Nell'udienza odierna sono stati uditi parecchi testimoni a favore della Biciochi. Essi hanno descritto la donna come un'ottima lavoratrice che sempre si è sacrificata per i suoi figlioli. Hanno poi parlato di Marianna Biagi, l'accusatrice dei due amanti: secondo i testi, ella avrebbe sporto la denuncia contro il Graziani per vendicarsi di essere stata sfrattata di casa e in seguito ad altri dissidi familiari.

Un medico di Camaiore, il dott. Bardelloni, ha riferito che quando il Graziani venne arrestato, le Biagi così si espresse: « Mi sono levata una soddisfazione e mi sono vendicata. Al processo tirerò fuori ben altre se non sarà sufficiente quello che ho detto ».

All'inizio dell'udienza pomeridiana ha parlato il procuratore generale dott. Segrè, che ha sostenuto la colpevolezza dei due imputati. Ha chiesto che essi vengano riconosciuti colpevoli di omicidio premeditato con l'aggravante del motivo abbietto, e che siano condannati all'ergastolo.

Ha poi parlato il primo dei tre difensori, l'avv. Edoardo Paolini di Viareggio. Egli ha escluso che la morte della piccola Simonetta sia avvenuta da folgorazione. Il delitto verrebbe escluso dalle stesse perizie in atti e dalle dichiarazioni dell'ufficiale sanitario di Camaiore che visitò il cadaverino: la bimba sarebbe morta per cause naturali e cioè per ipertrofia da timo. Domani parleranno gli altri due difensori: la sentenza avrà la sentenza.

Gli schiaffi all'ufficio postale

La titolare chiede scusa e il postino ritira la querela

Nizza Mont., 4 dicembre.

Doveva svolgersi stamane, in Pretura, il processo a carico della titolare dell'ufficio postale, impiegata di percosse e minacce nei confronti di un suo dipendente.

La titolare, signorina Maddalena Giribaldi, di 33 anni, il 26 settembre scorso, durante una discussione su questioni di servizio, aveva colpito con un ceffone il portalettere Giovanni Pesce, di 44 anni. Non contenta del primo schiaffo, la donna aveva ancora aggiunto: « A momenti gli ne do un altro ».

Il Pesce, tramite il proprio legale, avv. Serra, presentò querela, e la relativa istruttoria venne conclusa dal Pretore con il rinvio a giudizio della titolare dell'ufficio postale. Il fatto aveva destato molto scalpore e l'attesa per il processo era viva.

Stamani, invece, al momento dell'udienza si è saputo che tutto si era concluso pacificamente. La Giribaldi ha presentato le sue scuse, il Pesce, soddisfatto, le ha accettate ritirando la querela. La pace è così tornata nell'ufficio postale di Nizza Monferrato.

Sparano dall'auto alla polizia che li insegue in piena città

La macchina è finita contro un albero ma i 4 ladri sono riusciti a fuggire ugualmente

Bari, 4 dicembre.

Un movimentato episodio è avvenuto la notte scorsa nelle vie di Barletta: un'auto, inoltratasi irregolarmente in una strada a direzione unica non si è fermata all'intimazione della polizia ed i suoi occupanti, anzi, hanno impegnato con gli agenti della stradale un conflitto a fuoco.

Ad un certo momento, l'auto sconosciuta, abbandonata, è finita contro un albero ed i passeggeri, quattro giovani, usciti prontamente dalla vettura frecciata sono riusciti a fuggire rispondendo al fuoco degli agenti. Uno dei quattro, si è rifugiato in un cantiere edile.

Lo sconosciuto sarebbe stato catturato se non fosse intervenuto il guardiano del cantiere a compiicare le cose. Infatti questi, attirato dai rumori, con la rivoltella in pugno ha intimato l'alt all'intruso. Sopraggiunta la polizia, di fronte a due uomini armati non è stato facile riconoscere il ricercato, per cui questi, approfittando dei pochi attimi di confusione, è riuscito ad allontanarsi nelle tenebre. La polizia ha rilevato delle impronte sull'auto rimasta nella sua mani e spera di rintracciare gli sparatori. Pare che dal momento dello scontro con gli agenti stessero allontanandosi dopo avere compiuto un furto.

Uccide la sua bimba per odio contro la moglie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 dicembre.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Chartres un « mostro » gioca la testa mentre i suoi difensori tentano di farlo passare per pazzo, sostenendo — contrariamente all'opinione degli psichiatri — che soltanto un pazzo può aver commesso un crimine così orrendo. Jean Dupont, contadino, ha strangolato la propria figlioletta Chantal di 7 anni e ha bruciato il cadavere nel camino della cucina. L'imputato ha 38 anni e l'aspetto di un bruto. Fin da giovanissimo fu il terrore dei genitori e dei vicini: batteva la madre per un nonnulla, gettava il gatto dalla finestra quando non era di suo gradimento e torturava le bestie dopo averle legate a un albero. Quando si sposò, nel 1949, sfogò violentemente la sua brutalità sulla moglie, maestra di scuola. Alla fine, stanca di essere maltrattata, la moglie chiese il divorzio e ottenne dai giudici la custodia della figlia Chantal che era pure terrorizzata dal padre. Questi però aveva il diritto di vederla due volte al mese e di averla con sè per le feste scolastiche.

Fu durante una di queste vacanze, precisamente in occasione delle feste natalizie del 1956, che egli uccise la bambina. Oggi, senza dimostrare la minima emozione, come se avesse raccontato un episodio qualsiasi, egli ha riferito ciò che avvenne la vigilia di Natale del 1956: « Mia madre era andata a letto, io giocavo a domino con mia figlia e pensavo al tempo stesso che il 7 gennaio vi sarebbe stato un processo fra me e mia moglie e che l'avrei perduta. Sapevo quindi che non avrei più avuto Chantal con me. E pensai: "Piuttosto la uccido che perderla". Mi alzai, girai attorno al tavolo e quando fui dietro di lei, le dissi: "Bimba, sono costretto a ucciderti". Lei mi rispose: "Non sono io, è colpa della mamma". Io le presi il collo nelle mani e strinsi per otto o dieci minuti finchè la piccina non si mosse più. Sentii un leggero scricchiolio. Volevo sotterrarla, ma non volevo che mia moglie avesse il corpo. Allora decisi di bruciarlo ».

Da un angolo dell'aula si è levato un grido e una donna è caduta a terra svenuta: era la madre della piccola.

Il giorno di Natale quando la madre del criminale non vide la nipotina e notò molta cenere nel camino, domandò al figlio: « Cosa hai fatto? ». La risposta fu: « L'ho bruciata ». La vecchia non sembrò sorpresa e obbiettò soltanto: « Hai fatto male ». Attualmente è ricoverata in un manicomio.

Alla moglie aveva proposto un accordo, un ricatto: che paghi i miei debiti io ti dico dove si trova Chantal, la quale è in Italia ».

l. m.

i tessuti con il marchio CAPROTTI aggiungono fresca attrattiva alla vostra personalità

CAPROTTI

moda casa lavoro sport

marinara zephir solido popelines flanelle SANFOR

cotone lavabile resistente. economia e durata varietà di disegni

dal 1820 al servizio del consumatore

MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI Alzate Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

NOTAI - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

DROGHERIA commestibili grandissimi locali posizione primaria cedo 2.400.000. Telefonare 764-357. P5936
DROGHERIA rimodernata, tipo mista, incasso 100.000 settimanali garantiti, cedo 1.350.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
DROGHERIE cedo 1.000.000, 1.600.000, 2.500.000 macchina caffè, 3.000.000 pulitrice. Telefonare 353-097. M3121
ELETTROLAVAGGIO moderno 2.500.000 trattabili; tintoria centralissima 600 mila, cedesi da privato. Occasioni, Telefonare 680-010. P6105
ERBORISTA negozio avviatissimo, forte clientela. Migliori condizioni. Comodo, reddito, reali Gabetti, Vittorio Eman. 200. Corso Re Umberto 5. 13699
ESCLUSIVA generi alimentari Torino Piemonte cerca RAPPRESENTANTE capitale. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino.
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, CONTRATTI. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertolotti 27, Telefono 682-012. 3693
FILATURA affittasi vicinanza Biella Ring 400 fusi Acqua tutta ammodernata. Telefono 545-438 Milano dalle ore 12-14.
FINANZIAMENTI, aziendali, salvataggi celerità. Migliori condizioni. Comodo, Corso Re Umberto 5. 13699
FINANZIAMENTI rapidissimi alloggi, case, terreni, massima discrezione alle migliori condizioni. Studio «Denis», corso Francia 3. Telefonare 811-046. 15058
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10949
FIORAIA nuovo avviato cedo causa trasferimento, molti gratuiti. Tel. 288-963.
FRUTTA verdura scatolame cream malattia cedesi 650.000, Cassiano, telefono 825-963. P6318
GERENZA bar centralissimo moderno, oppure cedesi 4.000.000 dilazionando. Telefonare 41-078. P6134
GERENZA bar superattrezzato, moderno, biliardo, televisione, ristrutturazione, concessione Gabetti, Cardinal 122. 13543
GESTIONE Circolo signorile offresi subito a coniugi o nucleo familiare che gradiscono dignitoso servizio ristorante bar. Scrivere prontamente cassetta 2204, SPI, Torino. C2630
LABORATORIO pasticceria ingresso, rinomatissima clientela, giro affari 30 milioni annui, cede 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
LATTERIA smalticoli ottima 200 litri cedesi. Telefonare 697-743, 699-927.
LATTERIA 300 litri vendita dimostrabile 30.000 giornaliere causa maternità svendo Casalegno, 8, Ottavio 47.
LATTERIA 220 litri, 40.000 giornaliere, cedesi, Telefonare 767-914.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Bireggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914
LAUREATO introdotto affari attivo collaborerebbe attività moda commerciabile o tributario per svolgimento pratiche, incarichi o lavoro ufficio scopo perfezionamento professionale. Serietà referenze. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 88240
MACELLERIA cedesi per ritiro commercio. Telefonare 889-653 dopo le 15.
MACELLERIA vicentissima Torino, cella frigorifera, arredamento nuovo, lavorante, cede 4.000.000 Gabetti, Cardinal 122.
MASSAGLIA, Milano 20, cede latteria centralissima moderna, fuoco avviatissimo, Occasione. 14743
MASSAGLIA, Milano 10, cede panificio centrale attrezzatura moderna, tre quintali giornalieri, alloggio. 14745
MERCERIA e confezioni avviatissima, con alloggio, via commerciale importantissima, cedesi causa familiari, forte reddito dimostrabile. Telefonare 280-304. 89607
NEGOZIO via Roma, grandissimi assensi adatto ogni genere cedo. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. P6908
OCCASIONISSIMA cedesi avviato riparazione, volcanizzazione, vendita gomme, via Verzuna 5 (zona stazione) (fuori Comunale) L. 600.000 trattabili. Telefonare 277-817 oppure scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. P6317
OCCASIONISSIMA, Cedesi Genova eleganzissimo negozio abbigliamento vasta licenza laboratorio e possibilità alloggio, Prezzo favorevolissimo. Scrivere cassetta 26 B, SPI, Genova. 10614
OREFICERIA zona passaggio, avviatissima, clientela, cede anche senza merce, causa servizio militare; 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 13543
PANETTERIA, forno Antonelli Orlando, grande alloggio lavorazione oltre 400 kg., 300 in negozio vera occasione, cedesi ottime condizioni pagamento. Rocchetta, Alfieri 20. 13276
PANETTERIA immediate vicinanze Torino, forno carbone, vendita negozio 300 kg. cedesi causa impegni, ottime condizioni pagamento. Rocchetta, Alfieri 20. 13276
PANETTERIE Torino, provincia, diversi ghiotti affari, rimettiamo Bollicardo, Carlalbo, Saluzzo 21. 1814
PANETTERIE! L'ufficio Cagliero & Rosi tutta esclusivamente passibili e rivendita pane. Saluzzo 72. Telef. 63-536. 11688
PANIFICIO 300 kg. negozio angolare, cedesi: Cagliero & Rosi, Saluzzo 72.
PASTICCIERE disponga piccolo capitale cedesi negozio redditizio dandomi garanzia, rimanenza rateale. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino. L3208
PER comuni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Edicomi Decenti, piazza Carignano 4. Telef. 46-992. Massima serietà. 10308
PRESTITI a impiegati salariati operai ovunque residenti concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano. Chiedere condizioni. 15805
PRIVATO rilevandola onlli oppure interessata, centrali buon avviamento piazza bene. Telefonare 47-307. 15581
PROFUMERIA centralissima (sotto portici) occasione svendesi ritiro commercio. Telefonare 47-808. 63484
PROFUMERIA, istituto bellezza, Porta Nuova, cedesi, personale, alloggio, cucina, Capriolo, Misericordia 1. 4743
QUARANTENNALE industria (generi alimentari accetterebbe socio attivo abbisogna rimanenza chiavetta. Scriv. cassetta 2203, SPI, Torino. 100196
RILEVERei bar ristorazione moderna, semicentrale, pagamento contanti oppure permuto casa moderna mentata 15 camere giardino. Amministrazione Ghietti, telef. 47-327. 15591
RISTORANTE signorile, zona Valentino, modernamente attrezzato, clientela scelta, grande lavoro, cede 8.000.000 Gabetti, Cardinal 122. 13543
RIVENDITA cuoio migliaia 100 kg., cedesi: Cagliero & Rosi, Saluzzo 72.
SALUMERIA avviatissima centralissima 70.000 giornaliere comprovabili, cede 4.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. 13543
SALUMERIA zona grande sviluppo, bellissima, causa anziani, cede 4.700.000, permuta terreno, Gabetti, Cardinal 122, telef. 697-326. 13543
SALUMERIA zona signorile, come impianto e lavoro, 40.000 giornaliere assicurate, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
SANREMO cedesi causa sopravvenuto pensionamento, 40.000 giornaliere assicurate, cedesi 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
LATTERIA 300 litri vendita dimostrabile 30.000 giornaliere causa maternità svendo Casalegno, 8, Ottavio 47.
LATTERIA 220 litri, 40.000 giornaliere, cedesi, Telefonare 767-914.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Bireggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914
LAUREATO introdotto affari attivo collaborerebbe attività moda commerciabile o tributario per svolgimento pratiche, incarichi o lavoro ufficio scopo perfezionamento professionale. Serietà referenze. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 88240
MACELLERIA cedesi per ritiro commercio. Telefonare 889-653 dopo le 15.
MACELLERIA vicentissima Torino, cella frigorifera, arredamento nuovo, lavorante, cede 4.000.000 Gabetti, Cardinal 122.
MASSAGLIA, Milano 20, cede latteria centralissima moderna, fuoco avviatissimo, Occasione. 14743
MASSAGLIA, Milano 10, cede panificio centrale attrezzatura moderna, tre quintali giornalieri, alloggio. 14745
MERCERIA e confezioni avviatissima, con alloggio, via commerciale importantissima, cedesi causa familiari, forte reddito dimostrabile. Telefonare 280-304. 89607
NEGOZIO via Roma, grandissimi assensi adatto ogni genere cedo. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. P6908
OCCASIONISSIMA cedesi avviato riparazione, volcanizzazione, vendita gomme, via Verzuna 5 (zona stazione) (fuori Comunale) L. 600.000 trattabili. Telefonare 277-817 oppure scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. P6317
OCCASIONISSIMA, Cedesi Genova eleganzissimo negozio abbigliamento vasta licenza laboratorio e possibilità alloggio, Prezzo favorevolissimo. Scrivere cassetta 26 B, SPI, Genova. 10614
OREFICERIA zona passaggio, avviatissima, clientela, cede anche senza merce, causa servizio militare; 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 13543
PANETTERIA, forno Antonelli Orlando, grande alloggio lavorazione oltre 400 kg., 300 in negozio vera occasione, cedesi ottime condizioni pagamento. Rocchetta, Alfieri 20. 13276
PANETTERIA immediate vicinanze Torino, forno carbone, vendita negozio 300 kg. cedesi causa impegni, ottime condizioni pagamento. Rocchetta, Alfieri 20. 13276
PANETTERIE Torino, provincia, diversi ghiotti affari, rimettiamo Bollicardo, Carlalbo, Saluzzo 21. 1814
PANETTERIE! L'ufficio Cagliero & Rosi tutta esclusivamente passibili e rivendita pane. Saluzzo 72. Telef. 63-536. 11688
PANIFICIO 300 kg. negozio angolare, cedesi: Cagliero & Rosi, Saluzzo 72.
PASTICCIERE disponga piccolo capitale cedesi negozio redditizio dandomi garanzia, rimanenza rateale. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino. L3208
PER comuni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Edicomi Decenti, piazza Carignano 4. Telef. 46-992. Massima serietà. 10308
PRESTITI a impiegati salariati operai ovunque residenti concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano. Chiedere condizioni. 15805
PRIVATO rilevandola onlli oppure interessata, centrali buon avviamento piazza bene. Telefonare 47-307. 15581
PROFUMERIA centralissima (sotto portici) occasione svendesi ritiro commercio. Telefonare 47-808. 63484
PROFUMERIA, istituto bellezza, Porta Nuova, cedesi, personale, alloggio, cucina, Capriolo, Misericordia 1. 4743
QUARANTENNALE industria (generi alimentari accetterebbe socio attivo abbisogna rimanenza chiavetta. Scriv. cassetta 2203, SPI, Torino. 100196
RILEVERei bar ristorazione moderna, semicentrale, pagamento contanti oppure permuto casa moderna mentata 15 camere giardino. Amministrazione Ghietti, telef. 47-327. 15591
RISTORANTE signorile, zona Valentino, modernamente attrezzato, clientela scelta, grande lavoro, cede 8.000.000 Gabetti, Cardinal 122. 13543
RIVENDITA cuoio migliaia 100 kg., cedesi: Cagliero & Rosi, Saluzzo 72.
SALUMERIA avviatissima centralissima 70.000 giornaliere comprovabili, cede 4.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. 13543
SALUMERIA zona grande sviluppo, bellissima, causa anziani, cede 4.700.000, permuta terreno, Gabetti, Cardinal 122, telef. 697-326. 13543
SALUMERIA zona signorile, come impianto e lavoro, 40.000 giornaliere assicurate, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
SANREMO cedesi causa sopravvenuto pensionamento, 40.000 giornaliere assicurate, cedesi 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
TABACCHERIA centrale signorile, levata 500.000 settimanali, locali soltanto, cede 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200
TABACCHERIA cercasi media levata. Ufficio Dentis, Berthia 24, tel. 46-870.
TABACCHERIA levata 800.000 settimanale, forte vendita minuteria, motivi famiglia urge cedere buon prezzo. Quirino, Garibaldi 8. 11703
TINTORIA disimpegno, lavoro 1 milione 500.000 mensili comprovabili, cede 16.000.000. Gabetti, Vitt. Emanuele 200.
TINTOSTIRERIA causa disgrazia vendesi convenientemente o gerenza. Telefonare 828-012. P6104
TINTOSTIRERIA modernamente attrezzata avviata signorile ordini causa malattia. Telefonare 47-603. 63486
TORREFAZIONE centrale, licenza superiori, alloggio, incasso 100.000, ordini causa condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20. 13275
TORREFAZIONE centralissima rinomata, redditio garantito 6.000.000 annui, cede Gabetti XX Settembre 17. 13543
URGE cedere bar con rivendita provincia Torino, Telefonare 285-546.
VERAMENTE redditizio angolare negozio Borgo cedesi. Telefonare 359-036.
VERNICIATURA cedo oppure gerenza trattazioni pagamento, Telefon. 588-428.
ZONA Porta Nuova cedo bottiglieria, alimentari, cedesi per motivi dimostrabili. Telefonare ore pasti 687-450. 14977

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, alloggi moderni, lussuosi, signorili, servizi, vendonsi liberi ot occasionali, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna della Rose 40, tel. 670-212.
A buone condizioni acquisterei direttamente palazzo causa tasse, fino 150 milioni contanti, impiego capitale. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. 13279
A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti amori, affittasi reddito 8 %; altri liberi; mutuo ventiquinquennale, rateazioni trimestrali. Visita Madonna Rose 48. Telef. 536-858. 13627
A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi grandiosi camera cucina, due camere cucina, grandi cucinini, S. Rita, via Barletta 94. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-239.
A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, terrazzata, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19. 10239
A prezzo da concorrenza vendonsi alloggi 1-2 camere tutte comodità. Via Foligno 121. Tel. 791-720. 14408
A prezzo inbattibile 7 camere servizi, vestibolo 9 con due bagni, 3 entrate, giardino, casa signorile. Telefono 278-871. 13069
A 800 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani ottimi abitazione ai uffici. Telefono ore 584-134, 61-433. 1562
ASSUNTO, cedonsi libera 4-5 camere doppio ingresso. Telefonare 46-081.
ADATTI qualsiasi genere vendo negozi centrali liberi subito, pagamento pluriennale. Telefonare 41-916. F6716
AFFARE impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi. 1 milione per camera. Ottima occasione capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 580-412.
AFFARE nuovi una due camere tinello vendonsi 800.000, 970.000 compresi. Prato Sarpi 98. C3634
AFFARE Santhià nuovo quartiere peraggi Castelo vendonsi terreni fabbricabili con condominiale unico. Scrivere cassetta 20 A, SPI, Milano. 13500
APPARTAMENTO, tabaccheria e bottiglieria bloccato reddito sei vendonsi splendidi locali corso Napoli 18, Viale 16-18.
AFFARONE, Vendiamo via Principi d'Acaia unici negozio libero, angolare, 6 vetrine, mq. 90. Alloggio accortante. Informazioni 534-858. 460
AFFARONE lusso alloggio 3 camere cucinino servizi, accenatore, terrazzetta. Via Gioria 57. telef. 788-901.
AFFARONE. Vendonsi in casa accortante ultimi lussuosi 2-3-4 camere cucinini, bagno, terrazzetta, vendi mercoli, liberi o affittasi alto reddito. Prezzi da 750.000 per camera. Pagamenti contanti per camera 300.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Finanziata avrete l'alloggio tanto desiderato. Via Fabiola 41, ore 16-17.
ALLOGGETTI alloggiettini 1-2 camere tinello servizi vendesi. Lessona 87 bis, pari affitto. Visite ore 17-19. 14796
ALLOGGI 4-5 camere con ampi ed doppi servizi, vendonsi od affittansi. Principi Acaja 89, Costantagna. 3788
ALLOGGIO in villa, panoramico, 160 mq. signorile, capitozza 12, garage, giardino, vendo. Telefonare 53-801.
ALLOGGIO tre camere cucina centro Pinerolo vendo, Dalmi Carlo, Pinerolo. L3322
ALLOGGIO 4 camere tinello cucinino bagno, nuovo, via Chiala 8, vendesi. Telefonare 881-281. L2267
ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi magnifico, barriera Milano, urge vendere 4.300.000. Telef. 46-897. 11708
ALTI reddito negozi, uffici, magazzini affittasi vendonsi. Un, Sovietica 10 bis
AMMINISTRAZIONE vende direttamente casa moderna buona posizione numero 140. Scriv. cassetta 2134 SPI, Torino.
AMMINISTRAZIONI case cerca esperto assicurazione referenziando, Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. C2634
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Monginevro, corso Montecucco, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-888. 3906
APPARTAMENTI nitidi signorilissimi 4-5-6 camere doppi servizi, due accessori con panoramica unica su parco, corso Galileo Ferraris 82, vendo, Bellezza, telef. 53-912. M7531
AREE 5 (zona case Lecce) vendonsi ottimi allogetti 3-3 camere, liberi, comodi, ottimi materiali, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 14796
CASA nuova 20 camere reddito garantito immediato 8 %, vendesi facilitando pagamento, volendo dimezzasi. Telefonare 537-013. 13702
CASA signorile in costruzione su corso dieci piani vendesi blocco 130 milioni. Corso Racconigi 289. 1963
CASA tre blocchi, 44 camere, 4 negozi, centrale distintamente zona commerciale privato vende. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L2378
CASA 3 camere, laboratorio reddito 600.000 annue, 7.500.000. Massa 11, Telegrame. L2351
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia mensile, zone Fruttuaria e Montefiorito. Telefonare 774-888.
GAZZETTA 2 camere servizi giardino vendo 3.500.000. Ricercasi 40. Nichetino.
GAZZETTA 10 camere immediate adiacenze piazza Sebastino vendesi. Tel. 385-639
GENTRALE 10 camere servizi, ampio terrazzo, abbocatto, vendo 8.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
CENTRALISSIMO signorile uso studio, ottimo piano terreno vendesi. Principe Tommaso 36. Telef. 61-627. 11702
CENTRO commerciale Torino, spettacolosa posizione stabile eccezionale cespite camere fronte tre piazze, locali, uffici, banche, assicurazioni, rappresentanze, vendo impresa garanzia investito, Rattazzi 11, Torino. Telefonare 53-601, 555-500. 9858
CERCASI da privato casa Torino, 30-35 milioni. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M7872
CASA nuova 20 camere reddito garantito immediato 8 %, vendesi facilitando pagamento, volendo dimezzasi. Telefonare 537-013. 13702
CASA signorile in costruzione su corso dieci piani vendesi blocco 130 milioni. Corso Racconigi 289. 1963
CASA tre blocchi, 44 camere, 4 negozi, centrale distintamente zona commerciale privato vende. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L2378
CASA 3 camere, laboratorio reddito 600.000 annue, 7.500.000. Massa 11, Telegrame. L2351
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia mensile, zone Fruttuaria e Montefiorito. Telefonare 774-888.
GAZZETTA 2 camere servizi giardino vendo 3.500.000. Ricercasi 40. Nichetino.
GAZZETTA 10 camere immediate adiacenze piazza Sebastino vendesi. Tel. 385-639
GENTRALE 10 camere servizi, ampio terrazzo, abbocatto, vendo 8.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
CENTRALISSIMO signorile uso studio, ottimo piano terreno vendesi. Principe Tommaso 36. Telef. 61-627. 11702
CENTRO commerciale Torino, spettacolosa posizione stabile eccezionale cespite camere fronte tre piazze, locali, uffici, banche, assicurazioni, rappresentanze, vendo impresa garanzia investito, Rattazzi 11, Torino. Telefonare 53-601, 555-500. 9858
CERCASI da privato casa Torino, 30-35 milioni. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M7872
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 537-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 18. Com. FAI, telefono 537-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 112. Com. FAI, telefono 537-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Ghedini 46-48 bis. Com. FAI, telefono 537-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Napione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, telef. 537-496.
ESAMINARE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuove o di occasione. Prezzi assolutamente concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telefoni 537-496, 538-831. 13211
FABBRICATO interno a due piani fuori terra 600 mq. circuito, a 500 metri da Porta Nuova, per magazzini, uffici, laboratori di imminente fabbricazione. Impresa costruzioni vende. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. P6006
FIAT sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 871-033. 13690
FRAZIONATORI amministratori valorizzate stabili trasformando vecchie scale in moderne con applicazioni brevettate «Ridplast». Telef. 788.373. 13915
I.P.I.T. l'alloggio che cercate non c'è? ditelo! che volete. Telefonate 53-080.
OCCASIONE alloggio casa nuova costruzione, 4 camere cucina bagno, corso Francia presso piazza Rivoli vendesi. Telefonare 681-281. L2289
OCCASIONE centrale cabina cucina libero subito, vendo 800.000. Telefonare 50-785. P6370
OCCASIONE centrale camera cucina libero subito vendo 1.250.000. Telefonare 50-785. P6372
OCCASIONE Com. FAI vende rateando ottimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 537-496. 13211
OCCASIONE vendesi zona S. Rita due camere tinello cucinino servizi riguardigli. Telefonare 282-800. L2284
OCCASIONISSIMA, impresa vende in blocco 6 alloggi, camera tinello; 1-2 camere tinello, prezzi subito, posizione panoramica fronte giardino; eccezionalissime condizioni tutte comprese 16.000.000. Telefonare 267-640. 20497
OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camere, servizi ed maggiori, costruttore vende parziale ratealmente triennale. Tel. 46-008. Torino. 15701
OTTAVO piano elegante due camere, cucina, piazza Bassani, vendesi occasione. Telefonare 537-496. 13211
PANORAMICA signorilissima villa collinare corso ultimazione 12 camere servizi lussuosi garage 5.000 mq. giardino vendesi o permutasi alloggi. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. L3443
PERMUTO alloggi in Torino con casina 30-30 giornate vicinanza Torino. Massimo rateale. Scrivere cassetta 4280 SPI, Torino. L2601
PIAZZA Sabotino a cento metri via Perosa 67 vendonsi alloggi signorili 3 soli due camere tinello servizi. Visite cantiere ore 10-12, 16-19. L2357
PRIVATO avende alloggio 3 camere servizi in casa nuova, zona S. Paolo e parmisto con terreno o cascina in acquisto. Telefonare 289-091 oppure scrivere cassetta 2162, SPI, Torino.
PRIVATO vende, corso Lecce, un ambiente tinello terzo, bagno; due camere cucinetta. Telefonare 46-081. 15702
PRIVATO vende Crocetta alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 30-770.
PRIVATO vende due alloggi, casa nuova costruzione, via Tiepolino 16 bis, tre camere cucinino entrata, cadauno lire 3 milioni 300.000. Trattabili anche rateato. Telefonare ore ufficio 50-936. 15624
PRIVATO vende magnifico alloggio 3 camere servizi 4.200.000, barriera Milano. Telefonare 266-548 ore pasti. 11708
PRIVATO vende, piazza Bernini, alloggetti due camere tinello terzo, bagno. Telefonare 558-654. 13703
PRIVATO vende terreno corso Unione Sovietica fronte Fiat, progetto approvato, 7-10 piani. Facilitazioni. Telefonare 890-329 P6260
PRIVATO vende 3 camere cucinino servizi accessori terzo nella. Corso Re Umberto 153, telefono 253-156. L3363
PROPRIETARI abbellite trasformate rimodernate senza fastidio con applicazioni brevettate «Ridplast», completamente gratuite. Telefonare 766-378. 12563
RAFFALLO occasionissima, vendiamo basso prezzo, lunga rateazione, piedi terra centrali nuova costruzione, vasti, open ai ufficiali, caldo autonomo 6%. Società «Cristallo», Ufficio vendite, Galleria Cristallo, Rapallo. 15810
REDDITO netto 15,30 % vendiamo in blocco 18 soffitte con riscaldamento centrale, Alfarone. Telefonare 30-695.
SALABERTANO 61 (Farella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, ventilate. Comodità tranviarie, minimo anticipo. Rateazione pari affitto, ore 16-17. Alfarone. 14796
SALICE Ditto appartamentino elegante mobilio riscaldato soleggiato vendo. Telefonare 570-530. 2099
SALUZZO 22 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazione pari affitto. Ore 17-19. Alfarone. 14796
SALUZZO 25 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 17-19.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 663
SANREMO vi avrebbe offerto vacanze migliori acquistando un appartamentino nella «Casa delle Vacanze»: ridotte notevoli, piscina panoramica, sole, mare, giochi. Rivolgetevi: Impresa Santagostino, via Nuvoloni 8, Sanremo. 13646
SESTRIERE vendonsi lussuosi appartamenti 1-2-3 locali condominiali, servizi. Piccolo condominio, Sonciai, via Washington 33, Milano. P6299
TERRENI precollinari e non, per costruzione palazzine vendonsi, buone occasioni. Rogliasco Torinese, piazza Lagrange. 15070
TERRENO angolare su corso a 800 metri da Porta Nuova con sopraccarichi stabili da costruirsi per conto terzi, trattasi di primaria impresa. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. P6094
TERRENO Genova zona industriale mq. 4000 circa vendesi. Scrivere cassetta 1480 M, SIP, Genova. 18030
TERRENO industriale 25.000 mq. sulla costa corso Francia cyrcasi. Scrivere cassetta 1547, SPI, Torino. 438
TERRENO via Berthelot, cap. 6, fronte n. 15, telefoni. Telefonare 772-808, 700-566. L2269
ULTIMI due alloggi numero tinello cucinino bagno, finalino, vendonsi Telefonare 661-291. L2365
ULTIMO alloggio due camere tinello, cucinino panoramico, zona S. Rita, vendo. Telefonare 553 855. 5856
ULTIMO alloggio 3 camere vendesi corso Unione Sovietica 448 (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-961. L2176
URGENTE 10.000 metri presso corso Francia, Parisio pagamento con villa grosso Rivoli. Telefonare 45-278.
VENDESI alloggio otto camere servizi. Della Rocca 6, tel. 723-039. 15732
VENDESI alloggio 4 camere doppi servizi grande terrazzo casa nuova via Po. Telefonare 532-600 ore pasti.
VENDESI casa otto camere laboratorio con industria giardino cortile 1000 metri totale, condizioni. Telefonare 872-980.
VENDESI centrale alloggio 4 camere servizi; altro 3 camere. Telef. 532-532.
VENDESI piccolo lotto terreno via Tempio Pausania, telef. 780-474. 62830
VENDESI 8. Bis alloggio 2 camere cucina, cantina, bagno, terzino, soleggiato. Telefonare ore pasti 754-807. M3803
VENDESI terreni 5000 mq. Traforette, lire 300 mq. trattabili. Tel. 674-598.
VENDO alloggetto elegante libero 2 camere gabinetto interno. Telef. 534-418.
VENDO negozio con retro corso Racconigi. Telefonare 280-962. M7886
VENDO o affitto fabbricato con cortile mq. 2000 lattoneria, uso industria deposito, magazzino; acqua, forza, edificio urbano. Telefonare 72-480 ore pasti.
VENDO terreno, zona centralissima, mq. 1980, area fabbricabile. Per informazioni telefonare 278-718. 62840
VENDONSI, affittansi alloggi, nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello, prezzi subito, via Goriola 67. Telefon. 23-741, 261-891. 18036
VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi e terrazzo. Via Filadelfia 33, telefonare 670-464. L3439
VENDONSI sette locali di cui quattro uso magazzeno, servizi, casa signorile, ascensore, via Filangeri 6. Richiesta 2.200.000. Tel. 60-658. 13531
VENDONSI ottime condizioni ottimi negozi ed alloggetti. Massimi 4 mag. Estivani 1. Visita ore 16-17. Telef. 63-948.
VIA Cuneo vendesi primo piano due camere tinello cucinino. Telef. 773-976.
VIA Lorenzo 24 quasi angolo corso Svizzera imponente vende alloggi 2-3 camere cucinino, ogni comodità. Telef. 783-977.
VIA Sissa 201, vendonsi alloggi, negozi seminterrati. Rivolgersi portiere oppure telefonare 690-114, 30-310.
VILLE nuove comodità moderne, Rivoli, vendonsi oppure permutansi alloggi nuovi Torino. Scrivere cassetta 1343, SPI, Torino. 13416
12 % redditizi trattansi vende camera sola grossi nuovo Palermo. Telefonare 850-121, 779-739. 6182

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 200 p.p.

ORGASI locale uso officina mq. 80-180. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
GERGO locale uso verniciatura (uso Santato). Telefonare ore ufficio 50-568.
DONASI dell'ottavo affittasi ingresso, appartamento ammobiliato due camere letto soggiorno, servizi. Scrivere Vittorio Avvidi, Pensione Europa, piazza Castello, Torino. M8178
INDUSTRIA abbigliamento cerca locali mq. 300-400 coperti, più uffici, piano unico, preferibilmente zona Madonna Campagna, Barriera Milano, disponibili prima quindicina maggio. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. L2864

(Continua a pag. 18)

Centenaire — IL PIU' PIATTO...

Per lui: il maschile, elegante Eterna-Matic «Centenaire», superbo coronamento della centenaria tradizione di Eterna. L'uomo d'oggi non vuole soltanto la precisione; egli chiede al suo orologio una bella forma ed un'eleganza assoluta. Nel modello «Centenaire» la sperimentatissima costruzione del rotore a libera oscillazione su cuscinetto a sfere si eleva al livello di capolavoro dell'arte orologiaia svizzera. «Centenaire» è il più piatto orologio automatico del mondo con cuscinetto a sfere e lancetta dei secondi centrale.

Modello Centenaire 06 VT-1429, automatico impermeabile: acciaio inoss. L. 43 000, acciaio-oro L. 50 000, oro 18 kt. L. 108 000; non impermeabile: acciaio inoss. L. 40 000, oro 18 kt. L. 87 000

Golden Heart — IL PIU' PICCOLO...

Per lei: il grazioso Eterna-Matic «Golden Heart». In esso si realizza il precetto della moda di unire all'eleganza affascinante il progresso tecnico e la precisione esemplare. Il minimo movimento carica la molla di questo capolavoro, che deve il suo nome al suo cuore d'oro, al rotore d'oro massiccio oscillante su cuscinetto a sfere Eterna-Matic. «Golden Heart» il più piccolo orologio automatico del mondo, l'orologio delle donne belle che precorrono i tempi.

Modello Golden Heart 06-1419 automatico, oro 18 kt. non impermeabile L. 77 000 impermeabile L. 86 000

Vi invieremo gratuitamente il nostro catalogo «Centenaire» ed una sfera Eterna-Matic se indirizzate la vostra richiesta a: Jacchini, Casella postale n. 1000 — Milano

ETERNA-MATIC

Eterna è una delle maggiori fabbriche di cronometri della Svizzera. Questo solo fatto è garanzia assoluta di precisione e della posizione d'avanguardia di una fabbrica che ha più di cento anni.

Eterna-Matic è il primo orologio automatico del mondo fornito di cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo della capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni singola sferetta è di 65 centesimi di millimetro, tanto che 10 000 di esse starebbero in un ditale. Il suo peso (un millesimo di grammo) è così lieve da permetterle di galleggiare sull'acqua.

ETERNA S.A. — GRENCHEN — SVIZZERA — RAPPRESENTANZE E ASSISTENZA IN 124 PAESI

chi cerca il meglio nelle calze "nailon" trova "SCALA D'ORO"

Il marchio "SCALA D'ORO" assicura i requisiti di qualità indispensabili ad un prodotto per essere rispondente all'uso.

"SCALA D'ORO" distingue la fibra RHODIATOCE da tutte le altre.

nailon RHODIA terital

rhodiatoce

Importante Industria cerca LAUREATO - DIPLOMATO, preferibilmente proveniente ramo tessile, perfetta conoscenza francese inglese, da affiancare come

RESPONSABILE ACQUISTI ESTERO

Richiedesi esperienza.

CRONACHE DELLO SPORT

A pochi minuti dalla fine dell'allenamento

Incidente a John Charles nella Juventus a Verbania

Il centravanti riceve un duro colpo col è costretto ad uscire dal campo zoppicando - Si spera di poterlo allineare contro l'Inter, ma solo domani si avrà il responso definitivo - La gara di preparazione chiusa in parità: 1-1 - Boniperti e Nicolè spettatori

Charles, accompagnato al professore Sala (a sinistra) ed al massaggiatore Sarogiia, esce dal campo (f. Moisio)

(Nostro servizio particolare)

Intra, 4 dicembre.

Una partita scialba e quasi senza che non avrebbe offerto alcun interesse se di cronaca nè di giudizio, è diventata quasi drammatica a due minuti dalla fine per un incidente occorso a Charles e di cui è meglio dire subito. L'episodio è avvenuto a non più di tre metri dalla porta verbanese. Charles aveva effettuato non ricordi un rapido scambio di passaggi e ricevendo per ultimo la palla dal compagno era venuto a trovarsi, come abbiamo detto, a meno di tre metri dalla porta avversaria difesa da Mattrel. Mentre egli stava per caricare a rete il giocatore Nordio, che nella ripresa aveva sostituito il titolare Tarenzi, gli agganciava il piede destro facendolo restare a terra. Fallo goffo e inutile perchè la partita non avrebbe potuto essere più amichevole e non era in fondo che un dono offerto al Verbania dalla squadra bianconera.

Il colpo, fortunatamente, è stato sul collo del piede e non sull'articolazione, ma poichè il ritiro di Charles era secco e potente è là sua ira, subito l'atleta ne risentiva un dolore acutissimo. Reclinato da terra, egli si trascinava zoppicando, e appoggiandosi a due accompagnatori, fino agli spogliatoi, fra la stupore doloroso della folla che l'ovazionava al colpo per il grave incidente che veniva improvvisamente a turbare una giornata per altro tanto lieta, e l'apprensione dei compagni rimasti in campo.

Negli spogliatoi l'arto contuso veniva sottoposto ad una prima visita sommaria. Fortunatamente si trattava solo di una botta, dolorosa certamente, ma che lasciava immune la caviglia. Lì per lì il male non appariva grave, o almeno non tanto da destare delle serie preoccupazioni. Il massaggiatore dopo aver fatto alcuni impacchi, praticava una solida fasciatura e un esame più approfondito della contusione veniva rinviato a domani o a dopo all'ospedale. Il giocatore zoppicava anche qualche tempo dopo, ma il piede non s'era ancora gonfiato e questo faceva sperare che non dovessero sorgere delle complicazioni.

Incredibile anche la partita giuntaci alla fine col punteggio di primo tempo, uno a uno, decisosi ad una folla come non s'era mai vista coi numerosi sul campo di Intra. I ragazzi scesero disorientati: le consegne, preso ora venuta inutile. Dei passi visti attraversando il lago. All'ingresso nessuno sportello, ciascuno pattuiva la somma che voleva in una cassetta sopra un tavolo. Era insomma la beneficiata dei portoghesi.

Buono però l'interesse del gioco. La Juventus si è presentata senza Boniperti e Nicolè i quali erano giunti circa alle due di notte a Torino da Firenze, unitamente a Sivochini ed erano stanchi. Tuttavia Sivochini si dimostrava per il primo tempo che è durato esattamente trentotto minuti.

Ecco la formazione della Juventus: Gattico I (del Verbania); Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Muccinelli, Castano, Charles, Sivori, Sivochini.

La squadra verbanese, che sta disputando il campionato dilettanti, era così formata: Mattrel (della Juventus); Cerri, Riva; Tarenzi, Paganelli, Tumiatti; Gattico II, Sguciatti, Grignaschi, Manzoni, Giulio.

E' avvenuto quello che si prevedeva. La Juventus, date le finalità della partita, cercava di adattare il suo gioco ad un piccolo trotto senza grande impegno; il Verbania, invece, voleva approfittare dell'occasione per mettersi in evidenza. E' questa l'ambivalenza illegittima delle squadre giovani alle quali non capita spesso di dover incontrare degli avversari di valore. Quindi cautela da una parte e foga dall'altra. I bianconeri non spingevano mai a fondo. Per così il gioco non era che un galoppo salutare e nel clima dell'incontro, come le avrebbero desiderato i locali, non entrarono mai. Sivori vi aggiunse invece un suo divertimento personale, un palleggio di ogni sorta, fatto, scatti, insomma tutto il suo repertorio di piccolière, gustatissimo dalla folla ma non crediamo altrettanto gradito dai compagni. Charles segnò al 13' su passaggio di Stacchini e Giulio parseggiò al 33' su un lungo centro dell'ala destra Gattico. Il campo, bellissimo, pittoresco come ambiente, aveva un fondo melmoso, poco raccomandabile e anche pericoloso anche per i virtuosismi di Sivori.

Nel secondo tempo, durato 35 minuti, restava negli spogliatoi Stacchini che aveva già lavorato fin troppo. Corradi, passato interno dietro Castano lo sostituiva accanto a Garzena e il posto di estremo sinistra veniva occupato dal verbanese Morel non avendo la Juventus con sè alcuni elementi. Il gioco peggiorò, gli avversari si sbrigliarono a cercare la vittoria; i juventini, volenti o nolenti, erano costretti a correre. Inutile cercare di svolgere un lavoro d'assieme, la formazione stessa rendeva inutile questa ricerca. La squadra verbanese si abbandonò alla folla applausi e incitamenti. E' una bella squadretta, di buona volontà e ottima impostazione in cui i migliori si sono dimostrati Tarenzi, Tumiatti e Manzoni. La guida l'ex-giocatore Girardo.

Si giunse così fra scorribande disordinate, Ane di fallo si' minuto. Sivori tirò il rigore e lo sbagliò, un'altra volta colpì il palo. Si ebbe la impressione che di segnare non ne volesse sapere e che intendesse solo divertirsi. A questo giudizio queste scappa ha raggiunto. La squadra che giocherà a Milano sarà, ne siamo certi, altra cosa.

Ettore Berra

Corso, Angelillo e Firmani marcatori nell'Inter in prova

Milano, 4 dicembre.

I nerazzurri dell'Inter scenderanno allenati sul piccolo campo periferico di Metanopoli giocando mezz'ora contro la squadra ragazzi Arena formare e badando soprattutto al collegamenti e alla scopiazzatura titolari hanno segnato 5 reti, tre per merito del dichiarato, tenne Corso e le altre due per merito di Firmani e Angelillo. Bigogno, che infreddolito, ha sorvegliato il gioco dei margini del campo preso d'infilata dal vento gelido, è rimasto pienamente soddisfatto della prova; tutti si trovano in ottime condizioni e la formazione non subirà alcun ritocco. Domani la preparazione settimanale si concluderà sullo stesso campo di Metanopoli a base di esercizi atletici e di palleggi.

I problemi del ciclismo italiano da domani all'esame dei dirigenti

Si riunisce a Sanremo l'assemblea dell'UVI - Numerose richieste di modifiche al regolamento

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 4 dicembre.

Sono cominciati i primi arrivi dei delegati che daranno vita, nei prossimi giorni (5, 7 e 8 dicembre) al congresso delle società facenti parte dell'Unione Velocipedistica Italiana. I primi a riunirsi saranno gli «ufficiali di gara», che sono raggruppati in un'associazione sorella molto voce nell'U.V.I. anche per la fermezza e la tenacia del suo dirigente principale, il milanese Di Cugno. Domani mattina si riunirà il comitato direttivo di questa A.n.u.g.c. per predisporre i lavori, ai quali, sabato, si prevede parteciperanno un centinaio di «ufficiali», provenienti da ogni parte d'Italia.

L'evento principale delle prossime giornate è però rappresentato dall'assemblea vera e propria dell'U.V.I., che già si sa richiamerà un nugolo di delegati in rappresentanza delle tremila circa società ciclistiche federate. Come i precedenti, anche questo congresso si terrà nel teatro del Casino municipale; si aprirà domenica mattina, per durare, si prevede, sino a lunedì.

C'è da chiedersi se quest'assemblea ha davanti a sè molti ed importanti problemi da risolvere, dal momento che da ogni parte si sente dire che il ciclismo agonistico è ammalato, che la sua organizzazione è tuttora difettosa ed onta che l'U.V.I. sia, dopo quella ginnastica, la più anziana federazione sportiva nazionale (sessantaquattro anni).

Sino all'ultimo congresso, tenutosi a Perugia due anni fa, l'importanza di questi raduni si esauriva quasi sempre nelle polemiche per assicurarsi la presidenza dell'associazione. Ma ritornato nell'ombra, quel genuino sportivo e gentiluomo che è il signor Farina di Monza per breve tempo succeduto al timone dell'U.V.I. ad Adriano Rodoni, e questi rieletto a Perugia quasi plebiscitariamente, ogni contrasto è caduto.

Eppure, si prevede che i delegati parleranno, e come! E in molti — almeno stando ai mucchi di proposte di modifica al regolamento e allo statuto giunti sui tavoli della segreteria unionistica, e che i rispettivi presentatori si illudono di condurre a buon fine nel corso dell'assemblea. Vi abbiamo oggi fatto un'occhiata, con risultato piuttosto sconcertante.

La richiesta d'innovazioni e le modifiche riguardano quasi tutte questioni marginali dell'organizzazione ciclistica, o appaiono vistosamente polemiche — alcune contro l'autorità riconosciuta alla Commissione professionisti (che pur è l'organismo dell'U.V.I. che praticamente e politicamente ha funzionato meglio), altre contro la delibera di Perugia, che ha stabilito a dieci le incompatibilità contratte nella stessa presidenza), e altre contro quel volere tarocci circoli che dono gli «ufficiali di gara (ma è la mai sopita ostilità contro l'anticonformista Di Cugno, che riaffiora).

Fra le poche proposte sostanziate, quella che dovrebbe vietare l'annoso apparire forse inarrestabile commercio che in società ricche fanno acquistando, a peso di carta bollata, i corridori dilettanti e la certa nomea creati per le cure e la devozione delle società sportive, magari di piccoli centri. Appena il «campioncino» si fa luce, trac-ché, arriva un gruppo ricco e se lo porta via, invantandosi una falsa realtà... sfuggire alle vigenti norme. Scandaloso, veramente.

Questo, per ciò che concerne i dilettanti, che giustamente sono le «pupille» della società. E per i professionisti del settore professionistico, in ricerca dei maggiori anche nei rapporti internazionali e nella organizzazione, c'è nell'avviamento delle corse in atto al compendio l'esame generale più o meno approfondito e più appariscente e più popolare dello sport ciclistico — checchè ne pensino le società dilettantistiche, sempre lontane e sorde alle impellenze necessità di portarsi sempre a progresso?

Si prevede che molto se ne parlerà, ma ben poco costruttivamente, gli organi direttivi dell'U.V.I. avendo già deliberato sul più sentito problema della categoria, sebbene non con la dovuta assennatezza: il campionato nazionale è già stato in una prova unica, stabilita come data di altre quattro che la precederanno da aprile a settembre col titolo di «qualificativa», il cui unico risultato, si sembra, è quello di impedire ai corridori stranieri di parteciparvi, ed ai soli di recarsi all'estero a prestazioni in quella per loro... [illegible]

Vittorio Varale

Finale azzurrone di «Davis»

Morte sentitissima Pietrangeli nell'incontro Italia-Francia?

Sydney, 4 dicembre.

Sabato mattina alle 4 (ora italiana) giocano a Sydney cor-rispondente alle 18 (pomeridiane), sul campo centrale del «White City», avrà luogo la prima delle interessate Coppa Davis fra i tennisti italiani e quelli stranieri. Il sorteggio, effettuato oggi, ha indubbiamente favorito gli azzurri. Difatti il primo a scendere in campo sarà Orlando Sirola che avrà come avversario Raymundo Deyro mentre Nicola Pietrangeli, nel successivo singolo, dovrebbe essere opposto ad Ampon. Diciamo dovrebbe perchè si è appreso stasera che Pietrangeli si è procurato uno stiramento alla schiena. Se il campione italiano non potrà scendere in campo sabato, i capitani delle squadre italiana e filippina hanno convenuto che Nicola sarà sostituito da Merlo.

Una cintura gialla di boxe stasera in Piemonte-Svizzera

Una selezione piemontese di pugili dilettanti, formata dai più quotati rappresentanti regionali di sette delle dieci categorie di peso, incontrerà stasera alle 21 sul ring del cinema Portico, in via Cigna, una rappresentativa svizzera.

Stavolta gli organizzatori hanno fatto appello ai migliori elementi della regione, tanto che la rappresentativa piemontese potrà contare sul campione d'Italia Franco Musso, [illegible] «azzurrabili» Orgna e [illegible] e sul novarese Navalesi, vincitore delle recenti eliminatorie interregionali dei [illegible] juniores. La squadra elvetica ha i suoi punti di forza nel campione nazionale dei welters leggeri Erb e nel peso medio Zeipbl, detentore della «cintura gialla» vinceta al miglior pugile del momento.

Ecco il programma completo della manifestazione: pesi, mosca: Bisotta (P.) - Saberg (S.); piuma: Vallese-Tissot; leggeri: Musso-Ritter; welters leggeri: Orna-Erb; welters: Navalesi-[illegible]; medi: Barbon - Zenoli; medio massimi: Michelacci-Guerna.

Aumenta per gli agricoltori degli assegni familiari

Roma, 4 dicembre.

La Commissione Lavoro e Previdenza sociale del Senato ha approvato stanziare il progetto di legge governativo per lo stanziamento di un contributo di 5 miliardi e 967 milioni di lire per l'aumento degli assegni familiari ai lavoratori agricoli. Il contributo è a totale carico dello Stato e comporta un aumento degli assegni familiari in misura di lire 20 per ciascun figlio, e di lire 5 per coniuge a decorrere dal primo gennaio 1959.

La Commissione ha approvato inoltre i disegni di legge riguardanti la [illegible] dei salari iscritti al reddito per la corresponsione di assegni familiari.

Sono state accettate le proposte del relatore, sen. Cesare Angelini, per cui le cifre di [illegible] do è un passo verso la conclusione di trattative — in corso da anni — fra le due società e il governo valdostano per l'ottenimento della concessione. Si ritiene probabile che i negoziati, condotti sotto gli auspici del ministro dei Lavori Pubblici, siano ormai prossimi alla fine e che nella primavera ventura inizino i grandiosi lavori.

Secondo gli ambienti sindacali, più di mille operai marmisti saranno assunti per un periodo non inferiore ai due anni. Gli impianti, fra i più imponenti del genere in Piemonte, forniranno una produzione di oltre un miliardo di kwh. E' previsto anche l'ampliamento della centrale di Montjovet, di cui è proprietaria la Sip, che dovrà raccogliere e convogliare l'energia del Gran Paradiso. La firma dell'accordo è un passo verso la conclusione di trattative — in corso da anni — fra le due società e il governo valdostano per l'ottenimento della concessione. Si ritiene probabile che i negoziati, condotti sotto gli auspici del ministro dei Lavori Pubblici, siano ormai prossimi alla fine e che nella primavera ventura inizino i grandiosi lavori.

Secondo gli ambienti sindacali, più di mille operai marmisti saranno assunti per un periodo non inferiore ai due anni. Gli impianti, fra i più imponenti del genere in Piemonte, forniranno una produzione di oltre un miliardo di kwh. E' previsto anche l'ampliamento della centrale di Montjovet, di cui è proprietaria la Sip, che dovrà raccogliere e convogliare l'energia del Gran Paradiso. La firma dell'accordo

Lasciato morente dai compagni sugli scalini di un ospedale

Poco dopo ha cessato di vivere - Sarebbe stato colpito a fucilate mentre tentava di svaligiare un negozio

Faenza, 4 dicembre.

Un grave episodio, i cui particolari non sono ancora stati chiariti, è avvenuto la notte scorsa a Faenza. Sui gradini dell'ospedale civile, alcuni sconosciuti, allontanatisi poi a bordo di un'automobile, hanno abbandonato un uomo gravemente ferito da colpi di arma da fuoco. Lo sventurato, Giuseppe Scardovi, di 31 anno; un colono residente a Imola, è morto un'ora dopo.

Lo Scardovi era stato trasportato davanti all'ospedale su un'auto grigia: i passeggeri prima di andarsene avevano atteso che il custode, rispondendo alla scampanellata, uscisse sui gradini e potesse in tal modo soccorrere l'uomo. Egli presentava una ferita al basso ventre, probabilmente prodotta da due colpi di fucile.

Un episodio, che praticamente si ricollega a questo, era avvenuto poco prima a Lugo. Verso le 2, Silvio Grilli, titolare di una privativa industriale ciclistica di Lugo, era stato svegliato da rumori sospetti provenienti dal piano terra, dove è sistemato il suo spaccio. Il Grilli, imbracciata la doppietta, si era affacciato alla finestra e aveva scorto tre individui che stavano per penetrare nel negozio, dopo aver scardinato la inferriata di protezione.

Il Grilli aveva intimato agli sconosciuti di fermarsi. Questi, però, si erano dati alla fuga, dirigendosi verso una «600» ferma sulla strada provinciale. Il Grilli allora aveva scaricato i due colpi della doppietta verso i fuggitivi, i quali erano riusciti, tuttavia a raggiungere l'automobile. Sul posto venne poi trovata un'abbondante chiazza di sangue.

Le indagini della polizia avrebbero permesso di accertare che i due episodi sono collegati. Lo Scardovi, infatti, sarebbe uno dei tre ladri che avevano tentato di rubare a Lugo; raggiunto dalle fucilate del Grilli, sarebbe stato abbandonato dai compagni sui gradini dell'ospedale di Faenza. Quali certamente l'auto sulla quale i tre viaggiavano era stata rubata a Bologna: la polizia di questa città avrebbe già fermato il [illegible] denato della serata dello Scardovi, il meccanico Arcangelo Amoratti.

Più di mille operai per le nuove centrali

Aosta, 4 dicembre.

Con interesse e vivo compiacimento è stata accolta in Valle d'Aosta la notizia dell'accordo raggiunto ieri fra i dirigenti della Sip di Torino e quelli dell'Acea di Roma, per la costruzione di impianti idroelettrici che permetteranno di sfruttare le acque del Gran Paradiso. La firma dell'accordo è un passo verso la conclusione di trattative — in corso da anni — fra le due società e il governo valdostano per l'ottenimento della concessione. Si ritiene probabile che i negoziati, condotti sotto gli auspici del ministro dei Lavori Pubblici, siano ormai prossimi alla fine e che nella primavera ventura inizino i grandiosi lavori.

Secondo gli ambienti sindacali, più di mille operai marmisti saranno assunti per un periodo non inferiore ai due anni. Gli impianti, fra i più imponenti del genere in Piemonte, forniranno una produzione di oltre un miliardo di kwh. E' previsto anche l'ampliamento della centrale di Montjovet, di cui è proprietaria la Sip, che dovrà raccogliere e convogliare l'energia del Gran Paradiso. La firma dell'accor-

Arrestato il ladro che rubò anelli appartenenti ai pontefici

Il furto era avvenuto nella casa del conte Sanminiatelli a Roma

Roma, 4 dicembre.

La Squadra Mobile della Capitale ha fatto luce su un audace colpo ladresco di cui fu vittima il conte Donato Sanminiatelli una ventina di giorni fa. Durante una assenza del proprietario, l'appartamento del nobile romano venne visitato dai ladri, che riuscirono ad asportare dopo aver fatto un ricco bottino: il conte Sanminiatelli denunciò la scomparsa di pellicce, vestiti, macchine da scrivere e di un cofanetto pieno di preziosi di inestimabile valore, tra cui alcuni anelli appartenuti nel XV secolo ai Pontefici romani.

I funzionari della Squadra Mobile scoprirono che un operaio, che aveva eseguito alcuni lavori nello stabile del conte, era parente di un noto pregiudicato, Domenico Mancetta, di 34 anni, da Nettuno, assai ben dotato. Il Mancetta venne fermato qualche ora fa mentre percorreva il Lungotevere a bordo di un'auto rubata: interrogato, il pregiudicato finiva con l'ammettere di essere l'autore del furto in casa Sanminiatelli e forniva l'indirizzo del ricettatore presso il quale aveva piazzato la merce rubata. I gioielli sono stati interamente recuperati.

Denunciato per truffa alla donna che aveva derubato la famiglia

Alessandria, 4 dicembre.

E' stato arrestato stamane, e rinviato a giudizio con citazione diretta, il signor Carlo Gualco, di 35 anni, abitante in rione Cristo.

Presentatosi una ventina di giorni fa alle casalinga Adua Caccia, di 32 anni, residente a Boccamarenga, egli aveva detto alla donna di essere in grado di fornire utili indicazioni per il rintraccio dell'autovettore che aveva provocato la tragica sciagura in cui il primo novembre scorso perirono nei pressi di Spinetta Marengo il fratello della donna, Remo Caccia, di 27 anni, sua moglie Irene Vigato, di 30 anni e il loro figlioletto Tino, di 3 anni.

Come è noto, i tre viaggiavano in motoscooter; urtati da un autoveicolo in transito erano caduti al suolo morendo tutti per frattura della base cranica. L'investitore aveva potuto fuggire senza lasciare le tracce.

Adua Caccia aveva creduto che il Gualco avesse veramente chi era l'investitore, e gli aveva dato le 1000 lire che egli pretendeva per rivelare quanto sapeva. Una volta avuto il denaro, Pseudo si era dileguato.

I "treni della neve" riprendono domenica

Servizio fino a Bardonecchia, con biglietti cumulativi per Sestriere, Claviere, Salice e Cesana - Buon innevamento

L'attività sciatoria è in questi giorni in piena attività. A Claviere fondisti, saltatori e combinatisti azzurri continuano il loro periodo di allenamento in vista della ripresa della gara, a Cogne sono giunte in «ritiro» collegiale le fondiste della squadra italiana agli ordini di Rinieri Rodighiero. Da oggi, discesisti e discesiste della «nazionale» sono a Selva di Val Gardena ove resteranno sino al 21 del mese; a Cervinia, invece, provano le discesiste tedesche, dirette da Franz Huber e sono attesi a giorni gli inesperabili campioni austriaci. La prima gara stagionale si effettuerà lunedì prossimo, 8 dicembre, sulle nevi di Sportinia: si tratta di uno slalom gigante, aperto a tutte le categorie, i cui risultati saranno stagionali da varie classifiche femminili e maschili, «cittadini» e «non cittadini», juniores e militari.

Nelle varie stazioni invernali, alla fine novicata, che hanno permesso di anticipare il periodo di «apertura», nei successivi giorni di cielo sereno, con temperature piuttosto basse. La viabilità in genere è migliorata: il Passo del Moncenisio è aperto e si transita senza catene; chiuso invece in via provvisoria è il Monginevro per formazione di parecchi strati di ghiaccio sulla sede stradale.

Le condizioni di innevamento permangono buone in parecchie località: al Sestriere funzionano regolarmente tutti gli impianti e la neve è alta un metro; lo stesso dicasi di Sauze d'Oulx-Sportinia, mentre a Bardonecchia sono all'opera gli impianti del Colomion, dove si segnalano 60 centimetri di neve. Un metro anche a Cesana Colle Bercia, a Mont Cenis ed ai Monti della Luna, 50 centimetri a Claviere, 55 al Frais, 50 a Pragelato.

A Limone, invece, chi vuol sciare deve raggiungere la funivia che porta nella zona detta dai «Tre Amici». Ad Ala di Stura, 40 centimetri di neve a Balme ed 80 a Carema; in provincia di Vercelli le segnalazioni dicono: Alagna 30 centimetri, Mera 30, Mucrone 40 e Monte Camino 120.

Per la Valle d'Aosta, il bollettino della neve annuncia: Ayas-Champoluc centimetri 40, Brusil-Cervinia 45, Pian Maison (Conca del Breuil) 30, Plateau Rosa 130, Chamois 60, Cogne 60, Conca di Pila (Aosta) 60, Courmayeur (Colle Checruit) 60, Gressoney La Trinité 45, Gressoney St. Jean (Weissmatten) 60, La Thuile (Les Suches) 60, Valtournenche (Champleve) 70.

A partire da domenica intanto, le ferrovie riprenderanno il servizio dei «treni della neve» a prezzi ridotti per le Valli di Susa e del Chisone. Il biglietto di andata e ritorno costerà 600 lire per Chiomonte, 800 per Oulx e 900 per Bardonecchia: saranno pure in vendita speciali biglietti cumulativi, anch'essi a prezzi ridotti, per Sestriere, Salice, Cesana e Claviere e per le Terme e soggiorni del Fraitève, dal Frais, di Pian Mendi, di Sauze-Oulx, del Colombon e Plan del Sale, di Morris e Fregius.

Per la partenza da Torino i viaggiatori dovranno indicare quale treno intendono seguire: la partenza, nei giorni festivi, avverrebbe alle 6,30, alle 8,30 e alle 7,30. Per il ritorno gli sciatori potranno invece servirsi di qualsiasi dei numerosi convogli che arrivano a Torino fra le 18,50 e le 23. I biglietti ridotti sono in vendita presso le Stazioni, le agenzie di viaggio e Wagons-Lits.

Real e Vercelli nell'incontro di campionato «cadetti» di Marassi della Juventina hanno battuto quelli della Pro Vercelli per 2-0 (1-0).

La Direzione della Pro Vercelli ha comunicato il suo ex-portiere Pavinelli che dovrà sostituire il portiere titolare Colombo infortunatosi domenica scorsa a Busto Arsizio.

Vargiien e Rigamonti nel Torino contro il Genoa

Tentativi di primato di tre motonauti torinesi

La riserva del Talmone Torino hanno raggiunto ieri (9 a 0) con [illegible] sulla Sanremese. La gara è stata disputata sul campo di via Filadelfia. Queste le formazioni: Talmone Torino: Vigo; Greva, Farina; Dezzanin, Della Zanna, Cesare; Peloretto, Calia, Fiacari, Marolino, Fiorini. Sanremese: Riveire; Doriello, Nova; Barbarossa, Cardone, Giorgi; Quiedani, Vitali, Segata, Gilardoni, Rapetto, Arbitro Arbocco di Acqui.

Cesare ha giocato abbastanza bene ed è rimasto in campo entrambi i tempi. Al termine della partita, però Allasio ha confermato che il centromediano titolare domenica non sarà in campo, in quanto le sue attuali condizioni fisiche non garantirebbero una prestazione completa in una partita che si presenterà difficilissima. L'undici granata scenderanno pertanto in gara contro il Genoa in questa formazione: Rigamonti; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Vargiien, Bonifaci; Armano Massaro, Aret, Marchi, Grippa.

La segreteria della società torinese ha reso noto che per domenica i prezzi d'ingresso allo stadio saranno eccezionalmente ridotti.

Il Club Motonautico torinese si sono riuniti ieri sera nella loro sede per definire l'attività della prossima annata.

E' stata decisa l'effettuazione di una grande giornata motonautica sul Po, nel mese di giugno. La manifestazione sarà riservata agli scafi della categoria «corsa», dai piccoli motori di 250 cc. a quelli degli entrobordo da 800 chilogrammi.

Un'altra prova di notevole interesse avrà luogo probabilmente verso la metà di giugno; una gara di «durata», tre o sei ore, per le imbarcazioni della categoria sport. Bisognerà però superare difficoltà organizzative notevoli.

Nel prossimo mese di gennaio infine, tre soci del Club motonautico torinese tenteranno la conquista di alcuni records mondiali a Bahandix. Libero e Berzioli cercheranno di superare i primati assoluti di velocità della classe 250 sport, mentre Gaitre scenderà probabilmente in acqua con una imbarcazione di 600 cc. per conquistare il record di velocità e di durata.

Le quotazioni nelle Borse

Verso il termine della riunione sono affluite nuove offerte, spiegabili con la necessità di parteggiare alcune posizioni prima di chiudere i conti decadali. Queste offerte hanno stroncato l'ancora distensivo emerso al termine dell'apertura e peggiorato col recupero delle Viscose, sul buon contegno di Pirelli e Montecatini e sulla larga ripresa degli assicurativi e delle Centrali. Chiusure sostanzialmente contrastate nei due sensi, con lieve prevalenza del segno negativo. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno presentato netti progressi. Nel dopoborsa affari pressochè scarsi e contrasto operativo costante a ridosso dei prezzi di chiusura. Diritti: fine 90.51, lucro: 69. Totale della giornata: titoli di Stato per lire 10.300.000 c.n., obbligazioni per lire 10.000.000 c.n., azioni per contanti n. 143.000 di cui n. 60.000 industriali.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: cobl. Montecatini 6 % 1959 lire 99.

Prezzi informativi delle varie ragioni fuori borsa: azoliva ord. 2900-3100; mercato comune 4410-4585; azoliva certificati 7750-7760; dollaro certificati Usa 620-625; franco svizzero 140-145; franco francese 109-115; ora fine 705-715; argento 89-90,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,90; dollaro canadese 644,30; franco svizzero 146,60; corona danese 90,05; corona norvegese 88,15; corona svedese 119,875; fiorino olandese 166,50; franco belga 13,485; franco francese 133,50; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,12; scellino austriaco [illegible]; escudo portoghese 21,80; peso argentino 27,80; peso argentino [illegible]; peso brasiliano 4,80; [illegible] 69; sterlina egiziana 1000-1257; dinaro jugoslavo 6,75; dracma greca 20,125; lira turca 91,60; sterlina australiana 1388.

MILANO — Una volta esaurite le [illegible] relative alle [illegible] che [illegible] si sono [illegible] [illegible] Borsa [illegible] Azioni [illegible] Mercato [illegible] Prospettive e i nuovi interventi all'acquisto, di maniera che la rivalsa si svolgeva in un clima di equilibrio fra domanda ed offerta. Durante il gruppo Gilli assicurativi, dei finanziari e la Viscosa avevano un forte spunto di ripresa, unitamente ai valori cartari e alla cementi. Qualche pesantezza si notava anche nei valori secondari del comparto elettrico. Più che alle oscillazioni dei prezzi, si badava a chiudere la settimana e ad iniziarne un'altra. Il settore dei redditi fissi era sempre dominato da un [illegible] prevalente, quantunque non sia mancata qualche distonia. Il reagente, Bontempi i Buoni del Tesoro novennali. Diritti: fine 21, lucro: 78,90.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Ranco 26.500; Montepi 1845; Pirelli 1. 1200; Pirelli Sp. 1750; Pirelli 696,50; Cim 5800; Invest 2656; Centrale 12.300; Sviluppo 1520; Edis 1360; Generali 30.200; Fond. Inc. 7000; Assicurat. 12 mila 500; Fins 18.750.

Chatillon 2650; Colombo 300; Cantoni 13.850; Val Tichino 42,50; Cicogna 980; Cucirini 3170; Stampaggi 2800; Cascami 6400; Fisac 167; Gavardo 2360; Lanerossi 3630; Snoti 188; Linificio 777; Rosari 17.825; Pacchetti 606; Viscosa 1525; Un. Manif. 11.900.

Brogni-Imr 680; Dalmine 1602; Iva 462,50; Magona 402,50; Metalli 6055; Arbiate 5450; Catini 2418; Monteponi 1267; Siac 6280; Falck 4360; Bianchi 890,50; Fiat 1278; Nebiolo 15.75; F. Tosi 460.

Bndc 1405; Cisli A 2095, Cisli B 2060; Dinasco 2810; Edison 3978; Bresciana 3850; Cafaro 347; Calabrio 1628; Campania 1885; Garda 4450; Valdarno 2179; Emiliana 3060; App. Centr. 3040; Al. Veneto 1800; Subalpina 3120; Sit 1035, Lucana 1730; Meanoi 930; R. Morelli 443,80; Orobia 2285; Pugliese 1481; Romana 3100; Sasa 2770; Sip 1658; Sme 1379; Stet 3887; Tecnosmc 2180; Volta ord. 1899; Volta pref. 2510; Toti A 2480; Toti B 3630; Tosi 288,50; Unes 795; Vimoia 2950.

Distillati 4090; Eridania 4345; Anic 2635; Erba 5100; Italcem 1472; Larderello 804; Liquigas 479,50; Mirasanna 2000; Montecatini 1580; Pibiesa 219; Rumianca 1730; Safa 2120; Solmine 1120.

Acciai 3880; Beni Stab. 1253; Edificio 3800; Imm. Roma 618; Negri 1860; Iniziativa 1735; Risanamento 6830; Sylos 4420; Linda 36.800; Burgo 14.400; Cor. Fiumi 331; Ginori 818; Ciga 2563; Eternit 4790; I. Comenti 12.400; Cond. Acque 540; Rinascente 327; Linoleum 3140; Pirelli S.p.A. 4000; Pirelli & C. 3945; Rejna 696; Smeriglio 330.

GENOVA — Mercato attivo, ma irregolare. Chiudono in vantaggio notevole Centrale, Assicurativi, Viscosa, Distillerie, Acc. Burgo, Pirelli e dei bassi ancorieri, Nal, Mira, Gallisra, Siac ed Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti ed attivi.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa ha chiuso oggi un poco più sostenuta di ieri malgrado nell'ultima ora le vendite abbiano fatto perdere numerosi punti. Guadagni hanno registrato la gomma e le azioni aeronautiche insieme ad altre. Un andamento misto hanno avuto i siderurgici ed i chimici, mentre i petrolieri hanno subito una certa flessione. Il numero indice è salito di 18 cents portandosi a quota 226 dollari. Il volume delle azioni scambiate è stato di 3.630.000 in confronto alle 3.450.000 di ieri.

LONDRA — Poche variazioni di interesse in tutti i settori.

PARIGI — Dopo un vano tentativo di resistenza, quasi tutti i titoli francesi, perdono terreno, taluni in modo sensibile. E' ricominciato il movimento di vendita dell'oro.

FALLIMENTI — SANREMO: Carlevaro Margherita, già esercente il bar «Gallo Verde»; sentenza 1° dicembre; curatore rag. Giovannaria Lanteri; verifica 14 gennaio; giudice dott. Boschiardo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—3	3,8	Firenze	4	9,8
Trento	—0,2	1,6	L'Aquila	0	1,3
Trieste	—0,3	2,6	Roma	1,3	10
Venezia	—3,1	4,3	Bari	6,3	8,4
Milano	—1,3	4,3	Napoli	5,2	12
Torino	0,5	5,1	Potenza	—1,6	8
Genova	1,4	4,4	Reggio C.	11	14,8
Bologna	—1,4	3	Messina	12	14
Firenze	—0,2	4,8	Palermo	11,6	13,8
Pisa	—0,5	7	Catania	12,7	16,8
Ancona	4,3	5,4	Alghero	6,6	12
Perugia	—0,4	8,7	Cagliari	8,9	14,3

regali d'oro

Aurora gold gift

questo marchio distingue la produzione Aurora della serie "regali d'oro" il valore intrinseco di un oggetto prezioso si unisca alla perfezione tecnica garantita dal nome

Aurora

in vendita presso oreficerie e specialisti in stilografiche

penna a sfera Style 888 o 88 K. interamente rivestita in placcato oro 18 Kt L. 6.600

penna 888 o 88 K. interamente rivestita in placcato oro 18 Kt L. 12.600

penna a sfera Style 88 con cappuccio in oro massiccio 18 Kt L. 18.000

penna 88 con cappuccio in oro massiccio 18 Kt L. 27.000

penna a sfera Style 88 interamente rivestita in oro massiccio 18 Kt L. 34.000

penna 88 interamente rivestita in oro massiccio 18 Kt L. 30.000

confezione di lusso "Gold Gift" in cuoio artistico fiorentino

CURA NATURALE DELLA STITICHEZZA DEL FEGATO E DELLA OBESITÀ

Tisana Kelèmata

PIANTE MEDICINALI PER INFUSO O CONCENTRATE IN CONFETTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

A Mirafiori 11.000 camera, cucina, cantina, acqua, luce, Tabellina, 871.826.

A 600 metri Fiat Mirafiori, via Bologna altra 72, affittasi 2 camere cucina terzo piano. Telefonare 283-431.

A 7000 affitto bella camera, cantina, libera (Vanchiglietta). Telef. 278-571.

A 15.000 alloggetti, 17.000 2 camere tinello acqua comune, Moriano, S. Agostino 4 16006

A 18.000 e 18.000 affittasi: camera cucina ed 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 24. Telefonare 775.852.

A 15.000, Ipsilo 76, camera tinello cucinino telefono termo. Telef. 267-379.

ABITABILE subito affitto E. Rita alloggetto signorile camera tinello cucinino. Telefonare 83-268. 13413

ABITABILI subito, affittasi, vendesi, appartamenti panoramici, signorilissimi, prospicienti corso, 3-2 camere servizi. Rivolgersi: via Tripoli 69, tel. 212.861.

AFFITTASI Francia affitto locale luminoscalino 30 mq. Telefonare 730.976.

AFFITTASI piazza Crispi, affittasi locali uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Telef. 811-302.

AFFITTASI proprietario nuovo Ercolani 42 bel camere più doppi servizi mq. 200.

AFFITTASI alloggetti camera e cucina Borgaretto, Telef. 890-818. P6389

AFFITTASI alloggi 1-2 camere mobili, bagno, cucina, via Foggia 29, int. 1. Telefonare 682-228. 13147

AFFITTASI direttamente negozi alloggetti mobili; zona Fiducia, via Mongrovero. Telefonare 73-720. 9968

AFFITTASI alloggetto camera e cucina, 1° piano, borgo Reg. Margherita, presso via Barletta 24. Telefonare 775.852.

AFFITTASI alloggi signorili nuovi 2-3 camere servizi uso proprietario, Borgaro 24. 14060

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere più servizi. Telefonare 772-164.

AFFITTASI alloggio due camere cucina cucinino, via Cernaia 164.

AFFITTASI alloggio signorile libero subito 4 camere cucina servizi piano rialzato, Pozzi 42. Telefonare 280-252.

AFFITTASI alloggi signorili tre camere cucina corpo Molassi. Telefonare 584-118. L2281

AFFITTASI alloggio 2 camere più cucina e servizi, libera gennaio, via Castelmonte (ex Lanza 15. Studio Comunale, Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, corso Agnelli, altri 2-3 camere zone libere. Telefonare 61-882.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, bellissimo secondo piano, via Verdi. Telefonare 44-450. 8967

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, corso Svizzera 161, portineria.

AFFITTASI ammobiliato Grosetta, doppi servizi, tre libere, ingresso, anche ogni elemento signorilissimo. Referenze indispensabili. Telefonare 888-457. C2180

AFFITTASI Borgo 1-2 camere tinello servizi 12.500-14.500, Madonna Campagna 13.000; barriera Milano 16.000-17.000; altri diversi zone. Graziano, Galliari 3. L3082

AFFITTASI borgata Vittoria due camere cucina bagno 16.000. Telef. 884-988.

AFFITTASI buone condizioni alloggio nuovo angolare tutti comforts, zona S. Rita, Montebianco 126. Tel. 290-956.

AFFITTASI camera indipendente con riscaldamento a scostinato uso doccetta. Telefonare 260-709. M7908

AFFITTASI corso Casale terreno cintato magazzino camere indipendenti. Telefonare 890-058. 4441

AFFITTASI due salette piazza Statuto Gozzano, libere subito. Telef. 527-612.

AFFITTASI in casa nuova costruzione alloggi 1-2 camere tinello, servizi. Telefonare 70-803. 13240

AFFITTASI locale mq. 100 uso deposito laboratorio industria alimentare, via Pisanelli 78, telefonare 41-610. L3180

AFFITTASI locale mq. 180 uso magazzino officina alimentare eventualmente con alloggio, Corso Regina Margherita 236. L3264

AFFITTASI locale quarto bassissimo mq. 200, adatto ufficio laboratorio, vicino nuovo stabilimento Pininfarina. Telefonare 340-785. M7964

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio mq. 100 zona Molinette. Telefonare 674-110. C2662

AFFITTASI negozio ottimamente posto nuova costruzione, via Valentino Carrera, prez. 600.000. L2081

AFFITTASI ottimo posto ufficio Madonna Campagna mq. 200 centro civile lo 1650 bassio forno. Telef. 780-743.

AFFITTASI subito via Arquato 13 primo piano col vasto ambiente doppi servizi quarto piano 4 camere servizi. Telefonare 582-596. 16087

AFFITTASI subito 2 camere cucina ampia luce, Mezzena 53, Saverino.

AFFITTASI subito 2 camere cucina ampia luce, Mezzena 53, Saverino.

STATUTO, via 8, Domenico 37, affitto vendo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 283.882. F2824

UFFICIO completamente arredato telefono nuova centrale affittasi anche mobile. Telefonare 885-858. L3287

UFFICIO affittasi anche abitazione proprietario affitta zona Borsellini alloggio primo piano cinque camere servizi eventualmente in sottostante locale 42 mq. Telefonare 680-365. 16120

FARMACIA TI (Fossili Ossa) affittasi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare 47-941. L3178

VEDOVA signorilmente subito alloggio ammobiliato zona Ex Palazzo Prefettura open, medico, famiglia con impiego sicuro. Scriv. cassetta 2169, SPI, Torino.

VIA Cumiana 72 alloggio 3 camere cucina bagno ristrutt. termo ascensore signorile affittasi. Rivolgersi portineria, telefonare 585-762. L3279

VIA Graziosi (barriera Orbassano) graziosi alloggi 2-3-4 camere, affitto minimo. Facilitazioni. Telefonare 680-895.

VIA Nizza 5 affittasi alloggio signorile cinque camere, cucina, termo legno, 60-535, 530-360. M7294

VIA Nizza 201, affittasi negozi, alloggi seminterrati. Rivolgersi custode oppure telefonare 690-114, 80-210.

VIA S. Francesco da Paola 41, affittasi ufficio magazzino mq. 60. 302315

5.000 affittasi centrale bella soffitta acqua corrente canalizzando. Tel. 61-516.

12.000 Madonna Campagna alloggetti, Vanchiglia 10.500, mensarda 7.500. Telefonare 81-393. M7400

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO alloggetto moderno soleggiato. Referenze. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino. 03064

AMMOBILIATI nuovi ristrutturati periodo invernale affittasi Lungo Dora. Telefonare 745-153, Torino. 16000

CHIGNONE affittasi alloggio bel ristorato vicino maggiore. Telef. 362-101.

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata stagione invernale. Telefonare 54-418 Torino. M7322

CRIPPA-LETTI, ristrutturati alloggetti ammobiliati, prezzi subito, affittasi. Telefonare 88-098, Torino. 15701

8 AUT. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Palazzina sul mare parco ristoratore, 1500 complessivo. Autorità 12. 15373

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 736-030. 854

MERVE, Soggiorno Lusso, via Gaudenzio 81/6, telefono 278-446, ambiente familiare, televisione. 15476

RAMAZZE, Hotel Edem. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale, pensione 2000 tutto compreso. 15668

ZOAGLI (Rapallo). Pensione Paradiso direttamente in Italia nell'incantevole Golfo Tigullio. 82580

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCOMIATORI, pattinatrici frequentano Scuola Maria 8, Anselmo 15. Telefonare 81-368. 12623

MANOVALI, muratori, minatori frequentano corsi serali autorizzati, via Lombardore 4. 609

STILISTA dattilografia, stenografia, ragioneria, lingue estere, facilitazioni, via Cella Rosa 14, tel. 88.658. 1747

COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzini, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour, 1. 1366

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A baliaro impegna distinta signora corso S. Maurizio 8, telef. 813-030.

CHIMICO magistrale, abilitazione matematica, prepara privatamente docente laureato Facoltà scientifica universitario. Evolga tesi lavoro. Telefonare 388-181

DATTILOGRAFA diplomata accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 891-623, 525-902. 03643

DIPLOMATA [illegible] lezioni elementari, medie. Telefonare 680-804.

FRATELLO e sorella cercano [illegible] lavoro a domicilio. Telef. 690-874.

GEOMETRA eseguirebbe proprio domicilio planimetrie tipici disegni. Telefonare 655-753. M7875

ITALIANO latino francese matematica prepara professore, premi medici. Telefonare 22-092. P5854

LUCIDATRICE disegni meccanica edilizia especialmente lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi acquisibile camerale ristoratore volendo pensione impiegata. Telefonare 48-879. C2133

AMBIENTE signorile cedesi causa pensionamento impiegato stabile con referenze parcheggi custode. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. M6188

BATTELO vendesi under pagle sintetiche ottimo impiego occupazione anche coniugata. Telefonare 280-270. L3084

DATTILOGRAFA cercasi 16enne offresi primo impiego, bella presenza. Telefonare 281-882. G3630

DATTILOGRAFA pratica ufficio libera subito offresi eventualmente sostituzione. Telefonare 686-897. L3153

DIMOSTRATRICE dimostratrice moderna impiego volontario offresi per ufficio. Telefon. 82-082 dalle 8-12, dalle 13-20.

DIRIGENTE industriale, esperto, servizio amministrativi-commerciali offresi eventuale. Telefonare 880-944. L3307

DISTINTO signore istruito pensione referenze offresi stanza giornata qualsiasi lavoro od incombenza. Scrivere cassetta 4818, SPI, Torino. L3090

ESPERTO perito assicurativo, laureato, lingue, miglioramento offresi disposta trasferirsi estero referenze. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. 16000

ESPERTO perito amministrativo e commerciale, specializzazione produzione industria metalmeccaniche, primarie referenze morali e sociali, offresi per posto responsabile o dirigente. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. P6098

GEOMETRA proprio primo impiego offresi [illegible] Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. M7943

GEOMETRA [illegible] servizio militare [illegible] Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. M7945

RAGIONIERE 25enne pratica contabilità ricevo impiegatizia commerciale, offresi. Telefonare mattino 83-794.

RAGIONIERE offresi amministrazione piccola azienda mobi, retaio. Telef. 364-027.

RAGIONIERE, ufficiale stipendio, pensionato banca, corrispondente, commerciale commerciale, esperto import-export, offresi anche mezza giornata. Scrivere libretto pensione 7008918, fermo posta, Torino. 15197

RAGIONIERE 25enne pratica colonnato cambio tenuta, approvvigionamenti, paghe, impiego ordini, contabilità, offresi mill private, qualsiasi ovunque, pausa, anche periodo prova. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L3094

RAGIONIERE dattilografa corrispondente commerciale molto seria ditta. Telefonare 687-460. 14214

RESPONSABILE primo impiego ricerca commerciale mono-multi offresi. Scrivere via Stellone 6. L3111

RESPONSABILE amministrativo mercato impiego offresi lavoro ufficio o altro decoroso, referenze. Telefonare 382-976.

SIGNORA bella presenza, laureata, offresi studio medico oppure persona in famiglia. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. M7870

SIGNORA pratica lavori d'ufficio impiegherebbesi ditta artigiana, solo pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. M7868

SIGNORINA bella presenza referenziata offresi studio medico. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L3451

SIGNORINA con-americana offresi permanente soggiorno. Telef. 754-827.

SAPO servizio controlli generali personale parco industriale specializzato produzione conoscenza collettivo moderni co precisione, serietà personalità, disposizioni al comando e alla ricerca, buon calcolatore, curva stabilimento meccanico precisione visitatrice Busti Arsizio. Ottimo trattamento economico per persona veramente capace massima riservatezza. Specificare pari compensi, referenze, preisse. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. M9187

SPERATORE specializzato tutti lavori manutenzione con offresi. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. L3866

OFFRESI attista volenteroso patente 2° benzina, 2° mota, praticissimo città provincia libero subito. Scrivere Mazzucco, Carignano, Bonzi 37. L3018

UFFICIO giovinetta disposta trasferirsi occasionalmente. Tassotto, Cirenaica 4, Torino.

PANETTIERE 35enne Italia Nuovo subito offresi. Telefonare 872-442. 03197

PENSIONATO pratico commercio, qualunque genere, zone, sole, serio, buona cultura, giovanile, cerca lavoro ditta seguale magazzino alimentazione, anche saltuariamente, mai protesi, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.

PENSIONATO pensione giovanile offresi come fattorino, portinaio, magazziniere cassieranda, serio e ore. Telefon. 284-307.

PERFETTO autista-cameriere munito ott referenze offresi, celibe durante, Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 03086

PIEMONTESE pensionato 60enne offresi magazziniere, o guardiano. Tel. 883-844.

PORTIERE albergo, conoscenza lingue principali offresi stagione invernale. Scrivere cassetta 17/R, SPI, Trento. 15013

REFRIGERISTA indipendente offresi guardarobiere, lavori casalinghi anche solo mattino, Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. 76150

SEDICENNE libero subito già pratico riparazioni moto, auto, offresi. Telefonare 886-847. L3418

SI offre istruire assistente ammalati. Telefonare tutti posti 43-566. 031165

SIGNORA offresi cameriera, anche altro lavoro decoroso. Telefonare 277-869 dalle 13-16. L3150

SIGNORINA 40enne offresi bambinaia un solo bambino. Telefonare 80-863.

TORNITORE 24enne 1,70 pratica comparabili cerca meccanica o similare. Telefonare 790-346, Merino. M7869

TORNITORE 1° offresi con libero di torno preferibilmente zona Pescaria, Campidoglio. Scriv. cass. 4343, SPI, Torino.

TRENTENNE, bella presenza, cerca qualsiasi occupazione decorosa, clinica o albergo. Telef. 797-413. P6216

TRENTENNE diplomata referenziata offresi ore giornata. Telefonare 46-604. L3243

TRENTENNE offresi babysitter mezza giornata di mattino. Telefonare 879-080 dalle 9-10, dalle 14-15. 03185

TRENTUNENNE bella presenza offresi cameriera o altro lavoro decoroso. Telefonare 673-109. L3180

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A signori pensionati privati, offresi gratuitamente alloggio luce riscaldamento, eventualmente orto in cambio manutenzione giardino custodia palazzina villa posta Avigliana. Esigesi massima referenze. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino.

ERBICOGNANI elemento frequentato anche provinciale, specialissime [illegible] giardino-pittura. Avese Moiloni, corso Svizzera 15, telef. 780-095 (pomeriggio).

ABILE gestionetto servizi. Tel. 874-416 ore pasti. L3421

ABILI aggiustatori macchine utensili, cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. P6197

APPRENDISTA auto cerasi. Telefonare 580-823. L3468

ASSICURATEVI Ancora indipendente impiegando gratuitamente impiegati. Guarnone, Monte Pietà 16. 13138

BRACCIANTI 60enni, nucleo proprio piccoli figli, cercasi custodia villa. Telefonare 6.797-097 ore 20-21. M7943

DICIANNOVENNE conoscenza preliminare abbigliamento mercerie, referenze offresi. Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico esperto militare offresi pratica alimenti biennale cercasi. Rivolti, Borgaro 83. L3074

DISEGNATORE progettista presso stampi materie plastiche meccanismo la genere cercasi. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L3904

DISEGNATORE 35enne pratico attrezzature ed macchinalismo lavorazioni carta stabilimento. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. P6068

DISEGNATORI provetti 1° e 2° categoria, cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. P6196

ESECUTORI provetti montaggio minimi, di minimi impianti petroliferi, chimici, termici cercasi. Indicare referenze ed pratiche. Tecnider, piazza Velasca 6, Milano. 15976

ESAZIONI Affidansi/cerca a persona regolarmente occupata che disponga con libretto. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.

GRANDE Società, azienda zootecnica limitato elementi possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni stabilmente, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo periodo istruzione a Ivrea/o, regolar serio redditizia carriera. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino. 8960

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane regolare militaresposto da avviare carriera amministrativa amicabile patente automobilistica patente servere dattilografia. Scrivere cassetta 4818, SPI, Torino. L3441

IMPORTANTE azienda industriale cerca per Filiale Torino giovane impiegato di concetto. Preferasi età studi compiuti, pratici contabili. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. P6320

IMPORTANTE ditta zona occidentale cerca ragione tecnico grafico specializzato. Scrivere cassetta 9197, SPI, Torino. C2256

IMPORTANTE industria cerca diplomati 25-35enne, pratici acquisti, preferibilmente esperto settore cuoierie. Inviare curriculum [illegible] specificando posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. M7135

IMPORTANTE industria zona impiegato perfetta conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L3268

IMPORTANTE industria cerca segretaria esperta dinamica, buona conoscenza francese inglese, stenodattilografia. Inviare curriculum manoscritto specificando posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume militaresti, attivi, dinamici, preferenza per lavoro organizzato; guadagni [illegible] ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. 13491

INDUSTRIA cerca ottimo ragioniere, ragioniera esperti[illegible] contabilità, referenziato. Scrivere cassetta 9196, SPI, Torino. 02108

INDUSTRIA metalmeccanica cerca impianto 30-35enne con particolare esperienza nel campo commerciale e tecnico clientela. Richiedonsi personalità, spirito iniziativa, doti organizzative di vendita e di mercato. Rispondere specificando ogni dettaglio di valutazione, stato studio, posti occupati, referenze ed pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. L3045

IVREA Canavese, Assumiamo tre elementi, possesso, cultura media, possibilmente motorizzati, per inserirci di fiducia. Scrivere referenziando: Vasco Rinaldi (30) Ivrea. 15000

IVREA ottima persona, piccola vita clientela, motorizzata, colta, disponibile subito; facile inserimento molta organizzazione; buona possibilità carriera. Stipendio, provvigioni, assistenza sociali. Scrivere: Vasco Rinaldi (31), Ivrea.

PERITI industriali 25-30enni preferibilmente già introdotti in attività commerciali, cercansi da importante industria chimica Italia settentrionale per mansioni tecnico-commerciali di vendita in Italia. Dettagliare referenze, pratica. Scrivere cassetta 166 D, SPI, Milano. 13678

OBBLIGATORE particolarmente libero obblighi militari pratica alimenti biennale cercasi. Rivolti, Borgaro 83. L3075

OBBLIGATORE progettista presso stampi materie plastiche meccanismo la genere cercasi. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L3904

OBBLIGATORE 25enne pratico attrezzature ed macchinalismo lavorazioni carta stabilimento. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. P6068

OBBLIGATORI provetti 1° e 2° categoria, cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. P6196

OBBLIGATORI provetti montaggio minimi, di minimi impianti petroliferi, chimici, termici cercasi. Indicare referenze ed pratiche. Tecnider, piazza Velasca 6, Milano. 15976

OFFRESI 30enne pratico commercio, [illegible] ottima presentazione, per [illegible] Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.

PERITO industriale 25-30enne preferibilmente già introdotto in attività commerciali, cercansi da importante industria chimica Italia settentrionale per mansioni tecnico-commerciali di vendita in Italia. Dettagliare referenze, pratica. Scrivere cassetta 166 D, SPI, Milano. 13678

PRIMARIA industria meccanica, cerca perfetta corrispondente italiano francese inglese spagnolo possibilmente anche tedesco ottima conoscenza ragioneria, lunga esperienza, pratiche import-export. Esigonsi precisi dettagli su studi ed posti occupati, referenze persone conoscenze. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L3268

PRIMARIA società cerca 7 elementi (uomini), residenti Torino per avviare remunerativa carriera. Esigonsi età 23-35 anni, titolo studio minimo scuola media inferiore, referenze incocepibili serietà. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. L1360

SEGRETARIA personale Istituzioni pratica almeno quinquennale stenodattilografia preferibilmente francese. Specificare età, mansioni svolte. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. M7239

STENODATTILOGRAFA corrispondente 25-35enne cerca industria metalmeccanica per segreteria servizio commerciale. Precisare età, titolo studio, posti occupati, eventuale conoscenza lingue, referenze ed pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino. L3047

TETRAGNITI e tornitore verticali cercasi da importante Società. Dettagliare curriculum. Scriv. cass. 4283, SPI, Torino.

16 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tutto fare capace qualsiasi riparazione 40enne offresi coniugi fisso scrivere: Emanuel Felicia, Brusasco (Torino).

AGGIUSTATORE meccanico secondo, scuola professionali, libero subito offresi. Telefonare 790-846. M7961

AIUTO commesso pratica tessuti abbigliamento offresi qualche ora pomeriggio. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. M7208

ASSISTENTE edile stradale 35enne pratico marmista offresi ad impresa o amministrazione stabilimento. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M7930

ATTIVO 26enne patente passaporto lingua francese cerca qualsiasi lavoro. Rigo, via S. Ai Bardo 38. M7943

AUTISTA interno unico ed referenze corrispettivi cognizioni. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. 03686

AUTISTA torinese 2°-3° meccanico garantisce offresi qualunque lavoro. Telefonare 527-009. M7408

AUTISTA 2° meccanico 3° Diesel 30enne referenziato offresi. Telefonare 691-788.

AUTISTA 36enne motocarrista, magazziniere, volenteroso offresi garagista qualunque lavoro. Scrivere Greco, corso Palestro 2, telef. 596-361. L3098

BARISTA pratico bella presenza scrupolosi dando referenze. Telef. 534-366.

BARISTA 20enne pratico cercasi ristorante lavoro comprendente anche pernottamento. Telefonare 680-916 dalle 14-20.

CAMERIERE persona cerca posto stagione invernale. Scrivere cassetta 9199, SPI, Torino. 03100

CINQUANTAENNE compatibile disposto specializzarsi offresi mite posto anche mezza giornata. Disposto trasferirsi. Telefonare 621-330. 03191

COMMESSA 21enne offresi panetteria, tabaccheria, drogheria. Telef. 376-283.

CONFEZIONISTA farmacia pasticcineria specialità case, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino.

CORIAMI, sellaia esperta, cerca qualsiasi occupazione decorosa, clinica o albergo. Telef. 797-413. P6216

TRENTENNE diplomata referenziata offresi ore giornata. Telefonare 46-604. L3243

TRENTENNE offresi babysitter mezza giornata di mattino. Telefonare 879-080 dalle 9-10, dalle 14-15. 03185

TRENTUNENNE bella presenza offresi cameriera o altro lavoro decoroso. Telefonare 673-109. L3180

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A signori pensionati privati, offresi gratuitamente alloggio luce riscaldamento, eventualmente orto in cambio manutenzione giardino custodia palazzina villa posta Avigliana. Esigesi massima referenze. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino.

ERBICOGNANI elemento frequentato anche provinciale, specialissime [illegible] giardino-pittura. Avese Moiloni, corso Svizzera 15, telef. 780-095 (pomeriggio).

ABILE gestionetto servizi. Tel. 874-416 ore pasti. L3421

ABILI aggiustatori macchine utensili, cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. P6197

APPRENDISTA auto cerasi. Telefonare 580-823. L3468

ASSICURATEVI Ancora indipendente impiegando gratuitamente impiegati. Guarnone, Monte Pietà 16. 13138

BRACCIANTI 60enni, nucleo proprio piccoli figli, cercasi custodia villa. Telefonare 6.797-097 ore 20-21. M7943

BICIANNOVENNE conoscenza preliminare abbigliamento mercerie, referenze offresi. Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico esperto militare offresi pratica alimenti biennale cercasi. Rivolti, Borgaro 83. L3075

DISEGNATORE progettista presso stampi materie plastiche meccanismo la genere cercasi. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L3904

DISEGNATORE 25enne pratico attrezzature ed macchinalismo lavorazioni carta stabilimento. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. P6068

DISEGNATORI provetti 1° e 2° categoria, cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. P6196

ESECUTORI provetti montaggio minimi, di minimi impianti petroliferi, chimici, termici cercasi. Indicare referenze ed pratiche. Tecnider, piazza Velasca 6, Milano. 15976

ESAZIONI Affidansi/cerca a persona regolarmente occupata che disponga con libretto. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.

GRANDE Società, azienda zootecnica limitato elementi possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni stabilmente, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo periodo istruzione a Ivrea/o, regolar serio redditizia carriera. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino. 8960

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane regolare militaresposto da avviare carriera amministrativa amicabile patente automobilistica patente servere dattilografia. Scrivere cassetta 4818, SPI, Torino. L3441

IMPORTANTE azienda industriale cerca per Filiale Torino giovane impiegato di concetto. Preferasi età studi compiuti, pratici contabili. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. P6320

IMPORTANTE ditta zona occidentale cerca ragione tecnico grafico specializzato. Scrivere cassetta 9197, SPI, Torino. C2256

IMPORTANTE industria cerca diplomati 25-35enne, pratici acquisti, preferibilmente esperto settore cuoierie. Inviare curriculum [illegible] specificando posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. M7135

IMPORTANTE industria zona impiegato perfetta conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L3268

IMPORTANTE industria cerca segretaria esperta dinamica, buona conoscenza francese inglese, stenodattilografia. Inviare curriculum manoscritto specificando posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume militaresti, attivi, dinamici, preferenza per lavoro organizzato; guadagni [illegible] ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. 13491

INDUSTRIA cerca ottimo ragioniere, ragioniera esperti[illegible] contabilità, referenziato. Scrivere cassetta 9196, SPI, Torino. 02108

INDUSTRIA metalmeccanica cerca impianto 30-35enne con particolare esperienza nel campo commerciale e tecnico clientela. Richiedonsi personalità, spirito iniziativa, doti organizzative di vendita e di mercato. Rispondere specificando ogni dettaglio di valutazione, stato studio, posti occupati, referenze ed pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. L3045

IVREA Canavese, Assumiamo tre elementi, possesso, cultura media, possibilmente motorizzati, per inserirci di fiducia. Scrivere referenziando: Vasco Rinaldi (30) Ivrea. 15000

IVREA ottima persona, piccola vita clientela, motorizzata, colta, disponibile subito; facile inserimento molta organizzazione; buona possibilità carriera. Stipendio, provvigioni, assistenza sociali. Scrivere: Vasco Rinaldi (31), Ivrea.

PERITI industriali 25-30enni preferibilmente già introdotti in attività commerciali, cercansi da importante industria chimica Italia settentrionale per mansioni tecnico-commerciali di vendita in Italia. Dettagliare referenze, pratica. Scrivere cassetta 166 D, SPI, Milano. 13678

RAGIONIERE, ufficiale stipendio, pensionato banca, corrispondente, commerciale commerciale, esperto import-export, offresi anche mezza giornata. Scrivere libretto pensione 7008918, fermo posta, Torino. 15197

RAGIONIERE 25enne pratica colonnato cambio tenuta, approvvigionamenti, paghe, impiego ordini, contabilità, offresi mill private, qualsiasi ovunque, pausa, anche periodo prova. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L3094

RAGIONIERE dattilografa corrispondente commerciale molto seria ditta. Telefonare 687-460. 14214

RESPONSABILE primo impiego ricerca commerciale mono-multi offresi. Scrivere via Stellone 6. L3111

RESPONSABILE amministrativo mercato impiego offresi lavoro ufficio o altro decoroso, referenze. Telefonare 382-976.

SIGNORA bella presenza, laureata, offresi studio medico oppure persona in famiglia. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. M7870

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio impiegherebbesi ditta artigiana, solo pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. M7868

SIGNORINA bella presenza referenziata offresi studio medico. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L3451

SIGNORINA con-americana offresi permanente soggiorno. Telef. 754-827.

SAPO servizio controlli generali personale parco industriale specializzato produzione conoscenza collettivo moderni co precisione, serietà personalità, disposizioni al comando e alla ricerca, buon calcolatore, curva stabilimento meccanico precisione visitatrice Busti Arsizio. Ottimo trattamento economico per persona veramente capace massima riservatezza. Specificare pari compensi, referenze, preisse. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. M9187

SPERATORE specializzato tutti lavori manutenzione con offresi. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. L3866

OFFRESI attista volenteroso patente 2° benzina, 2° mota, praticissimo città provincia libero subito. Scrivere Mazzucco, Carignano, Bonzi 37. L3018

UFFICIO giovinetta disposta trasferirsi occasionalmente. Tassotto, Cirenaica 4, Torino.

PANETTIERE 35enne Italia Nuovo subito offresi. Telefonare 872-442. 03197

PENSIONATO pratico commercio, qualunque genere, zone, sole, serio, buona cultura, giovanile, cerca lavoro ditta seguale magazzino alimentazione, anche saltuariamente, mai protesi, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.

PENSIONATO pensione giovanile offresi come fattorino, portinaio, magazziniere cassieranda, serio e ore. Telefon. 284-307.

PERFETTO autista-cameriere munito ott referenze offresi, celibe durante, Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 03086

PIEMONTESE pensionato 60enne offresi magazziniere, o guardiano. Tel. 883-844.

PORTIERE albergo, conoscenza lingue principali offresi stagione invernale. Scrivere cassetta 17/R, SPI, Trento. 15013

REFRIGERISTA indipendente offresi guardarobiere, lavori casalinghi anche solo mattino, Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. 76150

SEDICENNE libero subito già pratico riparazioni moto, auto, offresi. Telefonare 886-847. L3418

SI offre istruire assistente ammalati. Telefonare tutti posti 43-566. 031165

SIGNORA offresi cameriera, anche altro lavoro decoroso. Telefonare 277-869 dalle 13-16. L3150

SIGNORINA 40enne offresi bambinaia un solo bambino. Telefonare 80-863.

TORNITORE 24enne 1,70 pratica comparabili cerca meccanica o similare. Telefonare 790-346, Merino. M7869

TORNITORE 1° offresi con libero di torno preferibilmente zona Pescaria, Campidoglio. Scriv. cass. 4343, SPI, Torino.

TRENTENNE, bella presenza, cerca qualsiasi occupazione decorosa, clinica o albergo. Telef. 797-413. P6216

TRENTENNE diplomata referenziata offresi ore giornata. Telefonare 46-604. L3243

TRENTENNE offresi babysitter mezza giornata di mattino. Telefonare 879-080 dalle 9-10, dalle 14-15. 03185

TRENTUNENNE bella presenza offresi cameriera o altro lavoro decoroso. Telefonare 673-109. L3180

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A signori pensionati privati, offresi gratuitamente alloggio luce riscaldamento, eventualmente orto in cambio manutenzione giardino custodia palazzina villa posta Avigliana. Esigesi massima referenze. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino.

ERBICOGNANI elemento frequentato anche provinciale, specialissime [illegible] giardino-pittura. Avese Moiloni, corso Svizzera 15, telef. 780-095 (pomeriggio).

ABILE gestionetto servizi. Tel. 874-416 ore pasti. L3421

ABILI aggiustatori macchine utensili, cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. P6197

APPRENDISTA auto cerasi. Telefonare 580-823. L3468

ASSICURATEVI Ancora indipendente impiegando gratuitamente impiegati. Guarnone, Monte Pietà 16. 13138

BRACCIANTI 60enni, nucleo proprio piccoli figli, cercasi custodia villa. Telefonare 6.797-097 ore 20-21. M7943

BICIANNOVENNE conoscenza preliminare abbigliamento mercerie, referenze offresi. Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico esperto militare offresi pratica alimenti biennale cercasi. Rivolti, Borgaro 83. L3075

DISEGNATORE progettista presso stampi materie plastiche meccanismo la genere cercasi. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L3904

DISEGNATORE 25enne pratico attrezzature ed macchinalismo lav

Il disegno di legge al Consiglio Superiore della P. I.

Istituti professionali gratuiti nel nuovo ordinamento della scuola

Vi potranno accedere, sostenendo un esame di ammissione, anche coloro che non hanno la licenza elementare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Il Ministero della P. I., dopo avere predisposto i disegni di legge sul riordinamento dei licei e degli istituti magistrali e tecnici, che saranno presentati all'esame del Parlamento nei prossimi giorni, sta ora occupandosi del nuovo assetto da dare agli istituti professionali. E' stato già distribuito ai membri del Consiglio superiore il disegno di legge sull'ordinamento dell'istruzione professionale, e nella prossima tornata l'alto consesso della P. I. dovrà dare il prescritto parere consultivo.

Finora gli istituti professionali erano regolati da appositi decreti che tenevano conto delle varie situazioni locali della produzione economica; ed erano suddivisi nei seguenti tipi: per l'agricoltura, per l'industria e artigianato, per il commercio, per le attività marinare, per il turismo, per l'industria alberghiera; ed altri femminili. L'attuale disegno di legge prevede che possano essere istituiti anche altri tipi di istituti, con decreto del Presidente della Repubblica, in relazione a particolari esigenze di determinati settori.

Tutti gli istituti professionali possono comprendere una o più scuole professionali, e la «scuola» costituisce l'unità tecnico-didattica per la preparazione relativa alle specifiche attività lavorative locali. Ciascuna scuola, a sua volta, si può articolare in distinte sezioni, corrispondenti a particolari profili professionali. Inoltre la sede delle singole scuole può essere prevista anche in un comune diverso da quello nel quale ha sede l'istituto.

Agli istituti professionali si accede con la licenza elementare, ma vi possono accedere, mediante esami di ammissione, anche coloro che sono sforniti di detto titolo di studio, purchè abbiano superato il quattordicesimo anno di età. Le sezioni non possono avere durata inferiore a due anni nè superiore a quattro. L'iscrizione, la frequenza e il rilascio del diploma sono gratuiti.

Al termine di ogni anno scolastico il collegio dei professori esprime nei riguardi di ciascun allievo un giudizio circa l'idoneità a proseguire gli studi nella sezione frequentata o in altra affine. Anche agli allievi riconosciuti idonei, quando la loro preparazione risulti inadeguata, può essere richiesto di compiere esercitazioni integrative, durante la frequenza dell'anno successivo. Gli esami finali hanno luogo in un'unica sessione. Una sessione suppletiva può essere indetta a distanza di tempo per coloro che non siano ritenuti adeguatamente preparati.

Gli allievi che superano gli esami finali conseguono un diploma di licenza e la qualifica tecnico-professionale corrispondente ed uno dei titoli finali. I titoli sono validi a tutti gli effetti ai fini del collocamento e delle assunzioni e dispensano dall'apprendistato nei casi in cui è previsto dalle disposizioni vigenti.

Ai fini del servizio di leva per gli allievi degli istituti professionali si applicano le norme vigenti per gli studenti degli istituti di istruzione media di secondo grado.

Le amministrazioni provinciali sono tenute a fornire agli istituti professionali i locali, i Comuni la suppellettile. I posti di preside sono conferiti per concorso, al quale possono partecipare insegnanti di ruolo di materie tecniche, i direttori di scuole tecniche e di avviamento professionale all'indirizzo corrispondente. Allo scopo di provvedere questo tipo di scuole di personale particolarmente qualificato è previsto il conferimento di posti d'insegnamento di materie tecniche anche a persone che, in possesso rispettivamente di laurea o di diploma di abilitazione tecnica, abbiano svolto presso gli istituti professionali la funzione di assistente volontario.

r. s.

Forse per Natale l'amnistia e l'indulto

Roma, 4 dicembre.

Secondo quanto si afferma in molti ambienti, un provvedimento di amnistia e indulto verrà firmato dal Presidente della Repubblica prima di Natale. Ne beneficerebbero circa cento mila cittadini.

I progetti finora presentati sono due: uno del socialista Mario Berlinguer, l'altro dell'on. Cesare Degli Occhi, monarchico. Tra i due testi esiste un punto di divergenza, che riguarda i reati politici e la data limite valida per l'amnistia. Berlinguer vorrebbe che tale data fosse estesa fino al 16 giugno 1948, per comprendervi tutti i reati di carattere politico commessi in danno degli ex-fascisti da partigiani e da militanti nei partiti di sinistra. Degli Occhi, invece, pone la data del 31 luglio 1946.

Molti strascichi giudiziari del periodo della vita italiana intercorso tra il 1943 e il 1945 sono praticamente sanzionati. Ma almeno duecento cittadini, in Italia e all'estero, aspettano una sanatoria di condanne riportate in contumacia. Nello stesso tempo, un grandissimo numero di «politici», tornati alle loro normali attività ma condannati a più di dieci anni per reati connessi agli avvenimenti accaduti durante e dopo la guerra, potranno ottenere, con la concessione di una amnistia, una sanatoria che renda possibile avere con l'ultimo indulto. In virtù del provvedimento vi saranno persone che potranno liberarsi dall'interdizione perpetua dai pubblici uffici, tornare ad esercitare la potestà maritale e la patria potestà, riavere il diritto a partecipare alle elezioni politiche ed amministrative.

Saranno compresi nell'amnistia i reati comuni punibili con una pena detentiva non superiore nel massimo a due anni, sola o congiunta a pena pecuniaria non superiore a 500 mila lire, e i reati punibili con la sola pena pecuniaria quando non sia superiore a due milioni di lire.

L'indulto — secondo il progetto Degli Occhi — sarebbe di due anni per tutti i reati, ad esclusione dei delitti contro le persone, sono la rapina aggravata, l'estorsione aggravata, il sequestro di persona, l'omicidio aggravato, e di due terzi per tutte le pene pecuniarie.

La vedova dell'ucciso dichiara al processo: "Meritava di peggio che sei colpi di pistola,,

Clamorose ed incredibili deposizioni dei calabresi allo Assise di Imperia - Tutti i parenti delle vittime difendono l'assassino; indossano abiti chiari per dimostrare che i loro congiunti non sono degni di lutto

L'assassino, Antonino Marasco, parla con il suo difensore durante l'udienza

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 dicembre.

Il processo che si svolge in Corte d'Assise contro Antonino Marasco, il ventenne che ha ucciso la sorella e il cognato di questa «per motivi d'onore», ha sollevato un velo su un mondo veramente incredibile.

I testimoni uditi dalla Corte, una decina, non sola sono tutti a favore dell'imputato, ma si può dire che abbiano ucciso le due vittime una seconda volta, e che siano ben contenti di averlo fatto. Per loro è evidente, anche se non lo dicono chiaramente, che l'assassino è un eroe, gli sorridono ogni volta che passano davanti alla gabbia. Gli hanno sorriso, ripetutamente, anche i familiari dei due morti. Tutti i testi vestono ostentatamente abiti chiari, sebbene il fatto risalga a meno di cinque mesi fa.

Il presidente lo ha rievocato nei momenti salienti. Erano le 7 dell'11 luglio scorso, quando Antonino Marasco, giunto la sera prima da Rosarno Calabro, si appostava in Vallecrosia, nel punto ove termina la strada che scende da Soldano, il paese ove abitavano le due vittime, Vincenzo e Rosina Marasco. Com'è noto, Vincenzo Marasco doveva recarsi in Corte d'Assise a Imperia perchè imputato, a piede libero, di rissa e tentato omicidio; tra gli altri imputati di quel processo figurava anche Domenico Marasco, fratello di Vincenzo e marito di Rosina.

Diversi testi hanno confermato che tra le due vittime esisteva una relazione. Ciò spinse Antonino Marasco a partire dal suo paese per lavare l'onore del casato nel sangue. Neppure ora sembra pentito del duplice delitto, anzi, a un dato momento del suo racconto, il presidente lo ha dovuto invitare a non gettare fango sulle vittime.

L'imputato ha detto che, dopo avere atteso mezz'ora davanti alla colonia alessandrina, vide arrivare la sorella accompagnata dal cognato Vincenzo. Allora si nascose dietro il pilastro del cancello e quando i due passarono davanti a lui corse in mezzo alla strada, e cominciò a sparare sei colpi contro Vincenzo Marasco che aveva abbozzato un tentativo di fuga, e tre contro la sorella rimasta impietrita dallo spavento. L'assassino andò poi subito a costituirsi.

Tra i primi testi sono state udite Camilla Ughetti di Piacenza, assistente presso la colonia alessandrina, che fu testimone della tragedia, e le sorelle Maria e Caterina Rossi di Alessandria, pure assistenti della colonia, che udirono i colpi e scorsero per prime i cadaveri.

I testi che seguono sono calabresi. Rosina Marasco, omonima della morta, vedova di Vincenzo Marasco e cugina prima dell'imputato, dichiara tranquillamente che il marito ha avuto il fatto suo, anzi meritava di peggio, aggiungendo: «Quando eravamo in Calabria, mio marito sedusse mia sorella Giuseppina, da cui ebbe un bambino. Per questa infamia venne preso a fucilate, rimase ferito a una gamba e dovette abbandonare il paese. Qui a Soldano lo scoprii una volta a colloquio intimo con Rosina Marasco, ma non dissi nulla perchè egli mi minacciò».

Quando, poco dopo la tragedia, il teste Antonio Carcella chiese alla vedova di Vincenzo Marasco come si erano svolti i fatti, essa rispose che era stato suo marito a «volere che lo uccidessero», e quando un altro teste, Carmelo Cartopati, si offrì di vestire il morto con l'abito nuovo, la donna dichiarò che non aveva alcun vestito da sprecare.

Contro le vittime è insorta dalla Calabria a deporre anche la sorella di Vincenzo Marasco, Caterina, la quale conferma che Vincenzo era un delinquente e che, mentre Domenico era in carcere, se la spassava con sua moglie.

A questo punto il presidente pone alla teste una domanda: «Non siete abituati a prendere il lutto?». E Caterina Marasco, prontamente: «Solo se lo merita». Con questa risposta ha avuto termine l'udienza, che verrà ripresa domani. La sentenza è prevista per sabato, in mattinata.

b. e.

Il marito della giovane vittima: Domenico Marasco

Si temono altri disastri nel paese dove sei persone furono sepolte vive

La Rocca di Verrua sta per franare e la burocrazia discute di competenze

Nuove crepe sono apparse sul colle - I cantonieri hanno dato l'allarme - Il prefetto e il presidente della provincia di Torino sollecitano invano un intervento decisivo - Stamane la strada minacciata viene chiusa al traffico

Da stamane al tramonto la strada provinciale Brusasco-Crescentino e la comunale per Mercenasco saranno chiuse al transito. La rocca di Verrua che il 3 settembre dell'anno scorso ha ucciso sei persone, privato 24 comuni dell'acqua potabile e demolito un ponte, minaccia nuovamente un disastro. Da ieri sera alcuni cantonieri della provincia qualche giorno fa e allarmati dalle vaste crepe hanno avvisato subito l'amministrazione provinciale.

E' nata la polemica sorta l'altra volta: in Provincia era intervenuta immediatamente, si era sobbarcata per intero spese e sacrifici. Poi, al momento di riaccostare l'indennizzo dei lavori, il Provveditorato alle Opere Pubbliche diceva detto agli amministratori provinciali: questo non era cosa che toccava allo Stato. Vostro incarico è di consolidarvi, nel provvederlo.

Fatto certo dall'esperienza, questa volta il prof. Grosso ha avviato telegraficamente al Genio Civile, il Provveditorato alle opere Pubbliche, ai presidenti delle province di Vercelli, Asti, Alessandria e ai rispettivi prefetture. Nessuno ha risposto. Allora ha comunicato le sue gravi preoccupazioni al Prefetto di Torino.

Il dott. Rapetti ha subito inviato sul posto l'ispettore delle miniere. Ma sotto la rocca non ci sono più case, e l'ispettore ha deciso, insieme al sindaco di Verrua, come tecnico provinciale, di telefonare che il pericolo c'è, ma nessuno non si sono palesate, se così non è di mia competenza.

Il prefetto ha convocato l'indomani l'ing. Angelini dello provinciale, l'ispettore capo del Genio Civile, ing. Cesana, e alcuni tecnici del Provveditorato ordinando un altro sopraluogo. Si è saputo ieri che non ha portato a grandi risultati, nonostante le pressioni dei sindaci locali e l'allarme che comincia a diffondersi nella popolazione.

Il Provveditore alle Opere pubbliche, ing. Piscia, ha inviato ieri sera una lettera alle maggiori autorità delle quattro province interessate alla stabilità della Rocca. Dice che «dal sopraluogo è emerso che il degradamento della parete si è accentuato negli ultimi tempi», ma che «nessun giudizio può esprimersi circa il verificarsi o meno dell'evento calamitoso in quanto esso non dipenderebbe esclusivamente dalla situazione di fatto, bensì da questa e dal sopravvenire di cause imprevedibili».

La lettera prosegue ammettendo che il Provveditorato «condivide le preoccupazioni dell'amministrazione provinciale e conviene sulla necessità di sospendere il traffico al fine di evitare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità». Consiglia anche lo sgombro del fabbricato in prossimità della Rocca, ma questo si passi per ovviare al pericolo «fa presente la necessità che da parte degli enti locali interessati si provveda ad un piano organico di opere di consolidamento ai piedi della Rocca». Enti locali vuol dire Comune e Provincia e il Provveditorato si fa anche scrupolo d'indicare a quali leggi potranno ricorrere per i contributi.

Non una parola sulla necessità di provvedere immediatamente. Come può un comune addossarsi un carico di questo genere? E se la Rocca precipita dall'alto, che cosa serve aver consolidato la base? Non è forse qui il caso di un intervento urgente dello Stato? Si aspetta un'altra tragedia? Questo si chiedono gli abitanti di Verrua.

Per tutta la notte, come le notti precedenti da quando è stato gettato l'allarme, i cantonieri hanno vegliato, pronti a dare il segnale del pericolo. La strada è stata momentaneamente chiusa; si riaprirà stamane per permettere al pubblico che si reca al mercato di Crescentino, di accedervi senza giri viziosi. Ma al tramonto la strada provinciale e quella comunale saranno definitivamente bloccate, mentre si sgombreranno gli abitanti dell'edificio che l'anno scorso, per un miracolo non è stato travolto dalla Rocca. La gente sarà costretta a percorrere 80 chilometri in più. Per quanto tempo?

Allo scopo di studiare la situazione, il prof. Grosso ha invitato per stamane alle 11 a Palazzo Cisterna di Torino i presidenti provinciali di Asti, Vercelli e Alessandria; la Rocca è all'incrocio di quattro province. E ancora i sindaci di Verrua, Chivasso, Lauriano, Casalborgone, Montanaro, Po, Brusasco, Crescentino, Cocconato, Cavagnolo, Brozolo, Mariano, Villadati, Montiglio, Rondello, Moncestino, Gabiano, Villa Mirogllo. Del caso sua il Prefetto avrà precisamente un incontro con i colleghi delle altre tre province interessate.

g. p.

La collina di Verrua Savoia ha ripreso a franare. La strada e il ponte, riaperti al traffico dopo il disastro dell'autunno scorso, sono nuovamente minacciati

Chiesti 11 mesi per gli imputati di oltraggio al Capo dello Stato

Il P. M. ha affermato la responsabilità di tutti i nove accusati

Roma, 4 dicembre.

Tutti coloro che sono sul banco degli imputati vanno condannati sia pur con ogni beneficio previsto dalla legge — ha concluso il Pubblico Ministero nel processo, in Corte d'Assise per gli spiacevoli incidenti avvenuti a piazza di Siena, nel maggio scorso, durante il concorso ippico internazionale. «Per oltraggio al prestigio del Capo dello Stato — ha sostenuto il dott. Antonucci — i nove imputati debbono essere condannati ad 11 mesi di reclusione ciascuno con la sospensione condizionale della pena e la non iscrizione nel casellario giudiziale». Evidentemente il P. M. non ha dato alcun credito alle giustificazioni prospettate ai giudici dagli studenti Niccodemo Farfaro, Mario Francesco Capone, Riccardo Morelli, Giorgio Ciucci; dagli impiegati Vincenzo Capasso della Pastena, Andrea Volpe, Giuseppe Mancuso, dall'ingegnere ex-colonnello Carlo Salvo, accusati di aver fischiato e rivolto al Capo dello Stato parole oltraggiose mentre si svolgeva la cerimonia di premiazione dei cavalieri vincitori della Coppa delle Nazioni. Inutilmente, in sostanza, i nove imputati hanno fatto esaminare dai giudici numerosi testimoni per confermare quel che essi hanno sostenuto; non aver fischiato e non aver ingiuriato il Presidente della Repubblica.

Gli elementi raccolti dall'accusa — ha spiegato il P. M. dott. Antonucci — come, ad esempio, il riconoscimento da parte degli agenti di P.S., sono tali da dissipare ogni dubbio. La realtà è che gli imputati non hanno ora il coraggio di confermare quel che essi fecero, con impudenza e vigliaccheria, celandosi dietro la folla anonima, attribuendo ad alcuni quel che essi avevano compiuto. Non bisogna d'altra parte dimenticare che il fatto è tanto più grave in quanto è avvenuto alla presenza dell'intero Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale e di numerosi stranieri per cui la lesione al prestigio del Capo dello Stato è di gran lunga superiore.

Di opinione naturalmente contraria si sono dimostrati i difensori, alcuni dei quali — avvocati Cesare Degli Occhi, Annibale Angiulucci, Ugo Manasce e Dante Lojodice — sono intervenuti oggi, altri interverranno domani. Nessuno ha messo in dubbio la gravità della manifestazione dal punto di vista penale; i difensori hanno contestato la validità dei singoli riconoscimenti da parte degli agenti di P.S. sostenendo in sostanza che i nove imputati nulla hanno fatto di quel che è stato loro attribuito.

Uno studente e un professore sono scomparsi da 15 giorni

Palermo, 4 dicembre.

Un professore ed uno studente dell'Istituto tecnico commerciale «Francesco Crispi» sono misteriosamente scomparsi insieme da oltre 15 giorni, con l'automobile dell'insegnante.

Gli scomparsi sono il prof. Michele Labruzzo, insegnante in lingua francese, ed il diciassettenne Salvatore Scaglione, alunno della 5ª «D» dell'Istituto. Il prof. Labruzzo è proprietario del cinema «Ariosto» nella borgata Guadagna, dove si svolgono spesso rhizioni pugilistiche. Lo studente svolge attività da dilettante, nella categoria dei massimi. Il giovane, di corporatura eccezionalmente robusta, viene definito come una speranza del pugilato siciliano: ha vinto tutti gli incontri finora disputati.

Giovane cacciatore morente per una caduta in un canalone

E' scivolato sulla neve - Soccorso da due amici - Ha riportato la frattura del cranio e una emorragia interna

Borgosesia, 4 dicembre.

Una battuta di caccia sulle montagne dell'alta Valsesia si è conclusa oggi in modo drammatico. Il ventiseienne Dino Debernardi, artista residente in frazione Voi di Cravagliana, è rimasto vittima di una caduta accidentale ed ora è morente all'ospedale di Borgosesia, ove è stato ricoverato verso le 18 di questa sera.

Il giovane artista, approfittando di una giornata di libertà nelle prime ore di stamane era partito con due amici, Elio Tirozzo e Massimino Mannio, residenti a Fobello, per compiere una battuta di caccia. Verso le 11, giunti all'alpe Dorca, in territorio del comune di Fobello, a quota 2300, i tre cacciatori si dividevano momentaneamente prendendo ciascuno una direzione diversa.

E' stato poco dopo, che è avvenuta la disgrazia. Il Debernardi deve essere scivolato sulla neve, lassù abbastanza alta, precipitando lungo uno scosceso canalone. I due compagni, vedendo che egli non rispondeva più ai loro richiami, iniziavano ricerche e nel luogo ove avrebbe dovuto essere il Debernardi trovavano soltanto il suo cane, che abbaiava nella direzione del canalone in cui aveva visto precipitare il padrone. Il Debernardi veniva rinvenuto in fondo al canalone semi-sommerso dalla neve e in gravissime condizioni; nella caduta aveva battuto il capo sulla neve ghiacciata producendosi la frattura cranica.

Egli veniva trasportato in un cascinale e i due compagni correvano a valle a chiamare il medico condotto di Fobello. Questi, raggiunto il ferito e resosi conto della gravità delle sue condizioni, ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale. A spalle, dopo una faticosa marcia, veniva trasportato a Fobello e di qui, con una macchina, veniva fatto proseguire fino all'ospedale di Borgosesia. Versa in imminente pericolo di vita essendosi aggiunta, alla frattura del cranio, la complicazione di una emorragia interna.

Una ragazza fugge di casa per andarsi a fare suora

Genova, 4 dicembre.

Una ragazza di 15 anni, Maria Maddalena M., abitante a Prà, è fuggita di casa per farsi suora. Rintracciata a Savona mentre stava uscendo da una chiesa, è stata fermata da un agente e ricondotta in famiglia.

Da qualche tempo la giovinetta chiedeva insistentemente ai suoi genitori il permesso di entrare come novizia in un convento. I parenti però, pur non opponendosi recisamente a questo progetto, l'avevano esortata ad attendere ancora qualche anno. Ieri l'altro, Maria Maddalena M. ha rotto gli indugi e nelle prime ore del mattino è uscita di casa senza una lira in tasca, e si è incamminata verso ponente, raggiungendo Savona.

Stremata dal freddo e dalla stanchezza, la fanciulla è entrata in una chiesa, dove ha sostato per circa un'ora. Quando è uscita, però, ha incontrato un agente di polizia che, scorgendola smarrita e pallidissima, l'ha avvicinata, interrogandola. La ragazza ha confessato subito la sua fuga.

Per andare al «Telequiz»

Un giovane tenta di scalare la casa di Mike Bongiorno

Milano, 4 dicembre.

Uno spettacolo inedito hanno avuto stamane i passanti a 2, Babbia, dove si affaccia l'appartamento abitato da Mike Bongiorno con ingresso da via Passarella.

Un giovanotto con zaino da montagna, piccozza e scarponi cercava di iniziare un'impossibile scalata: volava, aggrappandosi agli spigoli della facciata, raggiungere il settimo piano, dove alloggia il presentatore di «Lascia o raddoppia». Naturalmente i suoi sforzi si sono palesati inutili; la facciata è di marmo, con spigoli minimi: impossibile qualsiasi appiglio. Lo strano alpinista ha dovuto desistere.

Il giovanotto si chiama Giuseppe Contri, ha 28 anni, abita a Cento, in provincia di Ferrara, è un manovale disoccupato. Appassionato di alpinismo, da sette mesi insisteva per essere ammesso a «Lascia o raddoppia»; non avendo mai ricevuto risposta e volendo a tutti i costi presentarsi davanti al «video», se ne è venuto a Milano compiendo il percorso matà a piedi e metà con l'autostop. Ieri sera si è presentato al custode della casa di Bongiorno, ma è stato allontanato. Questa mattina è tornato alla carica e ha trovato qual pretesto per attirare su di sè l'attenzione.

La Merveilleuse

....e la sua boutique

Herring

....con le collezioni «alta moda» e «boutique», imponenti, eleganti e convenienti, offrono a tutte le signore la possibilità di vestire con eleganza

Golden Star

è la cucina per Voi

Venduta a sole L. 32.000

in permuta col vecchio fornello

è l'UNICA cucina di questo prezzo che potete usare con tutti i gas perchè munita dei brevettati e moderni rubinetti ALL-GAS che consentono l'uso dell'apparecchio con:

gas di città
gas liquido
gas metano

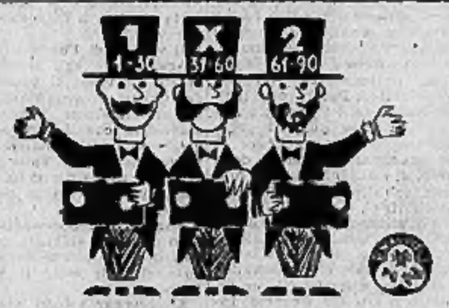
ESPOSIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA

PROGAS VIA I. TOMASO 24 ang VIA TERESA

TORINO
- VIA XX SETTEMBRE 43 (Pal. GAS)
- CORSO GIULIO CESARE 89
- PIAZZA BAROTINO

ed in esclusiva

Ad ALESSANDRIA: Ditta Cascicia, via Cavour, 18
A NOVARA: Ditta A. Migliorini, Piazza Cramsci



ENALOTTO

L. 1.217.787.351 distribuite a 31.023

giocatori in sole 19 settimane

Fiducia per Fiducia

MAGAZZINI FART vendite - rateali

NESSUNA CAMBIALE IN BANCA

- TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
- TELERIE - TAPPEZZERIE - TENDAGGI
- MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
- CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
- ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
- LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE ecc.

Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

RADIO - TV - FRIGO - LAVATRICI - CUCINE

e tutti gli elettrodomestici, concessionarie grandi marche, rendi, rateazioni senza limitazioni in banca

PREMI TORINO NATALE

BRICCO CORSO VITTORIO 88 (Interno) Monumento

ULTIME NOTIZIE

Al congresso straordinario del partito

Mollet dichiara che i socialisti non entreranno nel nuovo governo

Appoggeranno però la candidatura di De Gaulle a presidente della Repubblica - Sfiducia verso l'«Unione» capeggiata da Soustelle - Un monito per la libertà di religione, soprattutto nelle scuole

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 dicembre.

«Non c'è neppure una possibilità su cento o su mille che i socialisti siano associati in una forma qualsiasi alla futura compagine ministeriale», ha detto Guy Mollet al Congresso straordinario del suo partito, che si è svolto oggi ad Issy-les-Moulineaux. Ha però subito dopo aggiunto che la opposizione socialista non sarà sistematica, ma costruttiva, ed ha dichiarato che il partito farà campagna a favore della elezione di Charles De Gaulle a presidente della Repubblica.

Nel corso della riunione non sono mancati gli attacchi alla politica del segretario generale, specie da parte dell'ex-ministro del Lavoro, Albert Gazier, il quale avrebbe voluto che il partito assumesse un atteggiamento di opposizione «risoluta e vigorosa», però sin dal principio delle discussioni di stamani è apparso chiaro che la tesi di Mollet avrebbe finito col prevalere e che egli sarebbe riuscito ancora una volta ad impedire una grave scissione del partito.

A proposito del raggruppamento uscito vittorioso dalle elezioni, Guy Mollet ha detto: «Nessuno sa che cosa è l'Unione per la nuova Repubblica, e cominciare dai suoi dirigenti. Ci sono dentro molti uomini nuovi e almeno tre generazioni di gollisti. Vanno dal gollismo al fascismo, dal repubblicano, il quale vuole che le cose cambino, al fascista che si rivela. Non c'è programma, salvo la utilizzazione del nome del generale De Gaulle. Alcuni vorrebbero arrivare sino al colpo di forza? L'Unione dovrà rispondere al più presto, perchè la pace e l'unità della nazione ne dipendono».

Poi, il segretario del partito ha avanzato l'ipotesi che la volontà degli uomini dell'Unione di non essere intralciati possa far respingere il Mercato comune europeo ed ha affermato: «Voglio sperare che il gen. De Gaulle non permetterà che in suo nome si trascini il Paese verso una politica contraria a quella da lui enunciata».

Mollet ha anche detto di temere che il Paese si avvii verso la democrazia popolare e che la destra sia in Francia il battistrada del bolscevismo. «La disgrazia — ha aggiunto — è che i capitalisti preferiscono i loro guadagni alla libertà. Il nostro Paese ha perduto la fiducia nella democrazia. Bisogna dirlo; c'è in noi una mancanza generale di spirito civico e l'insegnamento civico non esiste più».

Ha poi respinto l'eventualità di ritirare i ministri socialisti dal governo attuale, ciò che sarebbe il più grave errore politico perchè equivarrebbe a riconoscere che De Gaulle e la U.n.r. sono la stessa cosa, ed ha sostenuto che l'atteggiamento del fronte al governo futuro potrà essere deciso dal Consiglio nazionale del partito soltanto quando si saprà chi è il primo ministro e qual è il suo programma.

Durante le discussioni, il segretario del partito ha poi ripreso più volta la parola nel pomeriggio per rispondere ai vari oratori. A proposito dell'insegnamento religioso, ha detto: «Distinguiamo in modo nettissimo la posizione anticlericale da quella antireligiosa: noi siamo anticlericali ma non antireligiosi. La religione è un affare personale, ma se i nostri avversari pretendessero domani di dividere i ragazzi, all'età della scuola, commetterebbero un grave errore e ci troverebbero risolutamente all'opposizione di tutti i progetti di questo genere. La discriminazione in funzione della fede dei genitori è altrettanto inammissibile quanto la discriminazione in funzione della razza».

In risposta ad una osservazione di Christian Pineau, il quale ha deplorato che De Gaulle non precisi il suo punto di vista sull'Algeria e consenta, invece a coloro che si proclamano gollisti di affermare tesi estremiste, Mollet ha detto di deplorare anche lui «l'eccessivo scrupolo del presidente del Consiglio». Ad un altro oratore, che aveva criticato in termini molto aspri la politica del segretario del partito, Mollet ha gridato: «No, noi non abbiamo voltato le spalle ai nostri doveri per fare da scala al fascismo. Il nostro partito sarà domani il polo di attrazione di tutta la sinistra francese, a condizione che rimanga unito».

Alla conclusione dei suoi lavori, il Congresso si è pronunciato per la convocazione d'un Consiglio nazionale appena sarà stato nominato il primo ministro. Nella mozione approvata il Congresso ha deplorato che le istruzioni liberali del presidente del Consiglio siano state troppo spesso ignorate in Algeria e che gravi pressioni ed irregolarità siano state constatate, cosicchè la consultazione elettorale non ha avuto i felici risultati che si potevano attendere per il ristabilimento della pace in Algeria.

L'atteggiamento socialista, che, pur rinviando la decisione definitiva al Consiglio nazionale del partito, ha ormai praticamente escluso la propria partecipazione al futuro governo, influenzerà probabilmente anche le decisioni della democrazia cristiana, che finora si è mantenuta piuttosto reticente. Il Comitato esecutivo del partito si è infatti espresso nel senso di lasciare che l'Unione per la nuova Repubblica assuma le proprie responsabilità rimanendo in una attesa prudente per ciò che riguarda la costituzione del nuovo governo. Su questo punto, i democristiani si riservano di esaminare soprattutto gli orientamenti sociali ed economici del programma ministeriale. L'atteggiamento definitivo del partito verrà comunque deciso dal Congresso nazionale straordinario, che non potrà essere convocato prima del 17 gennaio. Può considerarsi però già sicuro che anche i democristiani voteranno per Charles De Gaulle nella elezione a presidente della Repubblica.

Sandro Volta

Oggi il generale Salan è sostituito in Algeria

Algeri, 4 dicembre.

Si è saputo oggi che appena giunto ieri a Costantina in aereo da Parigi, il primo ministro De Gaulle si è avvicinato ai generali Salan e Challes recatisi a riceverlo al campo di aviazione e ha detto al primo: «Allora, Salan, voi ritornerete con me». Rivolgendosi poi a Challes ha aggiunto: «Dovremo lavorare molto». Queste brevissime frasi sembrano essere la definitiva conferma alla sostituzione di Salan in Algeria, sulla quale non si è avuto finora un comunicato ufficiale.

Risulta comunque, che i poteri civili avuti da Salan in Algeria saranno affidati domani al signor Paul Delouvrier, un esperto in questioni economiche e finanziarie, il quale è giunto da Parigi al seguito di De Gaulle.

Il generale Challes sarà — a quanto pare — il successore di Salan nel comando militare in Algeria.

De Gaulle ha visitato stamane la città di Bona ed è poi partito per la zona petrolifera e metanifera del Sahara. A Bona ha ascoltato una relazione tecnica sui progetti relativi alla costruzione di un complesso siderurgico e industriale. In serata il suo aereo è giunto a Hassi Messaud, importante centro petrolifero che, con quelli di Edjele e di Hassi R' mel, dovrà contribuire al successo del «Piano di Costantina» per fare della Algeria un paese industriale.

E' con il petrolio e col metano del Sahara infatti, oltre che con il ferro di Uenza, che la Francia intende dare prosperità all'Africa Settentrionale. Forti sono tuttavia le difficoltà finanziarie che dovranno essere superate. Occorreranno ingenti capitali.

Inoltre si profila un dissidio fra produttori di petrolio e industriali siderurgici sul prezzo del gas: i primi lo vogliono vendere 6 franchi al metro cubo e i secondi intenderebbero pagarlo soltanto due franchi. Non sembra escluso che il governo ricorra a sovvenzioni. Proprio stamane è stato pubblicato un decreto che dichiara di pubblica utilità la costruzione di un oleodotto da Hassi Messaud a Bougie.

Londra conferma che l'Irak riceve armi dai sovietici

Londra, 4 dicembre.

Il Foreign Office ha confermato oggi la presenza nell'Irak di un gruppo di ufficiali sovietici, i quali di recente hanno accompagnato forniture di armi sovietiche al governo di Bagdad. Il Foreign Office aveva già dichiarato, due giorni fa, che un contingente di armi russe, comprendente carri armati e automezzi militari, era arrivato nel porto di Bassora. Le informazioni secondo le quali Mosca avrebbe fornito all'Irak anche caccia a reazione del tipo «Mig» non sono state ancora confermate a Whitehall.

Il ritorno di Zellerbach a Roma

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Zellerbach, è tornato ieri a Roma dopo un mese di vacanza in America. Eccolo all'arrivo a Ciampino con la consorte (Telefoto)

Un motivo di speranza nella conferenza di Ginevra

Prima intesa tra le potenze nucleari per la sospensione degli esperimenti

Un piano comune sarà elaborato da S. U., Russia e Gran Bretagna - I sovietici accettano di entrare in una commissione tripartita per il controllo delle prove atomiche

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 4 dicembre.

Le potenze occidentali hanno proposto oggi la formazione di una commissione permanente composta da americani, inglesi e russi per il controllo sulla sospensione delle prove nucleari. A questo organismo, il cui potrebbero far parte delegati di altri paesi, spetterebbe il compito di dirigere i centri di osservazione dislocati in tutto il mondo. Soltanto le attuali tre potenze atomiche (Stati Uniti, Russia e Gran Bretagna) avrebbero il diritto di eleggere membri permanenti della commissione, mentre la Cina comunista e la Francia ne sarebbero escluse, indipendentemente dalla eventualità che riescano a produrre armi nucleari proprie. Anche la Russia ha proposto contemporaneamente che tutti i paesi non in possesso di armi atomiche siano membri della commissione.

Un notevole passo avanti per un accordo sulla sospensione delle prove atomiche sembra dunque essere stato fatto oggi a Ginevra. Gli occidentali non sono ancora in grado di affermare se i sovietici abbiano accettato il principio dei controlli internazionali; tuttavia il comunicato emesso al termine della seduta odierna lascia capire che fra i due blocchi c'è stata in questi giorni una specie d'intesa, che potrebbe preludere ad un accordo definitivo. Il comunicato di oggi precisa infatti che il delegato americano, James Wadsworth, ha proceduto alla revisione parziale del piano a suo tempo presentato dal governo di Washington. Il progetto rivisto comprende i due seguenti articoli: 1) obbligo concernente la cessazione delle esplosioni nucleari; 2) impegno di cooperare con l'organizzazione di controllo degli accordi atomici e all'idrogeno. Nel piano primitivo di Washington questi due punti erano contenuti in un unico articolo.

In parole povere ciò significa che gli Stati Uniti hanno abbandonato la tesi sostenuta per settimane, secondo la quale il problema della cessazione degli esperimenti avrebbe dovuto essere esaminato contemporaneamente a quello riguardante la ratifica di un accordo per la creazione di un efficace sistema di controllo. Ora invece Washington sembra disposta a trattare le due cose in sede separata, come hanno sempre chiesto i sovietici. Quale contropartita, il delegato americano avrebbe ottenuto da collega russo Zaruphin ampie concessioni su altri punti.

Una conferma, se pure indiretta, dei progressi che sarebbero stati raggiunti nelle trattative degli ultimi giorni è data dalle parole conclusive del comunicato: «I delegati delle tre Nazioni partecipanti ai lavori, hanno deciso di nominare un comitato di redazione che avrà il compito di elaborare lo schema di un trattato». E' da ritenere che i membri di tale comitato che dovrebbero essere dei tecnici, si mettano subito al lavoro affinchè possano presentare un piano d'accordo provvisorio durante la prossima riunione ufficiale indetta per il corrente.

l. f.

Un morto in scontri di frontiera

Israele ricorre all'Onu per l'incidente con la Siria

Gerusalemme, 4 dicembre.

Al termine di una seduta straordinaria del governo israeliano durata diverse ore ed alla quale era presente anche il Capo di Stato Maggiore delle forze armate, è stato deciso di chiedere l'immediata convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu in seguito ad attacco siriano di ieri contro i villaggi israeliani della Galilea. Una pattuglia siriana uccise un pastore israeliano nel territorio d'Israele. Ci fu un duello di un'ora fra le opposte artiglierie.

Secondo il governo della Siria l'incidente è invece accaduto perchè i soldati di Damasco hanno dovuto contrattaccare per respingere un gruppo di armati israeliani che volevano far pascolare una mandria penetrata per circa ottocento metri nel territorio siriano.

Sia Israele che la Siria hanno già presentato una protesta agli osservatori dell'Onu nel Medio Oriente.

Si è dimesso il Finlandia il governo di Fagerholm

Helsinki, 4 dicembre.

Il governo finlandese presieduto da August Fagerholm ha rassegnato oggi le dimissioni al presidente della Repubblica, Urho Kekkonen, poche ore dopo che il ministro degli Esteri, Johannes Virolainen e altri quattro ministri del partito agrario, seguendo l'esempio di Virolainen, aveva rassegnato le dimissioni a Fagerholm. Kekkonen gli ha chiesto di continuare a svolgere le funzioni di Primo ministro e ministro degli Esteri sino alla formazione di un nuovo governo.

Il Gabinetto Fagerholm, costituito da una coalizione di agrari, socialdemocratici, del partito finlandese, del partito svedese e di conservatori, ha avuto una breve vita dopo che la Russia ha attuato una pressione economica contro di esso. Il Gabinetto era stato formato il 28 agosto di quest'anno. Mosca tenta di far entrare i comunisti nel nuovo ministero.

Pronta la "sonda solare" per il lancio dalla Florida

Forse stamane la prova - Continuano a giungere dallo spazio misteriosi segnali radio

Capo Canaveral, 4 dicembre.

L'intensa attività nella base sperimentale di Capo Canaveral, in Florida, lascia prevedere come imminente il lancio da parte dell'Esercito americano di un missile verso la Luna. Questo razzo, chiamato «Juno», è composto di un «Jupiter» e di tre «grappoli» di «Sergeant». E' stato preparato dal tecnico di origine tedesca Von Braun. Il «Juno» dovrebbe sfiorare la Luna e compiere poi un'orbita attorno al Sole.

Le autorità non hanno fissato precisato la data del lancio, che potrebbe avvenire anche domattina.

Anche la Russia sarebbe molto prossima a far partire un razzo verso la Luna, scrive uno scienziato sulla rivista americana *Space Journal*. Il tentativo sovietico potrebbe consistere nel lancio di una sonda lunare di cinquanta o cento chili, che verrebbe messa in orbita attorno alla Luna, con dispositivo per cinefotografia e televisione.

E' estremamente probabile, aggiunge l'autore dell'articolo, che i russi possano lanciare un uomo nello spazio tra non molto. Lo lascerebbero prevedere i loro esperimenti con razzi giunti ad altissime quote con razzi e riportati a terra con paracadute, incolumi.

Alcuni scienziati continuano a non escludere che i russi in questi giorni abbiano lanciato un ordigno nello spazio. Segnali radio simili a quelli dei satelliti sovietici vengono captati ad intervalli regolari da martedì scorso dagli astronomi dell'Università della Trinità, nel «Texas». Il presidente della facoltà di fisica, dr. Paul Seabase, ha dichiarato oggi che «qualche cosa è stata senza dubbio posta in orbita». Egli ha precisato che i segnali sono stati ascoltati ad intervalli regolari martedì e mercoledì sulla frequenza di 20.000 megacicli, frequenza che è quella utilizzata dagli Sputnik. Si ignora tuttora l'origine di questi segnali.

Sembra che oggi si sia disintegrato il razzo-vettore dello Sputnik III ridiscendendo negli strati dell'atmosfera più densi.

Razzi difensivi degli S. U. per l'esercito di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 dicembre.

(m. c.) Un portavoce del Ministero della Difesa federale ha annunciato ai giornalisti che la Bundeswehr sarà armata con 4 tipi di potenti missili nel quadro della comune difesa. I tipi di razzi che verranno forniti dall'America sono il «Matador», capace di colpire obiettivi terrestri entro un raggio di 400 Km., l'«Honest John», che ha la portata massima di 24 Km., ed infine, per la difesa contraerea, il «Nike Hercules» ed il «Nike Ajax». Del «Matador», che verrà consegnato nel prossimo anno alla Germania, la Bundeswehr ha ordinato finora 24 «pezzi», nonchè due rampe di lancio; gli «Honest John», invece, sono giunti già in Germania e serviranno come i «Matador» per l'addestramento delle truppe.

La novità è data dalla prevista fornitura dei due tipi di «Nike», che sono tra le più potenti armi contraeree a disposizione degli occidentali. Gli Stati Uniti, lo si è appreso oggi, forniranno alla Germania due «battaglioni» di «Nike Ajax» e un battaglione di «Nike Hercules». Le tre unità di razzi avranno a disposizione 144 rampe di lancio e verranno fornite entro i prossimi due anni. Le basi di «Nike» potranno essere rapidamente spostate da un punto all'altro del territorio tedesco, con enorme vantaggio per la difesa antiaerea. Ad eccezione del «Nike Ajax», tutti tre i tipi di razzi possono colpire l'obiettivo con cariche «convenzionali» oppure con testate atomiche.

Si fa però rilevare che secondo i piani della Nato la testata nucleare resterebbe nei depositi del Comando atlantico. Nell'impiego dei razzi deciderebbe all'occorrenza lo Stato Maggiore alleato e non già quello tedesco.

Un mercantile italiano incagliato in Portogallo

Lisbona, 4 dicembre.

Una nave mercantile italiana di 800 tonnellate, *Annalisa*, è andata oggi ad incagliarsi contro gli scogli di fronte al casinò di Praia da Rocha, nel Portogallo meridionale.

L'*Annalisa* si trovava all'ancora a largo di Portimao durante la notte scorsa quando il mare in tempesta l'ha staccata dall'ancora, e l'ha spinta contro gli scogli ad una distanza di diverse miglia dal punto in cui si trovava. L'*Annalisa* è ora smantellata dal capitano Graziano ed era diretta da Letizoa a Portimao con un carico. Un rimorchiatore è partito da Gibilterra per tentare di disincagliarla. L'equipaggio è rimasto a bordo.

Offerti ad Anthony Eden 175 milioni per le «Memorie»

L'ex-premier va in Messico

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 dicembre.

Sir Anthony e Lady Eden, che vivono da tempo in una casa di campagna, sono venuti in questi giorni a Londra per sottoporsi alle iniezioni necessarie per ottenere il visto d'ingresso in Messico, dove trascorreranno alcuni mesi di vacanza, e per salutare gli amici Sir Winston Churchill, che li ha invitati ieri mattina a colazione nella sua casa londinese presso Hyde Park, e il primo ministro Macmillan, che li ha ricevuti nella loro vecchia abitazione, il n. 10 di Downing Street. Churchill, che domenica ha compiuto 84 anni e sembra avere molto beneficiato del lungo soggiorno in riviera, ha avuto una lunga conversazione col suo vecchio collaboratore, che poi alla sera è stato ospite dell'ambasciatore americano Whitney.

Le condizioni di salute di Eden, che ha subito qualche anno fa due gravi operazioni, continuano invece ad essere precarie ed egli ha ora bisogno di un lungo periodo di soggiorno in un clima meno opprimente di quello inglese in questa stagione. Alcuni amici perciò gli hanno prestato una casa ad Acapulco, sulla costa messicana dell'Oceano Pacifico, ed egli vi si recherà con la sua seconda moglie il 16 dicembre.

Da quando la sua lunga e brillante carriera politica fu stroncata dall'avventura di Suez, egli vive ritirato e in assoluto silenzio in campagna, rendendo, — «lentamente», dice il *Times* — le sue memorie. Si dice che gli editori gli abbiano offerto 100 mila sterline (175 milioni di lire) per i diritti mondiali del volume.

Proprio l'impresa di Suez ha provocato in questi giorni un curioso incidente a Londra. Il giornalista Randolph Churchill, figlio del grande statista, sta pubblicando su un quotidiano conservatore indipendente, il *Daily Express*, alcuni articoli sull'avventura che ha provocato la più grave crisi politica e morale in Gran Bretagna da molti decenni. Gli articoli, almeno finora, non hanno portato alcun contributo nuovo alla storia recente. Tuttavia, poichè toccano una ferita profonda nell'opinione pubblica inglese (che non fu mai tanto violentemente divisa su una vicenda che metteva in gioco le forze armate del Paese); e poichè riguardano gli atteggiamenti assunti da altre Nazioni, fra cui soprattutto Israele, la Francia e gli Stati Uniti, la pubblicazione degli articoli ha indotto alcuni redattori diplomatici inglesi e corrispondenti esteri a chiedere a un portavoce del Foreign Office quale fosse l'opinione ufficiale in merito.

Il Foreign Office s'è limitato a precisare che gli articoli non sono stati autorizzati da Sir Anthony Eden e che Randolph Churchill non aveva avuto accesso a documenti ufficiali.

r. b.

Consultazioni sul progetto di "direttorio atlantico,,

La proposta De Gaulle esaminata a Londra e Washington - Tutti i governi della Nato tenuti al corrente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 dicembre.

(l. m.) Un comunicato emesso contemporaneamente a Parigi, Londra, Washington informa che i governi dei tre Paesi hanno iniziato conversazioni sulle proposte del generale De Gaulle al presidente americano Eisenhower e al primo ministro inglese Macmillan, sul coordinamento delle politiche e dei mezzi. Si precisa a Parigi che le consultazioni in corso hanno carattere esplorativo e che i governi interessati saranno tenuti al corrente degli sviluppi.

Le conversazioni vengono considerate a Parigi come il riconoscimento del principio dell'«utilità tripartitica». Il generale De Gaulle suggerisce di riorganizzare i comandi della Nato, di estendere la zona protetta dall'alleanza atlantica sino all'Africa e al Medio Oriente e di elaborare in comune una politica nel quadro mondiale.

I negoziati sono cominciati per la normale via diplomatica e si ritiene a Parigi che un incontro a tre, fra Francia, Inghilterra e Stati Uniti, potrà concretarli fra una decina di giorni, quando si riunirà a Parigi il Consiglio Atlantico.

Si presume nella capitale francese che si possa tornare gradualmente alla situazione esistente prima di Suez, cioè a consultazioni automatiche «a tre» sui problemi più importanti.

Montgomery rivelerà segreti dell'ultima guerra

Londra, 4 dicembre.

Intervistato negli studi della Bbc durante le prove di una serie di trasmissioni televisive sull'ultima guerra, il maresciallo Montgomery ha dichiarato oggi che non rivelerebbe neanche una parola del suo libro di memorie di guerra, libro che ha sollevato critiche e reazioni vivaci fra molti ex-superiori e colleghi del maresciallo.

Mediante le trasmissioni alla tv, Montgomery si ripromette di far sapere alla gente «per esempio al soldato semplice che combattè con me, come venivano studiati i piani di battaglia e perchè le battaglie avvennero in quel determinato modo. Mi rivolgo alla gran massa dei militari, voglio che sappiano queste cose». Parlando alla tv, Montgomery conta di spiegare perchè in guerra, che lui riteneva dovesse finire «nel Natale del 1944, durò fino al maggio successivo. Sei delle otto trasmissioni saranno dedicate al ricordo della battaglia di El Alamein, della Normandia, della linea «Mareth», di Sicilia, dell'Italia e dell'inverno del 1944. Le altre due trasmissioni saranno introduttive.

«Proprio come nel mio libro — ha dichiarato il visconte — cercherò di dire la verità su quello che penso sia successo».

Domani cominciano i lavori per il traforo del M. Bianco

L'on. Fanfani non potrà essere presente alla cerimonia

Aosta, 4 dicembre.

A causa dell'inizio del dibattito alla Camera sulla fiducia al governo, la visita che il presidente del Consiglio doveva effettuare sabato prossimo in Valle d'Aosta e a Milano è stata rinviata a data da destinarsi.

Il viaggio di Fanfani in Val d'Aosta, dove egli si sarebbe recato in veste di presidente del Consiglio, acquistava particolare interesse venendo a coincidere con il termine dei quadriennio di amministrazione regionale della Valle e con le prime avvisaglie della campagna per le prossime elezioni di primavera.

Fanfani avrebbe anche dovuto assistere all'inizio dei lavori di perforazione della galleria stradale sotto il Monte Bianco.

E' proprio sabato mattina che inizia una delle maggiori opere mai intraprese nella zona alpina e nel mondo: il tunnel stradale sotto la più alta vetta d'Europa. Il record di lunghezza per questo tipo di gallerie è finora detenuto dal Giappone con gli otto chilometri fra le isole di Honshu e Kyushu sotto lo stretto di Kwannuon: quella del Monte Bianco fra Entrèves e Chamonix sarà di 11,6 chilometri.

Terminati i complessi lavori preparatori dell'opera — che conterà circa sedici miliardi e sarà ultimata entro il 1961 — si inizia sabato mattina la perforazione della montagna. Saranno presenti oltre alle autorità italiane (ambasciatore Jacomoni, presidente della società per il traforo; prof. Corbi, vice-presidente della società appaltatrice), esponenti elvetici col signor Treina, francesi col sig. D'Estaing. Dopo la benedizione del vescovo d'Aosta, l'on. Bondaz premerà un pulsante provocando la prima grande esplosione all'interno della galleria.

Il Consiglio svizzero approva il traforo del G. S. Bernardo

Berna, 4 dicembre.

Dopo una breve discussione, il Consiglio degli Stati di Berna (corrispondente al nostro Senato) ha approvato senza opposizione la convenzione italo-svizzera per la costruzione del traforo stradale al di sotto del Gran San Bernardo.

Nei prossimi giorni la convenzione italo-svizzera verrà sottoposta per l'approvazione alla Camera dei deputati. Dopo il voto favorevole del Senato, non sembra esservi alcun dubbio che i deputati l'approveranno, se non alla unanimità, almeno a grandissima maggioranza.

ULTIME DI CRONACA

Salvano una famiglia di 4 persone avvelenate da una stufetta a legna

Luciana Casolli, 8 anni

I componenti di una famiglia — quattro persone — hanno rischiato stamane di morire avvelenati dall'ossido di carbonio di una stufa. La famiglia colpita è quella dell'operaio Gino Casolli di 32 anni, verniciatore presso la carrozzeria Bertone, che abita a Collegno in frazione Regina Margherita, via Castagneviziae 20, al pianterreno.

Alle 22,30 la signora Iole Bortolassi, sua figlia Guido che abitano al primo piano della stessa casa hanno udito dei lamenti provenire dal piano sottostante. Guido Bortolassi è sceso ed ha suonato all'uscio dei Casolli. E' venuto ad aprirgli il capofamiglia, pallido, con gli occhi stravolti e barcollante. Sua moglie, Novella di 28 anni, era svenuta ai piedi del letto dove era caduta nel tentativo di alzarsi, e i loro due figli, Maurizio di 6 anni e Luciana di 9, erano privi di sensi nei loro letti. Tutti l'alleggerito una invano dalle esalazioni provenienti da una stufa posta nella cucina che in serata era stata alimentata con legna verde. Guido Bortolassi correva a telefonare alla Croce Rossa. I quattro intossicati venivano caricati sulla stessa autoambulanza giunta pochi minuti dopo e mentre essa correva al volo all'ora sulla strada di Rivoli in direzione di Torino un automobilista fermò l'autoambulanza. Ai Mauriziano i componenti la famiglia Casolli ricevevano prontamente le cure dei medici di guardia del pronto soccorso.

Nel volgere di un'ora le loro condizioni erano notevolmente migliorate, tanto che i sanitari li giudicavano fuori pericolo. Comunque, per misura precauzionale, sono stati trattenuti in osservazione.

Muore di infarto cardiaco mentre attraversa la strada

Alcuni passanti, ieri pomeriggio, scorgevano un uomo anziano che, mentre si accingeva ad attraversare piazza Cesare Abba, piombava a terra rimanendovi esanime. Lo soccorrevano e, con un'autoambulanza della Croce Rossa, provvedevano al suo immediato trasporto all'Astanteria Martini dove il medico di guardia al «pronto soccorso» non poteva far altro che constatarne la morte per infarto cardiaco. Il povero è stato identificato per il pensionato Luigi Mandia, di 74 anni, abitante in corso Regio Parco 136.

— Scontratosi con un camion, mentre in moto attraversava l'abitato di Casella, dove risiede, il contadino Pietro Cavallero, di 30 anni, è stato ricoverato al Mauriziano per frattura della clavicola destra e trauma cranico. Guarirà in un mese.

Furti d'auto — L.A.C. segnala due furti d'auto: «600» TO 204630; «1100 Fam.» TO 219068.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tito Morbo

Medaglia d'oro volontari del sangue

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Cavalli, il figlio Giorgio con la moglie Rita Pinto ed il piccolo Claudio, fratelli e sorella, cognato.

I funerali avranno luogo sabato 6 corrente alle ore 9 partendo da via Giacomo Dina 56.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al grande dolore della famiglia per la morte di

Tito Morbo

Iddio ha chiamato a sè per il premio eterno il

CAVALIERE

Natale Giorgio Foresto

Medaglia d'oro benemeriti P. I.

Lo rimpiangono la moglie Ernestina Rosetta, il figlio dott. Ettore con la consorte Mara Baldi e l'adorata Patrizia, cognata e nipoti.

La famiglia ringrazia di cuore per le affettuose cure e assistenza il dott. Mario Solavaglione, suor Carman ed i devoti Silvio e Nino Vaschetti.

I funerali avranno luogo a Carmagnola venerdì 5 corrente alle ore 16.

Non fiori.

Il prof. Cesare Botta, Colleghi del Servizio Medico Fiat ed Amici tutti, profondamente commossi partecipano al dolore del dott. Ellodoro Foresto per la scomparsa del suo amatissimo Babbo.

L'Asilo Infantile Rocca di Carmagnola partecipa con profondo cordoglio la perdita del

Cav. Natale Foresto

per oltre un quarantennio Suo appassionato Consigliere.

Rossarolo Flessera con la famiglia partecipa, vivamente al dolore per la morte del

Cav. Natale Foresto

Sergio, Lea Valvassori; Tullio, Anna Maria Grassi; Enzo Mirella Ferrero; Gino, Mirella Fissore; Giuseppe Appendino; Ida Ferrero Perin; Chicco; Edoardo Borgna; Bernasconi, partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Ello per la perdita del

Papà

La Superiora Generale ed il Consiglio Generalizio delle Suore San Giuseppe di Susa partecipano al dolore del dott. Ellodoro Foresto per la perdita del padre

Cav. Natale Foresto

Le Suore, la Direzione Sanitaria, Amministrativa ed il Personale della Casa di Cura «Villa Turina Amione» prendono parte al dolore del loro Direttore Sanitario dott. Foresto per la scomparsa del padre

Cav. Natale Foresto

Il rag. Giuseppe Lanfini partecipa al lutto del dott. Foresto.

Partecipano al dolore della famiglia Foresto per la perdita del

Cav. Natale Foresto

le famiglie: Baldi, Orengo, Francesco, Cadera.

Il 4 dicembre cristianamente è mancato ai suoi cari il

Prof. Gaetano Charrier

già Direttore dell'Istituto di Chimica Farmaceutica dell'Università di Bologna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Felicietta, i figli Anna Maria, Angioletta e dott. Giovanni, le sorelle Teresita e Vincenzina, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino sabato 6 corr. alle ore 15,30 partendo da via S. Francesco da Paola 10 bis.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Condomini di Via S. Francesco da Paola 10 bis partecipano al dolore della famiglia Charrier.

Professori, Aiuti, Assistenti, Allievi e Personale tutto della Scuola Mineraria del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Giovanni Charrier per la perdita del padre

Prof. Gaetano Charrier

Giorgio Malvano colla consorte Ada piange la perdita dell'amico fraterno

Prof. Gaetano Charrier

partecipando al lutto della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Leonilda Tiraglio

ved. Tacchella

La piangono: la mamma Maria Vola, la sua Pinota, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Rosmino per le premurose cure prodigate.

Un ringraziamento va pure alla signora Maria Zampato e alla cara amica Luigia Balasso.

La cara Salma verrà trasportata a Genova, sabato alle ore 10,30 partendo da via Valfaré Valerio 2.

Non fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Roy ved. Bellini

di anni 70

Angosciati ne danno la dolorosa partecipazione le figlie Vittoria col marito Elio Sacco e Nicoletta e Roberto; Emma col marito dott. Ettore Venturino e bimbi Gabriella e Maura; sorella, cognata e nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 9 partendo da corso Ferrucci 66.

Per espresso desiderio della defunta non fiori.

La famiglia non prende lutto.

Coi Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Scarafia

vedova Ruffino

Addolorati partecipano: i fig. Margherita e Ercole con le rispettive famiglie, i fratelli, la sorella, il cognato, nipoti, parenti tutti.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Giuseppe Reginato

I funerali avvenuti, ne danno l'annuncio i familiari e parenti tutti.

La presente serve di ringraziamento.

Torino, via Puccini 3.

Nel terzo anniversario della morte di

Giovanni Cherra

Concessionario autolinee

i suoi cari lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

La Messa anniversaria verrà celebrata in Givoletto il giorno 7, alle 10,30.

Nel quinto anniversario della morte di

Clemenza Santi Ferrando

si ricorda a quanti le vollero bene che il giorno 6 dicembre saranno celebrate Messe di suffragio nella chiesa di corso Inghilterra n. 39 ore 9 e alla Consolata, altare S. Cafasso, ore 7 e 7,30.

OMISSIS

Nel necrologio del 4 corr.

Giacomo Luigi Richetti

la famiglia ringrazia il sindaco Giacomo Serutto e la Giunta Municipale di Baldissero Torinese.

Giovanni Vignetti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luigi Richetti

Nella trigesima della scomparsa di

Silvio Tallia

la famiglia Lo ricorda con rimpianto ed affetto.

Sarà celebrata una Santa Messa sabato 6 corrente alle ore 8,30 nella chiesa della Gran Madre.

un tempo si beveva solo per il piacere....

....oggi pensiamo anche alla salute!

beviamo un 18!

l'amaro 18 al seltz stimola l'appetito; liscio, favorisce la buona digestione; con acqua calda e scorza di limone, combatte i rigori invernali

AMARO

ISOLABELLA

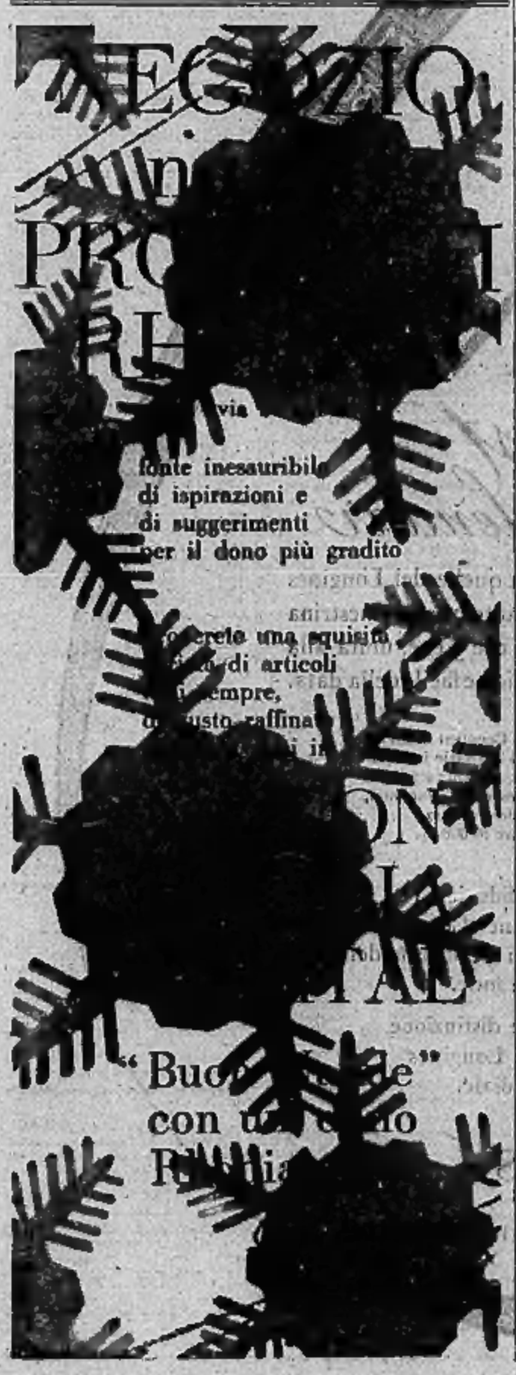
un sorso di salute!.....

Cucine Sala

Mobili Razionali tipo americano

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

TORINO: Via Belfiori, 34 - Telefoni 21.340 - 100.022 - 700.128



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p. p.

(Continua da pag. 12)

SERIO pensionato, Telemaco 202-468.

FATTORINO 14enne cercasi per inviilth Riviera, vitto alloggio pago. Mettere cassella 8024, SPI, Torino. 16000

GIOVANI coniugi soli possibile ragazza 15 ai 16 anni. Scrivere Signor Roberto, Via Michele Mastrogno, Alessandria, Telefono Torino 682-011. 16014

IMPORTANTE ragazza intelligente, dopo fanciulla patentino 1° grado generale, eventuale militare abilitato scuola secondarie, età minima 26, inviare curriculum cassella 8079, SPI, Torino. Gli aspiranti privi di cognizioni ragioneria non prendano occasione entro la prima quindicina di gennaio. 16084

IMPRESA cerca subito 2ª bambina massimo 40 anni. Scrivere cassella 164 C, Sipra, Torino. 16060

INDUSTRIA chiede corso subalterno meccanico aggiustatore. Telefonare 780-812.

MANICURE abilitata patentino corsi Telefonare 86-863. 16063

ODONTOTECNICO, pratico protesi, corsi, Lab. Chiaverotti, Telef. 883-199

OFFICINA meccanica cerca alcuni giovani e ragazzi 16 ore. Telef. 21-713.

PARTAIO privato cerca persona pratica nella mungitura. Telefonare 771-980. 16080

PENSIONATO pratico ufficio facile, parola con assoluta onore. Scrivere cassella 1264 SPI, Torino. 16102

PENSIONATO tranvia volontario cerca per commissioni, magazzino. Telefonare ore 14-18: 797-408. M7362

RAGAZZA e ragazzo contabilità lavoro cerca. Telefonare 587-086. Trasporti Rossetti 28. 13117

RAGAZZO 15enne, appreso, con referenze, cerca lavoro qualsiasi genere. Scrivere cassella 1344, SPI, Torino. 13356

RETTIFICATORI 1ª categoria cercasi. Scrivere cassella 2162, SPI, Torino.

SARTORIA cerca ragazza brava per lavorazione in serie. Telefon. 643-344.

SOCCORSO specialista legge vigente, di matrimonio. Scrivere cassella 8213, SPI, Torino. 83870

SIGNORINE formazione ballerini diplomi recenti esteri corsari. Telefon. 856-084 ore 11-14. 16034

SOCIETA' assume frontisti collaboratori 1ª categoria, per macchine stampa, referenze provate. Scrivere cassella 8400, SPI, Torino. 16104

TUTTOFARE abile fare corsari, ottimo trattamento famiglia signorile. Telefonare 761-580. 13294

TUTTOFARE fare sarta, moralità referenze, sempre buoni corsi presso famiglie signore. Torino, Martinetti 16, tel. 661-744.

TUTTOFARE pratica 50-60enne a ore diurne non notturne. Telefonare 280-668 ore 10-12. 16083

UNO abile operaio per calzaturo signore disposto trasferirsi a Sabaudia, buona retribuzione. Telefon. 26-08, Salonero ore 18

10 PIAZZISTI, SAFFR. L. 100 p.p.

ACCETTIAMO due rappresentanti con assicurazione se bene introdotti magazzini dimostrati: oli, digestivi viaggiare. Scrivere cassella 8033, SPI, Torino.

ALBERONI Piemonte fondiaria apprezzata seria larga famiglia con conoscenze serie, rappresentante introduttivo, alta provvigione. Referenziare. Scrivere cassella 4331, SPI, Torino. L3437

ASSICURAZIONI per Torino città importante agenzia lunga portafoglio rendo proficuo, cerca ex-agente particolare attitudine propaganda, aggiornamento. Richiedesi presenza, moralità, referenze, cauzione e valida garanzia minimo 500.000. Scrivere cassella 183 D, SPI, Milano.

ASSICURATORI corrispondenti bella lauta stipendio, provvigioni, Cassella 78/8, APT, via Parlamento 9, Roma. 16118

ATTIVO 35-30 anni, possibilmente diplomato disposto viaggiare Italia automunito, bella presenza, cerca seria industria apparecchi domestici (per mensioni) vendita. Possibilità trasferimento ed aumento subito, incremento e carriera. Scrivere curriculum vitae, referenze a cassella 8063, SPI, Torino. F8016

BALSAMO-FIDES (Farmacia Cocca medicinale) cerca subito rappresentante Piemonte. Corso Milano 70, Vigevano.

BASA Bellotta tutti alimentari cercasi rappresentanti zonaviri provinciali massima serietà attitudini organizzative trattazione, disciplina, delegatore attività zona, referenze. Scrivere cassella 127 D, SPI, Milano. 16079

BAZZIONANDO assaggi rappresentanza alti deposti Meridiana: vini tipici, oggetti regalo. Scrivere cassella 4628, SPI, Torino. L3400

CERCANSI agenti, abili provigionisti vendita auto, ottima propaganda, richiedesi serio ritorno. Scrivere cassella 148 C, Sipra, Torino. 13792

CERCHIAMO piazzista introdotto serio-rio, signora vendita medicinali carta rammente persone. Ditta Mueller, casella postale 30, Bologna. 16064

DISPONIAMO vasti locali, magazzini, eventuali celle frigorifere, trattiamo importante ditta per deposito, rappresentanza Vercelli. Pubblicam, cassella 1301 Torino.

DISTILLERIE « Alpina », Treviso, produttrice specialità brevettata « Amaro Alpina », cerca rappresentante pratico vendita liquori per provincia Torino, possibilmente provvisto automezzo.

DITTA veterie Como assicurerebbe rappresentanza merito notorietà; laboratorio chimico, dettaglianti Piemonte ed possibilmente Liguria. Indicare età, case abbinamento rappresentanze et articoli che trattano. Scrivere: cassella 3041 U, SPI, Como. 16063

FABBRICA olii, sughi, particolari non lungo, stiro tanchette ecc. cerca incaricati affari e grossisti regionali. Scrivere Barzano, viale Gramsci 72, Gruglasco (Torino). L3060

IMPORTANTE assicurazioni cerca rappresentanti ogni zona vendita articoli rivolti alle ex ex signorini da fotografie alcool alta percentuale. Scrivere cassella 48 A, SPI, Milano. 16062

IMPORTANTE fabbrica vernici cerca agenti per il Piemonte importante primo industrie, indispensabili dettaglisti referenze. Scrivere cassella 33 A, SPI, Milano

INTEGRITTI cruciverba offre possibilità guadagni mensili merce blocco. Telefonare 660-121, 770-726. 8183

JETO pennellificio cerca viaggiatori rappresentanti veramente introdotti zelatori ci imprese decorazione anc. per province Piemonte. Cassella 907 M. SPI. Milano.

PRIMARIA Società Petrolifera cerca rappresentanti per le provincie di Asti, Alessandria, Vercelli e Torino. Richiedesi elementi veramente introdotti, specificare particolari-età, referenze. Scrivere cassella 168 D, SPI, Milano. 16090

SPATENBRAU München. Classica birra tedesca terza commerciante importatori ristoranti Torino, scrivere: casella 34 T, Pubblicità Bahlsen, Monaco.

SPEDIZIONI trasporti società cerca procuratore intraprendente, Corrispondenza, referenze, segretezza. Scrivere cassella 3185 SPI, Torino. M7232

STIPENDIO provvigione corso produttori provincia Piemonte articoli industriali pubblicitari. Scrivere cassella 4837, SPI, Torino. L3411

TESSUTI assortimenti agenti provvisti vendita privati. Referenziare. Lambicchi Tristano, Biella. 15018

TORREFAZIONE cerca elemento pratico ottimo carattere proprio, procuratore per dettaglio ed alimentari possibilmente automunito zona per disegno città Torino e Vercelli disposto lodevole stipendio ottime condizioni, rappresentare distinguendo, trattandosi. Scrivere cassella 4253, SPI, Torino. L3373

UNO rappresentanti cerca disposto visitare ottima clientela. Scrivere cassella 4230, SPI, Torino. L3345

27 ANNUNCI MATRIM. L. 130 p.p.

AFFETTUOSA, mia, insensa spassionati. Scrivere cassella 4371, SPI, Torino

ANTIGUANO torinese 40enne conoscerebbe scopo matrimonio preferibilmente signora desiderosa realizzo allatto compagnia, assoluta segretezza. Scrivere cassella 8202, SPI, Torino. P8082

ATTIVO, 32 anni, commercialmente individuato alto, fine, buona famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con professionista commerciante, moralità. Scrivere cassella 4300, SPI, Torino.

BAMBARIO, diplomato, 34enne, alto, bella presenza, sportivo, conoscerebbe scopo matrimonio 32-36enne, diplomata, bella presenza, moralità inoccepibile, impiegata o con dote. Scrivere cassella 3111, SPI, Torino. M7098

BENESTANTE pers. conoscenze sposerebbe impiegatuccia 25-27enne, semplice seria. Scrivere cassella 8205, SPI, Torino.

BENESTANTE 40enne torinese alta dirigente relazionerebbe scopo matrimonio con bella, distinta signorina massimo 35enne. Scrivere cassella 8240, SPI, Torino.

BRUNA ragazza 1,68 22enne, impiegata ragioneria, conoscerebbe scopo matrimonio possibilmente commercialista. Max serietà assoluta. Scrivere cassella 8200, SPI, Torino.

BUONI sentimenti giovanile simpatico bel tipo posizione sicura, simpatico 25-30enne. Scrivere cassella 8195, SPI, Torino. F8120

CINQUANTACINQUENNE dolce, giovanile, posizione, casa, sposerebbe 35-40enne scopo famiglia. Qualsiasi condizione. Scrivere cassella 4310, SPI, Torino. L3178

CUORE d'oro, buona, paziente, ottima posizione, possibilità finanziarie, conoscerebbe scopo matrimonio signorina attraente, giovane, massimo 28enne, condizioni oculatamente adeguate. Scrivere cassella 8021, SPI, Torino. P8078

GIOVANE 31enne, bell'aspetto, bel carattere, non signorina 30-35enne carina anche pulitamente scopo matrimonio. Scrivere cassella 8206, SPI, Torino.

MOBILE torinese 50enne, alloggio proprio, reddito mensile 40.000 relazionerebbe scopo matrimonio con 30-35enne anche vedova alto distinta, possibilmente nubile. Scrivere cassella 4265, SPI, Torino.

OPERAIO Fiat 35enne relazionerebbe scopo matrimoniale bella signorina provinciale, Cuneo, Mondovì, nubile. Scrivere cassella 8220, SPI, Torino. L3418

PENSIONATO, 1,65, 55enne, bruno, buona posizione, cultura, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio veramente bella, alta, temperamento sensibile. Assoluta riservatezza. Scrivere cassella 8286, SPI, Torino. F8100

SIGNORINA 30enne seria sola non sposerebbe premurosa impiegato posizione sicura. Scrivere cassella 8021, SPI, Torino.

SOLO 35enne piacevole fisicamente vorrebbe impiegar relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova, preferibilmente con bambino. Scrivere cassella 8010, SPI, Torino. L3179

SPOSEREI volentieri bella governante, milano positivo, possibilità finanziarie, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina attraente, massimo 35enne, condizioni oculatamente adeguate. Scrivere cassella 8021, SPI, Torino. P8078

TORINESE laureato distinto temperamento calmo, posizione direttiva primo'ordine, relazionerebbe scopo matrimoniale 25-30enne, doti fisiche, piacente, distinzione. Ovvio segnato. Scrivere cassetta 27.32, SPI, Torino. M8160

TRENTENNE alto apprezzabili doti bella signorile, amante casa, cordiale. Scrivere cassella 8288, SPI, Torino.

TRENTENNE diplomato, alto distinto presenza, disponendo fondi capitali liquidi, relazionerebbe scopo matrimonio e collaborazione col signorina o vedova veramente bella presenza, indipendente con redditizia attività. Scrivere cassella 8285, SPI, Torino. P8030

TRENTUNENNE diplomato buon impiego piacevole impiegata distinta autentico ideale matrimoniale, massimo 26enne. Scrivere cassella 8289 SPI, Torino.

VEDOVA impiegata, 45enne seria sola, piacevole, distinta, conoscerebbe persona seria relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere cassella 8004, SPI, Torino. P8308

VEDOVA 40enne desidererebbe conoscere persona seria relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere cassella 8004, SPI, Torino. P8308

VEDOVA impiegata Fiat simpatica, piacevole, desidererebbe incontrare signore, possibilmente impiegato Fiat. Scrivere cassella 4330, SPI, Torino. L3461

VEDOVA sposa figli, bella presenza, più relazionerebbe, conoscerebbe scopo matrimoniale signore provinciale, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio, Cuneo, Mondovì, nubile. Scrivere cassella 8187, SPI, Torino. M7410

VENTITRENTINA conoscerebbe scopo matrimonio giovane vedovo, Scrivere cassella 4295, SPI, Torino. L3382

VENTITRENNE carina bel carattere sposerebbe ricca industriale. Scrivere cassella 2109, SPI, Torino. M7327

VENTITRENNE relazionerebbe scopo matrimonio signorina benestante assistente sociale. Scrivere cassella 3065, SPI, Torino

19 MATRIMONI L. 100 p.p.

PONTER bambina bianco-nera sposerebbe in omaggio. Tel. 271-808.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIATE premesse lecitezza trasmissioni informazioni private, pressimiranuali, investimenti. Palmanti, telef. 47-272. Corso Alberto 46-51. 7308

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazione, permuta. Autosalone Porta Nuova, Via S. Telef. 46-681. 8248

ABBIAMO aggiornato quotazioni Usa nuove, occasioni. Autoagenzia Bedoni, Permute, luoghi rateazioni. Telef. 66-176.

ABBIAMO rateizzazione con poco anticipo autorettifica d'occasione ogni tipo, permute, massime Autosalone Autocentro, Berlola 17. 807

ABBIAMO 400 sicure, nuove subito, 103 spider tipo AU, 2 99 2500, Peugeot 203 ed altre segnalazioni. Autotore, Autodromo Alberione 3. Telefonare 685-800.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Francia 4, tel. 90-642: Giulietta Sprint vetture, Aurelia B 12 Appia seconda, 1900 gta, 100 tutti tipi, Arlee ultime, 600 diverse, belvedere, 500 D. Cambi, rateazioni. 13630

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13: Giulietta 4 mesi 4000 km.; 1300 Spyder 2 mesi; Appia II serie; 100; 600 nuove continue. Tel. 521-652. 13276

ALL'AUTOSALONE « Tondero », Nizza 287 bis, telef.-ne 42.536: Giulietta normali, T.I., spider, sprint, Appia '56, Appia '58 Farina, Aurelia Granturismo lusso, B 22, 100, 103 B, 103-56, TV spider, 1400 A, 1600 B. Cambi, rateazioni. 10498

AMERICANA Volvo, 24 DV come nuova privata vende. Telefonare 80-772.

APRILIA 1800 belle, 800 B ottime, cambio usatine rateizzo, Telefonare 811-430.

ARDEA blu 1952 perfettamente come partenza vende, ampiamente. Tel. 208-610.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113, Autocarri 616 nafta, 1100 ELR. Furgone Appia 1958, motocarro bianchi lambro, veloce 100, Belvedere, 600, Appia 1954.

AUTOGARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, diversi esemplari, furgoncini Fiat vendonsi. Scrivere: Via Bandita 20, tel. 30-307. 11088

AUTOGARRO Leoncino ribaltabile ottimo partenza ordine, privato vende. Nizza 36. 13027

AUTOMOBILISTI Dodge, Jolanda 55, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 600, 850 Belvedere. Telefon. 772-905.

AUTOMOBILISTI vendesi con ottima occasione nuova 1400, 103, 600. Telefonare 60-966, Principe Tommaso 18.

AUTOMOBILISTI occasione unica 500, pochissimi, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 270-921. 7470

AUTORIMESSE vari tipo per veicoli minimo 9 vendesi contratto, presso Garibaldi e Magenta, corso Vittorio. Il miglior via Sacchi 2. 78704

AUTOSALONE Berlola, Componimento Piazza Leonardo, privata nuove tipo 600 a quattro porte, 600, 1400, Giulietta, Simca, Aronde, Montlery, Versailles, Mercedes rateazioni. Berlola 17.

AUTOSALONE Parco, Autostrada Alberione 3, tel. 683-852. Disponiamo nuovissimi, 2 Simca, Fiat-Vedel, diverse qualità 1958. 1958

AUTOSALONE, Bernezzo, Peiretti 6, telefonare 81-501: Mercedes 180, Giulietta, Appia commerciale, Aprilia '57, 1400 A, Diesel, Simca commerciale, 103, 600, nuove commerciali, 103 familiare Vignale, 103 familiare nuova, primario Wolkswagen. 8773

AUTOVETTURE Appia 1952, 1954, Fiat 1200, 103 1954, 103 1957, TV spider familiare, commerciali 10 quintali 21.5 e 7 quintali, 616 nafta, Simca. Pellerano, Francia 21. Telefonare 75-980.

BIANCHINA piccola vettura 4 posti sicura da Torrelli, Milano 80. M7284

BORGHESIO Isabella classica vettura media persona economica conservata. Nizza 26, telef. 61-981. M3065

CAMIONCINI 2100 7-4 qt., Aronda B 10, Giardiniera 500, 1300 Fiat, Bandeirante Chenglor. Telefonare 280-678.

CAMPAGNOTTI vende tutti i suoi autocarri nazionali rimessi nuovo, garanzia rimborsabili. Carrara, tel. 901-470, corso Serra 46, Borgo S. Paolo, Torino. 11728

COMPRO cerchioni da furgoncini, petroli, modelloni Fiat, Alfa, Lancia, nuovo, pessimo. Roberto, Lagrange 18, 9003

COMPRO cerchioni, pezzetti macchine, qualunque tipo conversione. Mail Dalmi 7.

CONTACHILOMETRI, indicatori livello motogli, Autoricambi, specialissimo, Ricoli, via Pio V 10. 8006

DEPERTINI impermeabili (teloni) in tela mezzo, cabina, per autocarri, rimorchi, padiglioni tele, pergolati, copriletto, tende campeggio, Nizza, corso Francia 128. 13168

DITTA vende furgoni 10 qt. 8 qt. e Belvedere 52, ottime occasioni, Rivoli, corso Susa, 47, telefonare 95-608.

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunelleschi 16, tel. 800-444. Per ogni fabbisogno aziendale nel settore « Autocarri Fiat Usato » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottimi occasioni di berline quasi nuove modelle 1100 e 1400. 2527

FIMI sovvenzioni auto, vari, terreni, massima valutazione coloniale. Telefonate 871-038. 13890

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, Valerio, Migliori condizioni, Consolata, corso Re Umberto 5. 13600

FINANZIAMO rateizzazione auto case terreni valutando usatino. Telef. 53-561, 53-800. 16043

FLAMINIA autocarro vendo quasi facilitando, Telefonare 86-819. 2700

FURGONCINO Fiat 500 C ammodernato motocarro vendo cassetta, Mensal, rateizzato 45-591. C2610

FURGONE 500 C vendesi, vettura immediata. Telefonare 587-430 ore pasti

GIULIETTA Sprint nuovissima, 1900 Granturismo, Spyder, nuovissimo 200 berline, metano, Multiple recenti, Autocarro 615 luogo interessato trasporto pubblico, 1100 ELR. Telefonare 670-092. 13278

GIULIETTA Sprint nuovissima 1957 vendesi, Nizza 22, telef. 61-981.

IPITAUTO S. Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti e prestito su autoveicoli. 14008

IMPIANTI Weber Gas Liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fubra, Chieri 16. Tel. 922-950. 3611

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garanzia, Cremontino 36, telef. 30-583. 10646

L'AUTORIMESSA Pastorino, garantisce con apparecchiatura Weber ogni automobile. I migliori impianti gas. Tel. 33-534

MECCANICO, vendo 103 Bellissima 610.000: Aronda B marzo completamente revisionata, Telefonare 704-088.

MERCEDES 180 berlina cromatismi con alberino Tel. 81-501. 8778

METANO impianti portatili lire 65.000, bombole usi gratuito, autorizz rilevamento 9°PEM, telef. 280-300, 282-886. Mi gratuitamente inviano come nuova pubblicazione prove impianti, consumi, Telefonare 630-277. 13918

NOVITA' Autocarri, autocarro Diesel, 15 quintali, un 1Kre 17 Km. Concessionario Renault, Torcelli 98. 302

NUOVA 500 di immatricolare, 1400 1956 colore verde, Via Roma 25. 16092

NUOVA 500, 14 mesi modificata 810.000. Telefonare 288-326 ore pasti. 13276

PERFETTA 500 C 200.000 cilindra 1100 massima 135.000) topolinopoli, Cuneo Vittorio 117. 13269

PERMUTO camioncino 1100 impianti metano con vettura stessa. Tel. 799-890.

PRIVATAMENTE vende 600, 600 C 1958 perfettissime, molto, grande, facilito. Telefonare 300-668. M7308

PRIVATO compera 500 - 55-'56 possibilmente ordine, Telefonare 21-341.

PRIVATO vende Appia 10 mesi radio Ferdez. Via Susa 25. 16082

PRIVATO vende 600 C ottima. Telefonare 791-287. 13419

PRIVATO vende 500 C, Telef. 288-878.

PRIVATO vende 500 C 1951 meccanica ottima 185.000. Telefonare 585-930.

PROFESSIONISTA vende Fiat 1100 tipo 56, a privato. Telefonare 538-777 ore ufficio. 16052

ROMEO Sprint 1956, unico proprietario, nuovissimo, Cavalieri, Ernesto 18, telefono 83-308. 11592

TRASPORTI autocarri con rimorchi ribaltabili e pianali. Telef. 60-606, Principe Tommaso 18. 13278

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili gas bombole e applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per idrocarburi, via Bergamo 1, Telef. 390-243. 12942

VENDESI 108 autunno 1956, Impalloc C, condizioni, Telefonare 679-693.

VENDESI 600 autunno 1954 unico proprietario, condizioni. Telef. 690-927.

VENDO a privato 800 belvedere perfetta. Telefonare 830-081 ore pasti. M7245

VENDO Appia furgone, Aurelia B 12, 103-55, 56, 108 TV, autocarro Ardea, camioncino 7 q., 600, Appia 54, Via Servais 12. 03169

VENDO mia 1100, marzo 7, 4 quintali, furgone Ardea, giardinetta lusso, C. Bergamo, Saluzzo 53, telefonare 89-652.

VENDO 500 belvedere nuovo 1956 ottima. Corso U. Severino 30. 13207

VENDO 600 4 mesi 4000 km. ott imm. Telefonare 30-382. 03639

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni assortimento 500, TV 1400 '58, lussi ori, multiple, 800, autovetture, giardinette, Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni assortimento 500, TV 1400 '58, lussi ori, multiple, 800, autovetture, giardinette, Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni pagamento vendo camion diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, lussi, pulmini, autocarro nuovi anche usati. Sigli Unni 7

A buone condizioni prestiti Banca Nazionale Autoveicoli, Bogesi 2, telefono 531-281 11376

A mio vendo Appia 2ª serie, 108 1954-57-58; 600; belvedere; 108 familiare; 1400 A. corso Giulio Cesare 24. 12264

(Continua a pag. 14)

più valore al vostro denaro

PHILIPS

autoradio

che piatto oggi!

lingua con...

LINGUA IN GELATINA

In mezzo litro di acqua tiepida mettete una compressa da mezzo chilo; fate bollire per 3 minuti. Versate sul piatto di lingue (salmistrate e con lingua) già preparato ponete al fresco per un'ora circa... e il piatto è pronto!

GELATINA Ideal

Chiedete il ricettario gratuito al REBAUDENGO - Corso Ferrucci 24 - reparto 12 - Torino

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni inviariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Ah...

se avesse preso il Formitrol!

A quest'ora
sarebbe fuori con gli amici.
Invece un mal di gola intenso
la costringe
a rimanere in casa.

Per evitare mal di gola,
raffreddori, influenza,
ricorrete
all'energica azione antisettica
del Formitrol.

L'uso anche prolungato
del Formitrol
non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

Neve e sport al sole della Svizzera

Soggiorni invernali a prezzi convenienti, riposo e salute, ogni sorgo molto per non soltanto grandi e piccini, bagliori di vacanze e di fine settimana, treni della neve, forti ribassi ferroviari per comitive.

Informazioni e prospetti presso la Agenzia Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo: Piazza Carlo Alberto e Via Vittorio Veneto 36, Roma.

Svizzera

CHRISTMAS CARDS

VAGNINO - VIA LAGRANGE, 3 - TORINO

IL NUOVO

Sunbeam

BLADE ELECTRIC-SHAVEMASTER

Il rasoio elettrico ad alta velocità, particolarmente studiato per le barbe dure e le pelli delicate

volte più veloce di un normale rasoio elettrico

PREZZO RIBASSATO

PAOLO ROMANO VIA VENINI 23

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SUE EDIZIONI SETTIMANALI e/c p. a. R. 1/20710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del GIOVEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2000	16.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	1000	7.800*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	500	3.900*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.500 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SUE EDIZIONI SETTIMANALI e/c p. a. R. 1/20720	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	3.500*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.500 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati avranno godimento dall'inizio quinto del giornale più vicino il mese di dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel volume de LA STAMPA, via Roma 80, via Barbaroux, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Succursali giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale e dei 4000 e 4001. L'importo della spesa verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo. Un comodo mezzo di abbonamento di risparmio.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA | STAMPA SERA

Vitti rispettivi sono le ore 7.30 rispettivamente nelle città sui giorni festivi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)

1] AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENDONSI camioncini astia quintali perfetto ordine, furgone giardiniera 500 B. Telefonare 26-643. PS278
VOLKSWAGEN ultima lotto aprilia ottima vendesi. Telef. 61-301, Nizza 28.
166 fine 1958 ottime condizioni vendo privato. Lera 9. L2295
168 sei mesi bicolore. Telefon. 778-332 dopo ore 11. M3191
250 S Belvedere 1963 bianchissima condizioni privato vende. Telefonare 653-362.
600, mesi 6, verde pastello chiaro, km. 4500 perfetta vendo. Telefonare 896-643.
600 sei mesi colore azzurro, vendesi. Telefonare 595-838. M3041
600 scoperta, azzurra, 4000 km., come nuova, vendesi. Telefonare 778-875.
615 N a benzina smeraldo, come nuovi, 103 4; 10 quintali E.L.R.; B.L.R., 7 quintali; corso Giulio Cesare 28, 12328
1100 -968 blu, lotto chiaro, sei mesi, roadgio perfetto. Telefon. 327-331 ore pasti
1100 T. camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, cassone sponde ribaltabili di grandi dimensioni, montato bandone imperiale. Prove, dimostrazioni, rateazioni, permuta. Cepello. Lagrange 17
1400 Diesel cedine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 D, camioncini usiamo astia cinque quintali. Ferrero, Campana 3. 10831
1400 Diesel ottimo, 103 nuovo elaborato, occasioni varie. Pomba 11.
1400 astia 880.000; 600 340.000; 1100 Spider 126.000; Topolino 60.000; Isetta Isocarro. Fo 43 9696
1400 S. Giulietta sprint, Giulietta normale, Appia, 103 Vignale, 103 TI coupé, 103 familiari. Assortimento 103, 600, Aurelia G.T., Aurelia S 21, Ardea, Occasionissime. Galileri 35, telef. 63-180.

2] CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBANO Vespe, Api, nuove 1958, vendiamo, cambiamo, compriamo. Torni, corso S. Maurizio 31, telef. 32-144.
ABBISOGNANDOVI cambiare, vendere, riparazioni Lambrette, Vespe, Sorgenotti, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 42-663. 12278
ADDETTASI vecchio lavoro per pratiche successione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, tel. 278-519. 14822
BIANCHI l'agenzia per Torino e provincia Borgarello, offre per le prossime feste biciclette, velocimotori, moto, a condizioni vantaggiose. Consolata 2. 7826
CAMBIO Vespa cm3. 600, differenza contanti. Telefonare 50-568. 14062
MOTOLEGGERA Garelli 70, cc. 98.000; Velocemotore 61.000; Mosquito 49 cc. 39.000. Risico, Brescia 44, tel. 278-519.
MOTORI Italiana, Strada di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, Telef. 81-365. Rateazioni, riparazioni, ricambi, con garanzia. 15501
RATALE! Prestiamo Motoi offre pagamento ratealmente senza cambiali. Approvabile. Concessionario Parena, Volvera 8.
PARFILO regalia m. 12.50; Vela-Diesel 8 cuccette recente costruzione, rica dotazione vendesi. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino. 13096
PRIVATO vende 500 Falcone Gonf. Telefonare 282-309. PS821
SENSAZIONALE per breve periodo valutiamo vostro veicolo vostro prezzo massimo realizzo. Motocarro Gilera, Gimoa, G. Cesare 44, telefonare 21-605. 15032
SENZA targa, anno garanzia, portata 150 kg. ottimo 4 tempi, massimo silenzio, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita diretta di Torino, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-365. 15500
VALUTIAMO 20-30.000 vostro motoveicolo anche da demolire pretendendo prezzo massimo Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 28, via Nizza 35 6063
VESPA Api in prova nuovi modelli agevolazioni, rateazioni 6000 mensili. Corso Giulio Cesare 155 Telef. 21-176.
VESPA Api, ultima serie, minima 3%, rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio: Martinetto, Madama Cristina 78, telef. 687-968. 14852
VESPA, nuovo modello 150, grande novità minima 3 %. Visitateci Gastaldetti, Facchini 178. 13953

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A buone condizioni, pelliccia nuova Persiano, bellissima; valore 450.000, vendo privato 280.000. Telefonare 682-835.
A litro 450 duchi 45 gri; Combi, Torino Piazzetta 36. Telefonare 882-771
A mano macchina cucire Vigorelli. Macchine su rateazioni da L. 43.000. Resto 5 volerde da L. 30.000. Lotti, Mazzini 43
ABBIAMO argenteria giustiziaria, antiquaria, orologeria. Perle orientali di coltura. Orlando, gioielliere Cavour 6.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori, inviamo via [illegible] Pellico 5, listino 62-999.
ACQUISTA biblioteche libri, riviste usate, libri ogni genere, recasi domicilio; Telefonare 584-376. 15728
ADESIETA bottiglie, latte, libri, dischi, soprattutto oggi, ritiro vari. Tel. 722-566.
AFFARE rappresentanza Brianza vende rappresentanza [illegible] letto, sala pranzo, nuovissime. Facilito pagamento; Telefonare 870-871. 13010
AFFARONE, vendo sala pranzo, tappeto, 180.000, salotto 60.000. Telef. 852-986.
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, nulla pulla. Orsero 24.
AL Mobilificio Treves, liquidasi mobili camera ogni stile, Saroni ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 28. 803
APPARECCHIATURE artigiano Radio via Impero 135.000, cuscino bianco 120 mila, armadione 6 porte nuovo 120.000. Corso Grosseto 153, cortile. 87880
AFFIDERESI con regolarità carichi La Spezia-Torino. Telefonare 21-633.
AL Cenacolo Radio, S. Secondo 46, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per [illegible] Scontri speciali, rateazioni. 9614
ALABIA, Pinaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni sopraino. Camerglie. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.
ALLODOLE Mobili, corso Carlo Ferraris 76 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento [illegible] in genere. 14168
ANTIGHISSIME con consolle forme laccate cineserie maggiolini, armadioni lavoro veneziano nuovissimi modelli lavori su misura. Corso Racconigi 136 bis.
APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi. Enia Asta, Cigna 17. 276
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Belfiori, cercare montone 76.000, lampadari 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. Monte Pietà 28. 5776
ARREDOCASSONE Astar Radio, via Bar baroux 11: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 60-80.000; 21 pollici da lire 75.000 a 135.000. Visitateci. 17730
ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, tavoloni, sala, soggiorni. Liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 2953
ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini, Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
ARTIGIANO vende camere letto noce 140.000 sala pranzo palissandro 180.000. Telefonare 778-818. M7860
ASPIRAPOLVERE [illegible] occasione come nuovo [illegible] 21.912
ASSORTIMENTO grandi scelta cravatte eleganti pratici, prezzi convenienti; consigli signora, Lagrange 15. L1154
ATTENZIONE! Materassi lana 99.000, crine 80.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3113
BANCHI bar modelli recenti prezzi, prevotivi arredamenti complessi. « Arte », Cottolengo 2. 6376
BUBBED dal 1907 migliori macchine maglieria. Rapidità, serietà, consulenza invero, ritiro usato, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 538-930. Saluzzo, Gualtieri 42, Ivrea, Palazzo 80, Asta, Cremosi 18. 21795
BRICCO nuovo, sale, vendo prezzi liquidazione. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 7716
CAMERE belle, sale pranzo ristornanti. Traversie infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Enia Asta. 276
CAMPAGNA, Troverete ogni mobile, stabile, economico. Via Cigna 17, Enia Asta. 276
CUCCIOLI parlanti, articoli per cani, vendo Sandro, bagni, toilettes invernali. S. Quintino 8, Telef. 511-344 16960
DANIELLO, autoscambi marci rottimmobile, mobili, magazzinaggi, permute, città, provincia. Telefonare 783-680.
GARRARDI su sale in possesso di giradischi e fonovaligie di questa marca, presentate presso l'Astar Radio, via Barbaroux 9; la [illegible] speciale che Vi permetterà di adattare al vostro apparecchio il suono stereofonico. Se Vostro desiderio, passo il vostro negozio, vi sarà possibile avere una audizione di prova. 18710
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertoni 31 (angolo Bligherà Municipio. 2099
LAVABIANCHERIA Candy è più diffusa sul mercato interno ed estero. Chiedetec una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, c.so Firenze 37, tel. 278-859.
LAVATRICE Rilor con centrifuga vendo privato. Telefonare 511-980, PS113
LAVABIANCHERIA Candy [illegible] trentacinquemila superiori. Chiedetec una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, corso Firenze 37, telef. 278-859.
LIQUIDIAMO e prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Bronz »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12944
MACCHINE maglieria « Knitmaster » e « Diamant » nuove, [illegible] e prezzi [illegible] Cavallo, corso Firenze 73.
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendiamo 10-16.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145
MAGLIANI Macchine nuova da 160.000 a 600.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassoni, Sta. Quintino 4 bis.
MAGLIERISTI! Conti è la migliore garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consulenza 5.
MAGLIERISTI! Da Grisendi, casa della macchina per maglieria e cuciri: troverete migliori marche, prezzi, condizioni ordinarie, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11540
MOBILI, lavorazione di lusso, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6085
MARKLIN plastico grandioso corredato macchine vapore elettrotreni accessori vagoni vari, stazioni piattaforma girevole, rimessa, passaggi livello, 60 accessori ferroviari, speciali, segnali ecc. tutto comandato da apposito quadro a palanchi, 2 trasformatori, tensione, illuminazione posse. vendesi. Telefon. 62-508.
MOBILI, affare convenientes, acquistandoli da « La Mobiliare ». Bellezia 19.
MOBILI « Cavanella » vasta esposizione, [illegible] lampade tavolini, cassetti modelli, via Barbaroux 8, telef. 533-147.
MOBILI « Canaverna », Vercelli 90, fabbricazione propria, vasto assortimento, 90 rate. Cambi. visitateci Telef. 21-106.
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopò Diaz 2 (ang. p Vittorio)
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione! Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, dilazionissimi. 8, Annunziata 26 B. 18055
MOBILI vera liquidazione soggiorni, stagionali, causa demolizione stabile, foglie rateazioni. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO corso Regio Parco 161, telef. 278-886. Cambio mobili usati, rateazioni. PS054
MOBILIFICIO Decorato. Troverete lotto per casa, ufficio, Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, vistoso omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14682
MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 6, Torino, succursale via Sestriere 13 (borgo San Pietro, Mirafiori). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 68.000, Facilitazioni. 9626
MOBILIFICIO. Unico grosso propagandista tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento enorme e lusso, 20 rate. Approfittatene, via Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO Roma, Bertinetti 16, matrimoniali 80.000, sala, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, soli [illegible] letto 19.000. 7716
MOBILIFICIO via Dizz. San Mauro, vendo camere, tinelli, pranzi componenti.
OCCASIONE [illegible] vendo nuovo completo accessori vendo. Telefonare 278-641. PS309
OCCASIONE vendesi scaffali usi negozio-magazzino. Telefonare 42-701.
OMNIBAR, Milano 7, telefono [illegible] banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar, ristoranti. 14091
PALETOTE, taglienti signora eleganti, sportivi, moderni, 14-19.000. Rappezzi, fianchi 58. 558
PELLICCE [illegible] grande confezione 10.000. Altre confezioni, modelli, accessori, cachets, persiano, breitschwanz, mikkeli. Prezzi imbattibili. Modelli su misura, novità. Visconi da 15.000. Gribaudi, Massena 4. L2785
PELLICCE occasione nuovissime vendo, Facilitazioni. Costa, via Massimi 38.
PELLICCERIA Bonelli, Carlo Alberto 36. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi parties: Persiano Bukara e Persiano Breitschwanz da lire 150.000 a 200.000. Castori e Castorini nelle tinte di moda. Riche confezioni sui nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11651
PELLICCIA persiano, nuova, bellissima, moderna, vendo privato, 280.000. Affrontasi Telefonare 682-695. 12879
PELLICCIA sempre 36, pelliccia persiano, collo visone 10. Telefonare 526-067.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI Cucconato, via Lagrange 2, telef. 656-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408
PIANOFORTI occasioni, Steinbech primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telef. 882-780. 9696
PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Pleyel, Rosisch, Ansell, Zachiarini. Compro vendo cambi. Via Ribori, Capitani, telef. 32-344. L4214
PIATTINO, piastrelli, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scanni macellai, cestelle rotanti, mobili anche senza ambiente, Noleggi, cambi, riparazioni. 12096
PRIVATO vende abiti nuovi e usati prezzi eccezionali dalle 14 alle 19 anche sabato e domenica. Giordano, via S. Secondo 67.
PRIVATO vende bellissima pelliccia pegrè Persia. Telefonare 724-830 dalle 13 alle 14. L3196
PRIVATO vende comodo Luigi XV antico, Berry, cassetto 2303, 892, Torino
RADIO Mondial, Madama Cristina 30 consolle vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 15.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali, rateazioni. 968
RISCALDATEVI con [illegible] Catalyc, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, impianto automatico, semplicità, sicurezza. Tremper, Stabile 17, telefono 48-506. 15971
SCAPPALI legno grandi quantità mobili fuoco ottimo vendesi. Telef. 680-422.
SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
SVENDO negozi letto, sala, tinelli, cucine, camere 170 pezzi, inoltre 46.000. Telefon. 882-986.
TELEVISORI invertici ottimo frigoriferi radiogrammofoni lucidatrici grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, assistenza. Bricco, corso Vittorio 96.
VENDESI belle sale pranzo e lampadari nuovissime. Telefonare 278-800 ore pasti
VENDO pulitrice centrino nuova 280.000. Telefonare 686-503. C3660
VENDO 17 gare complete in fiochi. Telefonare dopo ore 20 al 890-661.
VOLPINO vendo portaghiaia nuovo, mezzi 6-12 compera. Telefonare 890-482. 69654

nelle **SUPER CASSETTE PREMIO**

VECCHIA ROMAGNA
Brandy

Una collezione di pietre preziose
Brillanti, Smeraldi, Rubini
ed altri grandi premi per

20 Milioni

centinaia di migliaia
di altri splendidi premi

un premio sicuro di valore in ogni cassetta

Una nuova confezione scintillante d'oro

è qualità

Giviemme ha creato
e crea profumi, colonie
e prodotti di bellezza
che affermano
in tutto il mondo
il prestigio dell'arte
profumiera italiana.
La varietà e la modernità
degli impianti, uniti
all'estro creativo
ed all'esperienza, sono
la migliore garanzia che
"Giviemme è qualità".

RAPPRESENTANTE
con automobile e clientela zona torinese rappresenterebbe fabbrica Italiana confezioni cotone classiche e fantasia, fazzoletti, ecc. per Sud Ovest Francia. Scrivere: AGENCE HAYAE PERIGUEUX, n. 31 062 (Francia).

TUBOVINILE
piastrelle Agrigento, acqua, sicurezza. Prezzi convenientissimi. Dura sempre! BIGHETTA - C.so S. Maurizio 28

RAPPRESENTANTI
introduttissimi alberghi, bar, ristoranti, [illegible] fabbrica sedie e tavolini plastica per Torino e Piemonte. Referenziare a Casella 166 D, S.P.I. - MILANO

CALENDARI AUGURI 1959 da GAY
Via Carlo Alberto, n. 47
(già in via Maria d'Appello 14)

BAROCCO
camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo-mare vigilone, a prezzi minimi da
TREVES MOBILI
Oltre 300 camere in esposizione
[illegible] - Via Nicola di Pisa 23 (Lingotto)

Ecco i famosi modelli Longines della meravigliosa serie CONQUEST:

LONGINES
Conquest

Orologio automatico, impermeabile, antiurto e antimagnetico, particolarmente studiato. Dotato di un quadrante ricco eseguito su disegno esclusivo ornato di segni a rilievo in oro, Longines Conquest, con secondi al centro, porta, incrostato sul fondo della cassa, un medaglione in smalto ed oro che gli conferisce carattere distintivo e garanzia di qualità.

Longines CONQUEST Ref. 9001 in oro 18 carati con quadrante argentato ore e sfere in oro e segni luminosi Lire 142 000.—.

Longines CONQUEST Ref. 9004 in acciaio inossidabile con quadrante argentato ore in oro e segni luminosi, sfere acciaio Lire 62 000.—.

Sigillo d'oro di garanzia dei Longines Conquest in oro 18 carati.

Sigillo d'oro di garanzia dei Longines Conquest in acciaio.

Ogni orologio Conquest è fornito in un lussuoso astuccio-portafoglio di vera lucertola, uguale al cinturino, con certificato di garanzia mondiale Longines.

LONGINES
Conquest Calendar

con tutte le caratteristiche identiche a quelle del Longines Conquest, ma non calendario. Il quadrante ha una finestrina filettata d'oro situata fra il centro e le ore 3 che, unita alla lente del vetro, permette una lettura rapida e facile della data.

Longines Conquest Calendar Ref. 9005 in oro 18 carati con quadrante argentato ore e sfere in oro e segni luminosi Lire 150 000.—.

Longines Conquest Calendar Ref. 9004 in acciaio inossidabile con quadrante argentato ore in oro e segni luminosi, sfere acciaio Lire 69 000.—.

Il Vostro Orologiaio di fiducia sarà lieto di presentarVi i Longines Conquest, nonchè il vasto assortimento di tutti gli altri modelli, dal più piccolo al più grande.

Le alte qualità di precisione e distinzione hanno procurato ai prodotti Longines fama e preferenza mondiale.

LONGINES

10 GRANDI PREMI ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI